ULTIMISSIMA EDIZIONE

TORINO
Anno 91 Num. 128
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

SABATO
DOMENICA
30-31 Maggio 1959
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 38, tel. 43-039, 40-390, 40-941 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 300 (lire 400) - Finanz. e legali L. 300 (lire 400) - Necrol. L. 200 per parola (lire 350 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (lire 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (lire 700) la linea - Pubbl. uffic.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/o post. n. 2/1900): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3800, trim. L. 2050 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 12.000, sem. L. 7000, trim. L. 3900. — Copie arretrate: prezzo doppio.

"Baker,, dopo il viaggio a bordo del razzo

Nella base aerea di Andrews, nel Maryland, il ten. Guion, comandante del rimorchiatore «Kiowa», i cui sommozzatori hanno recuperato la capsula nell'Atlantico, mostra la scimmietta «Baker» in gabbia (Radiofoto)

Vivo interesse per le protagoniste della straordinaria impresa

Le due scimmiette del volo spaziale giunte a Washington per la «conferenza»

Hanno sofferto il mal d'aria sull'aereo partito da San Juan di Portorico; all'interno del Jupiter, lanciato a 16 mila chilometri orari, non avevano invece accusato disturbi - Baker appena ripescata dall'Atlantico ha posato dinanzi ai fotografi "con la vanità di una diva,, - Il racconto dei piloti dei tre bombardieri che per primi hanno avvistato l'ogiva sull'Oceano

Nostro servizio particolare

Washington, sabato sera.

Le due scimmiette «Able» e «Baker», protagoniste dell'avventura spaziale, sono arrivate ieri sera a Washington per l'odierna «conferenza-stampa» che segnerà l'apice della loro ben meritata celebrità. Terminato l'incontro con i giornalisti, le bestiole faranno ritorno ai laboratori scientifici dove saranno sottoposte ad ulteriori controlli.

Circa cento persone, fra cronisti, fotografi e militari, si erano date convegno per accogliere alla base aerea di Andrews le due trasvolatrici provenienti da San Juan di Portorico. Esse avevano effettuato il viaggio a bordo di un «C-118», con un volo indubbiamente meno spettacolare di quello lungo 2000 chilometri compiuto giovedì da Cape Canaveral che le portò ad un'altezza di 500 chilometri alla velocità di sedicimila chilometri orari.

Le scimmiette sono state accompagnate a Washington dal tenente di marina Joseph Guion, comandante del rimorchiatore «Kiowa» che le ripescato nell'Atlantico meridionale l'ogiva del missile «Jupiter» impiegato per l'esperimento.

Le scimmiette sono giunte nella capitale americana in piccole gabbiette che, malgrado le insistenze dei giornalisti, non è stato possibile fare aprire. E' stato quindi difficile vedere gli animaletti, nascosti da un fitto schermo metallico.

Prima a scendere dall'apparecchio è stato il dottor Don Stulken, un esperto di medicina aeronavale, che recava una cassetta di cinquanta centimetri per trenta contenente «Baker», la più piccola dei due quadrumani. «Able» invece si trovava in una gabbietta di novanta centimetri per quarantacinque, affidata al maggiore Gerald Champiain, membro del Centro missilistico di Huntsville.

Ai giornalisti il dott. Stulken ha detto: «Diversamente da quanto è avvenuto nella loro avventura spaziale, che hanno compiuto senza risentire conseguenze, le due scimmiette non sono state pienamente a loro agio durante il volo da San Juan a qui. Ciò non deve stupire; è normale per le scimmie soffrire di mal d'aria nei viaggi in aeroplano.

«Durante da San Juan, a "Baker" avevamo fatto indossare una giacchettina poichè è molto sensibile ai cambiamenti di temperatura. Essa trascorrerà la notte al Centro medico navale di Bethesda mentre per la sua compagna abbiamo scelto l'ospedale militare "Walter Reed".

«Domattina saranno uscite per essere nelle migliori condizioni di presentabilità nel loro incontro con i rappresentanti della stampa. A loro nome parleranno alcuni scienziati i quali descriveranno il volo di ed anzi sono state protagoniste. Di "Baker" posso dirvi che è una terribile vanitosa: con una soddisfazione degna di una diva del cinema ha posato pazientemente per decine di fotografo poco dopo essere stata ripescata dall'Atlantico».

A sua volta il tenente Guion ha dichiarato: «La capsula contenente la scimmia cadde a circa mille chilometri dal mio rimorchiatore. Rimase nell'acqua un'ora e mezzo: il tempo necessario a quattro sommozzatori per raggiungerla e legarla con dei cavi. Una volta issata a bordo, venne accuratamente lavata con acqua fresca. Intervennero quindi gli scienziati che provvidero ad aprirla e ad estrarre il suo prezioso contenuto».

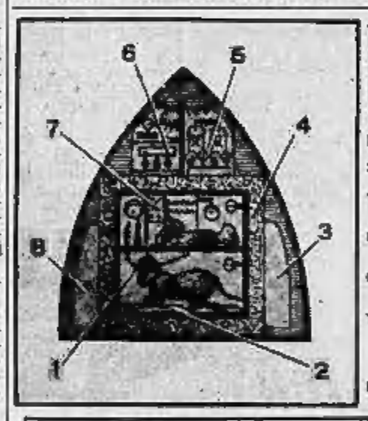
E' stato precisato che i primi ad avvistare l'ogiva del missile furono tre bombardieri in servizio di pattuglia ad oriente della base navale di Roosevelt, a Portorico. Poco dopo le ore nove locali del mattino di giovedì i piloti scorsero due lisci sfolgoranti apparire nella parte nord-occidentale del cielo: una era l'ogiva conica e l'altra una sezione del missile.

Uno dei piloti, il colonnello James McGhee, ha detto: «Sembrava che dal cielo stesse cadendo una enorme palla infuocata. Immediatamente ci mettemmo in contatto radio con la base di Roosevelt, con Cape Canaveral e con tutti gli altri partecipanti alla fantastica prova che attendevano a bordo delle navi dislocate nelle zone».

Un altro pilota, il tenente colonnello Howard Donnell, ha calcolato in diecimila chilometri orari la velocità di rientro dell'ogiva nell'atmosfera terrestre.

A sua volta il pilota del terzo bombardiere, tenente Daniel Wolkensdorfer, ha dichiarato: «L'ogiva è rimasta nel nostro campo visivo per circa sette minuti, al termine dei quali ci fu possibile segnalare alle navi la zona dove essa era caduta». Poco più tardi dal rimorchiatore «Kiowa» venne diramata la grande notizia: «Cane ricuperato. I suoi passeggeri appaiono in buone condizioni».

a. m.



Come erano sistemate le scimmie e gli apparecchi nell'ogiva del «Jupiter»:
1) cane di ascolto;
2) cuscino di caucciù;
3) riserva di ossigeno;
4) lana di vetro isolante;
5) apparecchi radiotrasmittenti;
6) apparecchi registratori vari;
7) apparecchi registratori del cuore, del polso, ecc.
8) riserva di ossigeno.

Stamane, all'Assemblea degli azionisti della Banca d'Italia

La relazione del dott. Menichella sulla situazione economica e monetaria

Prospettive sostanzialmente buone - Il governatore dell'Istituto di emissione sottolinea la necessità di inserirsi più profondamente nel mercato internazionale - Maggiori mezzi e maggiori energie dovranno essere dedicati a una più adeguata preparazione dei quadri e delle maestranze dell'industria

Roma, sabato sera.

Il governatore della Banca d'Italia, dott. Menichella, ha tenuto oggi all'Assemblea generale annuale dell'Istituto di emissione, la relazione sull'esercizio 1958, illustrando nelle sue considerazioni conclusive i tratti salienti delle più recenti vicende economiche e della politica monetaria, intesa a conciliare una elevata utilizzazione delle risorse produttive col rispetto della stabilità dei prezzi.

Dopo avere accennato alla situazione dei Paesi dell'Oece in rapporto anche alla recessione verificatasi negli Stati Uniti, il relatore ha ricordato come presso la Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo il nostro Paese abbia contratto prestiti per un ammontare di 260 milioni di dollari (tutti destinati alla valorizzazione dell'Italia meridionale) mentre un altro prestito di 40 milioni di dollari è in corso di definizione, in appoggio alla costruzione di un impianto per la produzione di energia nucleare. Collegati con l'ultimo prestito della Banca mondiale, ne abbiamo poi ottenuto uno di 30 milioni di dollari dalla Banca Europea degli Investimenti e ne abbiamo collocato un altro, di 50 milioni di dollari, per mezzo di un sindacato diretto dalla «Morgan Stanley and Co.». Ma è il primo prestito emesso nel dopoguerra dall'Italia sul mercato americano.

Il dott. Menichella ha successivamente rilevato che sul più elevato sviluppo del reddito realizzato nel nostro Paese nel 1958, in confronto a quello degli altri Paesi dell'Oece, ha influito particolarmente l'andamento assai favorevole dell'annata agraria, che ha registrato un aumento della produzione agricola di oltre l'undici per cento.

La percentuale di aumento della produzione industriale, invece, risulta soltanto di poco superiore a quella media complessiva dei Paesi dell'Oece. Il governatore ha precisato al riguardo che, oltre a particolari situazioni di settore, una causa importante del più basso ritmo di sviluppo della produzione industriale nel 1958 va individuata nel minore aumento dell'esportazione di prodotti manufatti.

Dopo di che ha sottolineato l'esigenza, al di là dei problemi congiunturali, di inserirsi maggiormente nel mercato con i prodotti del nostro lavoro e soprattutto con quelli della industria manifatturiera, mediante una appropriata politica che non lasci mezzi finanziari ed energie nei campi della preparazione scientifica e della specializzazione industriale, nonché in quello della formazione dei quadri e delle maestranze.

In merito agli investimenti, e con particolare riguardo a quelli edilizi, il governatore ha affermato di ascriversi la responsabilità di invitare gli Istituti che esercitano in Italia il credito fondiario ed edilizio a intensificare la loro azione, allungando i termini di durata dei nuovi mutui e consolidando a mutuo una più alta percentuale del valore degli stabili assunti in garanzia, aggiungendo che la liquidità del mercato monetario consente oggi più ampio collocamento di cartelle fondiarie.

Il dott. Menichella si è quindi intrattenuto a esaminare la politica monetaria e creditizia, per illustrare, egli ha detto, come essa abbia corrisposto a possa corrispondere alle esigenze di mutare la congiuntura in senso decisamente espansivo.

Nel 1958, la politica tendente ad accrescere la liquidità del mercato ha ricevuto notevole impulso; non solo non sono stati emessi nuovi buoni del Tesoro novennali, ma si è lasciata a disposizione del mercato tutta la moneta proveniente dai pagamenti della Tesoreria statale non coperti dalle entrate tributarie, nonché quella, di importo veramente cospicuo, derivante dalla conversione in lire dell'eccedenza della bilancia dei pagamenti. Gli esborsi netti della Banca d'Italia derivanti dai movimenti valutari sono ammontati, infatti, a 533 miliardi di lire, contro 196 dell'anno precedente.

E' inoltre conseguenziale il rilievo che il fluire di queste liquidità si è verificato assai rapidamente, cosicchè non sarebbe stato in ogni caso possibile che esso fosse riassorbito dal normale svolgimento del processo produttivo. Anche se lo sviluppo degli investimenti fosse stato nel 1958 in linea con quello degli anni precedenti, quest'ultimo anno sarebbe stato pur sempre contraddistinto da un aumento notevole e rapido della liquidità del mercato e, in particolare, del sistema creditizio, nel quale rifluisce sempre la parte maggiore della liquidità già esistente o di nuova formazione.

In realtà, secondo una normale linea di condotta, il governo avrebbe potuto riassorbire la maggiore liquidità mediante specifici provvedimenti monetari, se non si fossero temute le conseguenze che potevano derivare al Paese, qualora alle apprensioni destate dalla recessione americana in alcuni settori del nostro apparato produttivo, si fossero aggiun-

(Continua in 9ª pagina)

RASSEGNA DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA

La settimana nelle Borse

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

La liquidazione decadale dei contratti stipulati per contanti, sulla della più gran parte degli affari conclusi in Borsa, ha conferito alla settimana che oggi si chiude un atteggiamento piuttosto calmo, che si riflette sulle quotazioni, mantenendole pressochè stazionarie sui livelli massimi raggiunti. Se lunedì e martedì qualche liquidazione di alleggerimento ha influenzato la quota in senso negativo, successivamente il recupero del terreno momentaneamente abbandonato riportava ben presto i prezzi al primitivo equilibrio. C'è chi dice che il mercato si è «addormentato», in attesa di un nuovo soffio di vento. Può darsi che sia così. E' certo, tuttavia, che la posizione di attesa non deve essere troppo scomoda per gli operatori.

Superate le difficoltà del «giro di boa», l'attenzione del mercato azionario è fissata particolarmente sulla grande operazione che avrà inizio il 30 maggio e si protrarrà sino al 13 giugno: vogliamo alludere all'aumento di capitale della Edison. Si tratta di venti miliardi di lire, cifra di per sè ragguardevole e, per di più, suddivisa in un grandissimo numero di azionisti, anche medi e piccoli. Com'è noto, il sovraprezzo richiesto dalla società ha destato apprezzamenti di varia natura, che avranno avuto una indubbia influenza sul contegno del titolo.

Strano a dirsi, l'opinione borsistica, dopo essersi allarmata quando corrette voce che il prezzo della nuova azione sarebbe stato portato a tremila lire, dalle primitive 2600 programmate, dopo avere tirato un sospiro di sollievo quando è stata stabilita definitivamente la cifra di 2800 lire, sembrando tagliata in mezzo la differenza, oggi, considerando meglio le modalità dell'imminente operazione, ha finito per trovarla accettabile, talchè il corso del titolo è risalito fino a sfiorare le 4300 lire. Ciò è dovuto al fatto che sono state accordate facilitazioni attraverso la Mediobanca e la Ellbanca, per una congrua rateazione dell'esborso richiesto all'azionista, rateazione che può arrivare sino al 31 ottobre p.v. Dando agli interessati la possibilità di diluire nel tempo il loro sacrificio, sembra certo che l'aumento di capitale andrà a posto. La ripresa sta non soltanto nella ripresa del titolo Edison, aumentato di un centinaio di lire, ma anche nel fatto che i diritti hanno incominciato a essere richiesti in via ufficiosa e pagati un premio superiore alla parità teorica.

Anche il contegno delle Generali e degli Assicurativi ha consentito di recuperare la brusca caduta della scorsa settimana. In questo settore del listino si era creata, com'è noto, una audace speculazione, che ora, piano piano, va ritirandosi, realizzando i benefici conseguiti e consentendo a questi titoli primari di riprendere il loro posto di *leaders* nei grandi portafogli di investimento mobiliare.

La Fiat è rimasta saldamente ancorata intorno alle 1800 lire, livello superato in chiusura di settimana, che oggi sembra divenuto il minimo possibile. Trascurate, invece, la Viscosa, come del resto la Italgas e il rimanente del mercato, il quale attraversa una fase di assestamento e di attesa, forsera di nuovi rialzi non appena l'ultima situazione delle aziende industriali lo consiglierà.

Si registrano nel mentre con soddisfazione così il favorevole andamento della bilancia commerciale, che nel primo trimestre del 1959 ha presentato una lieve diminuzione delle importazioni e uno sviluppo sensibile delle esportazioni, come la ripresa della produzione siderurgica, che ha nuovamente raggiunto i livelli massimi, e come, infine, l'ulteriore incremento nella fabbricazione delle automobili, che di mese in mese supera i massimi precedenti e che è arrivata a oltre 60 mila vetture mensili.

Il comparto del reddito fisso sta assestandosi, in attesa del nuovo Prestito nazionale. E' imminente l'emissione dei quindici miliardi 5% per conto a 25 lire, godimento primo aprile 1960. Le sottoscrizioni a tale prestito saranno aperte il 10 giugno.

e. c.

Convegno a «Villa della Pace»

Il ministro degli Esteri sovietico Gromyko riprenderà stasera, con i suoi colleghi dell'Occidente, le conversazioni confidenziali in occasione del pranzo che egli offrirà nella sua residenza ginevrina, la «Villa della Pace» (Telefoto)

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Data la festività di martedì prossimo 2 giugno, altri operatori si sono allontanati temporaneamente dal loro uffici, di modo che le contrattazioni sono risultate stamane assai modeste come quantitativi. L'intonazione invece rimaneva assai sostenuta, con quotazioni lievemente migliori rispetto a quelle pomeridiane di ieri. Ecco i prezzi registrati: Fiat 1835-1827; Cattni 2083-2090; Viscosa 3425-3426; Edison 3870-3880; Terni 324-326; Finsider 580-583; Generali 57.300-57.400.

Il settore delle valute e dell'oro risulta pressochè inattivo con quotazioni stazionarie. Prezzi informativi: sterlina oro vecchio conio 5650-5660; sterlina oro nuovo conio 5600-5750; marengo svizzero 4235-4475; sterlina unitaria 1750-1770; dollaro blu 619-621; franco svizzero 143,50-144; franco francese 125-127; oro fino 709-708.

Sul versante francese del Monte Bianco da oggi cominciano i lavori di scavo

Una cerimonia a Chamonix con l'intervento dei ministri alle opere pubbliche di Parigi e Roma - Gli italiani sono già penetrati nelle viscere della montagna per circa 500 metri: vi sarà una gara di velocità per l'assegnazione in appalto del chilometro "centrale,, del traforo - Le maestranze, da una parte e dall'altra, costituite in prevalenza da calabresi e veneti

Nostro servizio particolare

Chamonix, sabato sera.

Uno scoppio simbolico di mine nel pomeriggio di oggi alle 15 precise aprirà ufficialmente sul versante francese i lavori di scavo per il traforo del Monte Bianco appaltati all'impresa Borrie di Marsiglia. Sul versante italiano la Società Condotte Acque di Roma ha già iniziato i lavori da dieci mesi ed è ormai «penetrata» a 485 metri nell'interno della montagna.

L'inizio dell'attività da parte francese avviene alla presenza del ministro delle Comunicazioni e delle Opere pubbliche Robert Buron; gli sarà accanto il «collega» italiano on. Togni.

La storia della «porta d'oro» tra Valle d'Aosta e Savoia, conclude così il lungo «iter» di conferenze, di interpellanze parlamentari, di opposizioni, di battaglie.

Il tunnel sul versante francese si aprirà a quota 1274; sul versante italiano a Entrèves è invece, a quota 1381. Non è esatto però affermare che l'attività francese inizia solo ora. Negli ultimi mesi si è costruito da Le Pelleria, una graziosa frazione di Chamonix, una bellissima strada che in tre chilometri, con pochi tornanti, porta sul piazzale antistante il costruendo traforo. Un ampio piazzale, di metri 300 per 150, con vista panoramica: vi si domina tutta la vallata.

Non sono ancora giunte le poderose macchine scavatrici che avranno il compito di penetrare nella montagna. Il loro arrivo è previsto per il 1° luglio. Come sul versante italiano, si tratterà di un carro-ponte a quattro piani, chiamato «Jumbo» (dal nome di un noto elefante), e che richiama con la sua struttura quei castelli ormai in disuso che si spingevano sotto le mura delle città assediate. In ogni piano agiranno quattro minatori. Una lunga asta di acciaio terminante con un foretto sarà l'arma taglientissima dei minatori che sbriciolerannno la roccia.

L'impresa francese Borrie ha già lunga esperienza nelle costruzioni di gallerie avendo realizzato, tra l'altro, il tunnel stradale sotto la collina di La Croix Rousse a Lione, lungo 1700 metri, e la condotta forzata dell'Isère-Arc di 16 chilometri di lunghezza e 40 metri di larghezza, per conto della Società Elettrica di Francia.

Se non interverranno intralci, i francesi potranno colmare il divario di tempo che li divide dagli italiani perchè sugli undici chilometri e seicento metri di lunghezza totale del traforo, dovranno costruire solo metri 4860. Tra le due compagnie impegnate nell'impresa vi sarà una gara, perchè l'ultimo chilometro, a metà galleria, verrà affidato alla società che risulterà in più vantaggiosa. Questo chilometro può essere definito, per il momento, terra di nessuno.

Nella mattinata il ministro francese, giunto all'aeroporto di Passy-Mont Blanc, sarà accompagnato dal prefetto Jacquet della Savoia, e dal sindaco di Chamonix Payot, e da altre autorità della Savoia, al Colle di Montets al fine di studiare dei miglioramenti alla strada che dovrà assicurare un collegamento rapido e pratico in tutte le stagioni tra la valle di Chamonix e la valle del Rodano.

Passeranno per il traforo del Bianco circa 350 mila automobili l'anno, e da parte francese giustamente si è preoccupa di evitare che un rallentato deflusso della circolazione renda meno utile la colossale impresa. Strade larghe, asfaltate, con doppia carreggiata, dovranno smaltire l'accresciuto traffico.

A tale proposito stamane il ministro Togni saranno chiuse sottile circa in ventilata autostrada «Courmayeur-Ivrea», che per ora è soltanto in una generica fase di studio. La «porta d'oro» sarà aperta, secondo le ultime previsioni, alla fine del 1962. Per quell'epoca si spera che i 72 alberghi e le pensioni di Courmayeur (con duemila posti letto complessivi) siano potenziati. Chamonix sotto questo profilo è in vantaggio: oltre ad una più efficiente attrezzatura turistico-sportiva, possiede già 11.500 posti letto.

Il traforo, ormai in marcia sui due versanti, costerà alla Francia, all'Italia e alla Svizzera tredici miliardi. La manodopera sarà per la massima parte italiana: in prevalenza calabresi sul versante di Courmayeur, veneta su quello di Chamonix.

In questa impresa, giunta finalmente in fase di risolutiva attuazione, non si può dimenticare il più strenuo assertore: il conte Lora Totino, che si è battuto per ben dieci anni.

l. v.

Dal versante francese, il tunnel, lungo km. 11,600, comincia ai piedi del Monte Bianco a qualche centinaio di metri dal villaggio dei Pélerins

CRONACA CITTADINA

Sessantamila bambini in vacanza, quarantamila in ansia

Oggi terminano le elementari e lunedì si iniziano gli esami

Ultimo giorno di scuola: ora gli alunni corrono verso la libertà delle vacanze

Oggi è l'ultimo giorno di scuola per gli alunni delle elementari: a Torino e provincia sono circa 103 mila, di cui 93 mila nelle elementari statali, sessantamila di cui sono armai definitivamente in vacanza. Si tratta degli alunni delle classi prima, terza e quarta che vengono promossi per scrutinio o che pur di più non saranno costretti a perdere l'anno scolastico se non in casi eccezionali. Per ciascuno di questi l'insegnante dovrà motivare a verbale un'esplicita motivazione scritta.

Per gli altri scolaretti incomincia invece il periodo degli esami. Lunedì avranno inizio le prove di «compimento inferiore», riservate agli allievi che hanno terminato il primo ciclo didattico di due anni a decreto passato alla terza. Le prove si concluderanno, in genere, nel giro di due giorni, il 1° ed il 2 giugno. Contemporaneamente incominceranno gli esami di licenza elementare che termineranno la seconda decade del mese successivo. Per l'occasione alla scuola media unica per quei ragazzi candidati) il 5 o il 6 giugno. Soltanto il 17 avranno inizio le prove di ammissione alla scuola media unica per quei ragazzi (4-5 mila) che intendano accedervi. Per l'iscrizione alle scuole di avviamento è invece sufficiente il titolo di licenza elementare.

In vigore in tutta Europa dalla mezzanotte di oggi

Muta l'orario ferroviario i servizi restano invariati

Leggeri miglioramenti grazie al maggior impiego di automotrici - Più adagio sulla linea di Milano - Scompare, a favore di Genova, il servizio di vetture-cuccette Torino-Trieste - Inaugurata a Santena una nuova stazione

A mezzanotte salta in vigore, su tutte le linee ferroviarie d'Europa, il nuovo orario ferroviario. Per quanto riguarda l'Italia, il 1959-60 sarà un anno in cui, più che a intensificare i servizi, si provvederà a migliorare quelli già esistenti. Il numero dei convogli in circolazione resterà immutato, ma tutta la rete però, si lavorerà per la sistemazione delle linee, dei fabbricati, e si procederà nell'opera di elettrificazione, di costruzione di nuove carrozze e di nuovi carri merci.

Torino vedrà migliorati alcuni servizi ridimati con la costituzione di treni e vapori con veloci automotrici e di treni elettrici con elettromotrici bicorrenti. Dalla linea di Milano, però, in seguito ai lavori di elettrificazione, quasi tutti i treni impiegheranno una decina di minuti in più; in molte località si sono resi necessari rallentamenti per ponti in ristrutturazione, curve che debbono essere corrette e anche rialzate, stazioni — come Santhià, Vercelli, Novara — in fase di totale ricostruzione.

Nessun miglioramento, per quanto riguarda i servizi internazionali, rispetto allo scorso anno. Per Parigi le partenze continueranno ad avvenire alle 9° (Trans Europa Express, I classe, via Lione), alle 19,50, alle 23,10 e alle 22,30 (solo nel periodo estivo), alle 21,55; inoltre alle 18,05 vi sarà il consueto treno per Lione. Gli arrivi sono previsti alle 5,15 (I classe), alle 7,50 (solo d'estate), alle 7,55, alle 11,53 (estivo), alle 19,35, alle 21,55 (Trans Europa Express, I classe, via Lione). Alle 13,40 continuerà ad arrivare il diretto da Lione.

Per tutto l'anno circolerà la carrozza diretta Torino-Ginevra (via Domodossola), in partenza alle 19,55 ed in arrivo alle 16,25; alla stessa ora, ma non nel periodo estivo, arriverà e partirà anche la vettura diretta del collegamento con Dortmund.

Per quanto riguarda le vetture-letto, vetture ristorante, carrozze cuccette non vi sarà che un mutamento: la soppressione del servizio Torino-Trieste, istituito poco tempo fa, ed ora eliminato a favore di Genova. Una decisione che sorprende, soprattutto perchè nel periodo estivo poteva tornare utile a molti turisti francesi in arrivo o in partenza con il «Treno del Sole».

Il quadro completo delle partenze da Torino è il seguente:

PER GENOVA: 0,05 (Asti); 3,40 (Livorno); 5,18; 5,25; 6,15 (Roma); 6,35; 7,10 (Napoli); 7,15 (Acqui); 8,07 (Roma); 9,32 (Roma); 11,05 (Roma); 11,32 (Alessandria; 13,32 (Roma); 13,33; 15,26 (Alessandria); 14,17; 15,19 (Asti); 16,03; 16,33 (Roma); 16,43; 17,26 (Alessandria); 18,13 (Roma); 18,18 (Alessandria); 19,13 (Alessandria); 19,55 (Sicilia, estivo); 20,02 (Sicilia); 20,07 (Asti); 21,13 (Roma); 22,05 (Roma); 22,15 (Roma).

PER MILANO: 2,25; 4,35; 5,10; 6,05 (Venezia; Udine; Brennero estivo); 7,14; 8,13; 9,40 (estivo); 8,54 (Venezia); 11,50 (Venezia; Brennero estivo); 12,43; 13,13 (Novara); 13,55; 14,02 (Trieste); 14,58 (Trieste); 15,13; 16,00 (Venezia); 16,45 (Venezia); 17,30; 18,13; 18,25; 19,34 (Santhià, da P. Susa); 20,20; 20,30 (Trieste); 21,50; 23,02 (Trieste).

PER MODANE: 5,37; 6,20 (festivo, Bardonecchia); 8,40; 7,35 Bussoleno; festivo Bardonecchia); 9,00 (Lione); 10,20 (Parigi); 11,52 (feriale Bardonecchia); 13,35; 15,20 (da P. Susa, Bardonecchia, festivo Bussoleno); 16,06 (Lione); 17,14 (Bussoleno); 17,58; 18,06 (Bussoleno); 18,05 (Parigi estivo); 18,02 (Bardonecchia); 19,08 (Bardonecchia); 20,14 (feriale Bussoleno); 21,35 (Parigi estivo); 21,54 (Parigi); 20,03 (Calais); 23,58 (Bussoleno).

PER BIELLA: 4,55; 6,05; 8,43; 7,14; 8,54; 11,50; 12,00; 12,55; 15,45; 18,20; 18,25; 19,18; 19,34 (feriale, da P. Susa); 20,20; 22,02 (festivo).

PER ARONA: 5,05; 6,35 (festivo Varallo); 8,45; 12,55; 15,47; 16,47 (da P. Susa, Domodossola); 18,40; 18,00 (Varallo); 19,18.

PER PIACENZA: 2,40; 5,05 (Bologna; estivo Rimini); 5,15 (Voghera); 8,07; 8,20; 13,32; 13,38; 14,47; 16,03; 17,35; 20,22; 21,20 (Lecco).

PER LIMONE: 2,43; 8,30 (festivo); 7,38; 9,06; 12,45 (festivo e precedenti festivi); 12,17; 15,00; 17,19 (Cuneo); 18,42; 19,20; 20,55 (Cuneo); 22,30 (Cuneo).

PER SAVONA: 3,00 (via Bra); 3,42 (via Fossano); 4,40 (Ceva via Bra); 5,54 (Ceva via Bra); 6,10 (Albenga, estivo, via Fossano); 6,36; 8,30 (Ventimiglia, via Fossano); 8,40 (via Fossano); 7,15 (Bra estivo); 7,53 (estivo, Ventimiglia, via Fossano); 11,39 (Ceva via Bra); 12,17 (via Fossano); 12,45 (via Fossano, Ventimiglia); 13,06 (Alba); 13,10 (Bra); 14,05 (Ventimiglia, via Fossano); 14,13 (estivo, Ventimiglia via Fossano); 14,40 (via Bra); 15,06 (via Fossano); 16,39 (Alba); 17,07 (Ceva via Bra); 17,19 (via Fossano); 17,46 (via Bra); 17,53 (feriale, Bra); 18,47 (feriale, Cavallermaggiore); 19,01 (feriale, Ceva via Bra) 19,40 (Ceva via Bra, feriale Fossano); 20,50 (Ventimiglia, via Fossano); 22,38 (Bra).

PER TORRE PELLICE: 4,35; 6,30; 8,15; 7,34 (festivo); 9,25 (Pinerolo); 11,50 (Cuneo via Saluzzo); 12,52; 13,43; 16,36; 17,35; 18,50; 18,51; 19,34; 22,46.

PER CHIERI: 4,40; 6,18; 7,35; 9,08; 12,17; 15,14 (feriale); 17,10; 17,51; 19,20; 20,07; 22,35.

PER CASALE: 4,07; 5,40 (da P. Susa); 6,47 (da P. Susa); 7,35; 12,14 (da P. Susa); 13,15; 17,17 (da P. Susa); 18,40 (da P. Susa); 20,50 (da P. Susa).

PER AOSTA: 3,25; 5,40 (da P. Susa); 6,31; 8,25; 9,07; 12,30; 14,08; 16,17; 16,26 (da Ivrea ad Aosta estivo); 17,03; 17,27 (feriale Ivrea, da P. Susa); 18,55 (feriale Ivrea); 19,44; 20,24 (festivo Ivrea); 21,30; 23,50 (Ivrea).

Contemporaneamente all'entrata in vigore del nuovo orario, sarà inaugurata domani la nuova stazione ferroviaria di Santena, in località Fitti Gino. Otto treni accelerati della linea di Savona vi saranno in fermata. La costruzione è costata 19 milioni di lire ed ha due marciapiedi con sottopassaggio.

Messa per l'Artusa — Domani, alle 12, in S. Tommaso, parlerà mons. V. Arcossi-Masino. Musiche sacre di Vivaldi, Tartini, Haendel, Tomaglia: eseguite dal violinista Giovanni Tonelli accompagnato all'organo dal Maestro Barbone.

Nuovo capitolo nell'istruttoria dopo l'arresto del prof. Galgano alla Sacra di S. Michele

Questi gli elementi che hanno portato alla incriminazione dei 4 rosminiani

La decisione della Procura sulla base del dettagliato rapporto dei carabinieri - Il padre guardiano: "Il nostro priore è del tutto estraneo ai fatti; io e gli altri due sacerdoti siamo con la coscienza tranquilla. Se abbiamo sbagliato di fronte alla legge, pagheremo di persona,, - Un'inchiesta dell'autorità ecclesiastica parallela a quella della magistratura

La notizia dell'incriminazione per «favoreggiamento personale» è giunta stamane anche ai rosminiani della Sacra di San Michele che dirigono ricetto al ricercato prof. Galgano, ex preside della «Piana». Nell'abbazia si trovano oggi gli stessi religiosi che erano presenti quando i carabinieri arrestarono il professore: Francesco Maffei (che ha la funzione di padre guardiano in assenza del superiore), Cirillo Bergamaschi ed Andrea Tamburelli. Assente il priore, Andrea Alotto, chiamato spesso in altra Casa dalla sua carica di «provinciale» dell'Ordine.

Padre Maffei ha aperto stamane ai visitatori la porta della Sacra ed è rimasto tutta la mattina sull'ingresso per fornire informazioni ai turisti, vendere guide, cartoline ed immagini sacre. Quando gli abbiamo chiesto se già era al corrente dell'incriminazione, ha risposto pacatamente.

«Io ed i miei due confratelli siamo tranquilli: abbiamo agito secondo la nostra coscienza e ci sentiamo di rispondere serenamente di fronte a Dio e di fronte ai nostri superiori. Se abbiamo violato la legge umana pagheremo di persona, cosa che del resto prevedevamo quando ci siamo trovati a dover decidere, sull'istante, un delicato caso di coscienza».

Padre Maffei ha poi spiegato meglio il suo pensiero. Per prima cosa ha precisato che il priore è del tutto estraneo alla vicenda: questi capitò Galgano — afferma il padre guardiano — senza sapere chi fosse e si trovava assente al momento dell'arresto, allorchè si fece delle candidature.

«Lo ed i miei due confratelli siamo tranquilli: abbiamo agito secondo la nostra coscienza e ci sentiamo di rispondere serenamente di fronte a Dio e di fronte ai nostri superiori. Se abbiamo violato la legge umana pagheremo di persona, cosa che del resto prevedevamo quando ci siamo trovati a dover decidere, sull'istante, un delicato caso di coscienza».

Padre Maffei ha poi spiegato meglio il suo pensiero. Per prima cosa ha precisato che il priore è del tutto estraneo alla vicenda: questi capitò Galgano — afferma il padre guardiano — senza sapere chi fosse e si trovava assente al momento dell'arresto, allorchè si fece della cella la perquisizione dei rosminiani.

«Quando abbiamo saputo, sinceramente, che il nostro ospite era ricercato dalla giustizia — continua padre Maffei — il dovere dell'ospitalità e della carità ci ha impedito di collaborare attivamente al suo arresto nella nostra casa. Se per la legge ciò significa aver ostacolato le indagini, risponderemo di quanto abbiamo fatto.

Lo stesso atteggiamento hanno preso i rosminiani di fronte ai magistrati della Procura che li hanno interrogati nei giorni scorsi. I carabinieri del Nucleo di Polizia giudiziaria avevano sottoposto al dott. Mili Gianfilippo un lungo e dettagliato rapporto: vi erano esposte tutte le circostanze in cui era avvenuto l'arresto, senza trarre le conclusioni che venivano lasciate all'autorità giudiziaria.

Gli elementi che hanno indotto la Procura ad incriminare i rosminiani sono sostanzialmente ammessi dagli accusati. I carabinieri presentandosi al padre guardiano, gli mostrarono una fotografia di Galgano, ma i religiosi dissero di non riconoscerlo. Anche quando furono trovati in una cella abiti, documenti e denaro (15 milioni) in valute pregiate con cui probabilmente il professore pensava di fuggire all'estero), insistettero nell'affermare la loro buona fede nel negarono anche di sapere dove potesse essersi nascosto il ricercato.

Invece il prof. Galgano aveva trovato rifugio in un oscuro sottotetto al quale si accedeva da una porticina: la chiave era in mano ad uno dei religiosi. Quando la consegnò soltanto quando capì che non poteva fare diversamente e che l'ospite sarebbe stato inevitabilmente rintracciato.

Ora il giudice istruttore dott. Cibrario, cui è affidata l'inchiesta sul caso Galgano, condurrà l'istruttoria formale anche nei confronti dei religiosi, che interrogherà nuovamente, citandoli con «mandato di comparizione». Se giungerà alla decisione di rinviarli a giudizio per favoreggiamento personale dovrà informare le autorità ecclesiastiche.

Si apprende intanto che la Curia generalizia, da cui dipendono i rosminiani, ha iniziato, unitamente alla Curia arcivescovile di Torino, una inchiesta sul comportamento dei religiosi della Sacra. Sul suo svolgimento viene mantenuto il massimo riserbo: negli ambienti ecclesiastici si fa notare che la questione è assai delicata anche per il fatto che l'Abbazia, monumento di proprietà dello Stato, è da questo affidata ai rosminiani che devono risponderne, anche in via amministrativa, di quanto avviene nell'interno di essa.

Sembra inoltre che altre persone possano essere coinvolte nell'inchiesta per favoreggiamento. Si dice che il priore della Sacra, conosciuto da tutti come persona pia e caritatevole, riceveva ogni sera vicende del mondo, avrebbe dato asilo al Galgano perchè gli era stato presentato da un religioso di un'altra comunità.

I negozi per il 2 giugno

L'Associazione Commercianti informa che martedì 2 giugno, festa della Repubblica, tutti i negozi osserveranno la completa chiusura festiva. Fanno eccezione la tabaccheria, aperta limitatamente alle ore 12.

Furto in un alloggio a cattura d'un borsaiolo

Il signor Domenico Chianetto, che abita in via Finalmarina 29, ha denunciato alla sezione di P. S. della barriera di Nizza di essere rimasto vittima di un furto di denaro e preziosi per 500 mila lire. I ladri ben poco-rispetto sono entrati con chiave falsa nell'alloggio incustodito, mettendolo a soqquadro.

★ **Agenti del commissariato di S. Secondo hanno arrestato un borseggiatore mentre su un tram stava sfilando il portafogli nella tasca del signor Angelo Bruzzone. Il malvivente è certo Michele Manzella.**

Deviazioni tranviarie per la Madonna di Fatima

L'Azienda Tramviaria comunica che, in relazione alle svolgimento delle celebrazioni religiose relative all'arrivo della «Madonna di Fatima», le linee 2 - 4 - 4 sbarrate - 6 - 8 - 9 - 10 - 12 - 14 - 15 - 4/1 - 9/1 subiranno deviate con orario variabile tra le ore 10 e le 21 circa di stasera. La Madonna giungerà con un elicottero, che atterrerà nella Piazzetta reale alle 19, anzichè alle 20,15 come dapprima annunciato.

Drammatico episodio in un isolotto della Dora

Salvati quando il fiume sta già per inghiottirli

Quattro operai sorpresi dalla piena a Salabertano - Lunghe ore di angoscia mentre cala la notte - Coraggioso intervento di una squadra di carabinieri

Soltanto oggi — dopo l'inchiesta dei carabinieri di Ulzio — si ha notizia di un drammatico episodio avvenuto giovedì sera in località Ponte Ventoso, nel comune di Salabertano. Verso le 17,30 di quel giorno le acque della Dora, in seguito alle piogge ininterrotte e torrenziali, erano straripate.

Quattro operai dell'Impresa Enrico Casse, che lungo la sponda sinistra del torrente correvano di mettere in salvo le attrezzature per l'estrazione di sabbia, si videro circondati all'improvviso dall'acqua (impetuosa. La situazione si fece in pochi minuti allarmante. Il livello dell'acqua continuava a salire inesorabilmente, ben presto avrebbe ricoperto il lembo di terra su cui gli operai erano rimasti bloccati.

Era inutile cercare di affrontare il fiume per raggiungere un luogo asciutto: la violenza della corrente li avrebbe spazzati. Cominciavano allora a invocare soccorso. La località isolata e il rombo delle acque rendevano vani i loro appelli.

Verso le 19 un contadino li notava e subito correva in paese a dare l'allarme. Si telefonava ai carabinieri di Ulzio e si organizzava una squadra di soccorso. Occorreva far presto e agire con cautela, perchè l'opera di salvataggio non si risolvesse in un disastro. Verso le 20,30 quattro carabinieri ai quali si era aggiunto anche il titolare dell'impresa, legati in cordata e muniti di potenti fari si misero nelle acque. Più volte la corrente fortissima fu sul punto di trascinare via i coraggiosi, che finalmente dopo notevoli sforzi potevano raggiungere i quattro sull'isolotto. Erano ormai al limite della resistenza, immersi nell'acqua sino al torace, seminudi, protetti a stento dalla turbinosa massa dell'acqua da un tronco incagliato sul fondo. Alle 21 venivano portati in salvo e dopo assursi rifocillati. I quattro — Francesco Ronco, di 30 anni; Pietro Sarace, di 28; Giuseppe Scali, di 30, e Ugo Baccon, di 18 — erano in grado di raccontare le fasi della drammatica avventura.

Sfilata di moda e tavole imbandite

Lunedì, dalle 18 alle 20, nel palazzo ex-reale, dove è aperta la «Mostra della tavola imbandita», si svolgerà una sfilata di alta moda. Graziose indossatrici presenteranno modelli da «cocktail» e da pranzo.

Saggio ginnico-sportivo al Sociale

Oggi, alle 17, nella palestra dell'Istituto Sociale, saggio ginnico-sportivo di fine d'anno. Vi prenderanno parte i giovani di tutti i corsi della scuola.

«Trovatelli» e nobili fuoriclasse domani al Valentino

Al cane più brutto una coppa da campione

Il custode del Rifugio gestisce i suoi ospiti per la Mostra

L'annuale Mostra della Lega nazionale per la difesa del Cane si svolge domani al Valentino: è già assicurata la partecipazione di circa 200 cani di razza o «incrociati», di 30 indossatrici, di una squadra di addestratissimi «tupi» e del dr. Giuliuigi Martinoli.

Non occorre precisare che i compiti sono diversi: i cani resteranno per tutto il giorno seguiti all'unanimità dal pubblico; i «tupi» si cimenteranno nei più sensazionali esercizi dei cani «da difesa» e poliziotti; le belle «manneguins» di Alex Manzetti, presentate dall'estro di «Lassie e raddoppia», indosseranno costumi da mare, mentre gli «incrociati» e «selezionati» si affronteranno in passerella.

Lo vario esibizioni si svolgeranno a partire dalle ore 16. Al termine della Mostra ci saranno le premiazioni: coppe per tutti, per i fuori-classe del pedigree «pedigree» e per gli umili bastardi, per i cani più belli e per il cane giudicato più caratteristico, in genere brutto quanto simpatico. Un «collare bianco» (l'equivalente della medaglia al valor civile per i cani) premierà «Bobi», un grosso bracco che ha salvato dall'annegamento la sua amica «Tea».

I proventi della Mostra andranno a favore del «Rifugio» della Lega dove 180 «trovatelli» in attesa di un padrone che li adotti.

Brutto quarto d'ora per due giovani

Scambiati per ladri a causa di uno scherzo

Volevano spostare l'auto del padre - Per errore salgono su un'altra dello stesso colore, e la folla li insegue minacciosa

Due giovani a causa di una avventata ragazzata sono stati scambiati per ladri e per alcuni minuti hanno corso il serio rischio di ricevere una dura lezione da una folla minacciosa che li aveva attorniati. L'episodio è accaduto ieri sera in piazza Statuto.

Il signor Attilio V. aveva parcheggiato la sua macchina — una nuova 1100 — dinanzi ad un negozio in cui doveva fare acquisti. Non aveva ritenuto necessario chiudere la porta dell'auto e, mentre la commessa lo serviva, dava di tanto in tanto una sbirciatina in strada per controllare che nessuno vi si avvicinasse.

Vedeva ad un tratto due giovani aprire la porta della macchina e prendere posto uno al volante e l'altro accanto al compagno. La manovra si svolse con tanta rapidità che il signor Attilio V. rimase abbigottito e gli occorse qualche istante per riprendersi e inseguire precipitio del negozio per tentare di fermare i giovani che già avevano messo in moto l'auto.

«Al ladro! Al ladro!» urlava con quanto fiato aveva mentre rincorreva la macchina che già si era avviata. Subito fu un accorrere di gente e la vettura venne bloccata. I due furono costretti a scendere. Pallidi e tremanti nel balbettavano: «Non siamo ladri. Questa è la "1100" di nostro padre». Ma tale affermazione non poteva convincere nessuno. «Sono *teddy boys* — diceva qualcuno — bisogna punirli prima di consegnarli alla polizia. Quattro schiaffoni hanno effetti salutari per questi scalmanati». E già la proposta aleva per essere attuata quando sopraggiungeva un agente.

Ristabilita la calma si poteva in breve stabilire che i giovani avevano detto la verità. Essi non avevano affatto avuto l'intenzione di commettere un furto ma quella di fare uno scherzo al loro papà spostandogli di alcune decine di metri l'auto sequestrata da pochi giorni a parcheggiata poco lontano. Ma erano saliti su quella del signor A. V., tratti in inganno dal fatto che era assolutamente identica a quella del padre.

Una nuova scuola salesiana

Il Rettore Maggiore dei Salesiani, don Ziggiotti, inaugurerà domani i nuovi locali della Scuola salesiana di borgo San Paolo, in via Cigna. Alla cerimonia assisteranno i 400 alunni dell'Istituto, che daranno un saggio ginnico. Alle 20 spettacolo pirotecnico.

★ **La Conferenza di S. Vincenzo ha indetto per domani la (radiosa e «Giornata della Carità». Le donne della benefica istituzione raccoglieranno per le strade le offerte dei passanti.**

Temperatura di oggi

MASSIMA +20,4
MINIMA +13,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): +16,1; ore 8: +16; pressione 735,1; umidità 78 %. Cielo quasi sereno. - Previsioni: tempo ancora variabile. Temperatura a Cuneo: max +19,8; min. +13,6; ore 8: +16,4

Echi di cronaca

LA VOSTRA NUOVA CASA MODERNA adeguatamente realizzata dalla *Mobili Barovero* con un grande assortimento. assortimento. *Via Belfiore 43, ang. v. Valperga Caluso*

MOBILI BAROVERO Componibile «Zeles» unico al mondo per caratteristiche estetiche ed economiche.

MOBILI BAROVERO Serie «Svelata» una produzione industriale di classe, venduta direttamente al consumatore. *Via Belfiore 43 angolo via Valperga Caluso.*

CASABELLA mobili, tappezzerie, ricostruzione mobili usati, permute: *via Garibaldi 4, telef. 521-197.*

CHALET VALENTINO
Ore 21: Orchestra
ROSACLOT
nella nuova formazione '59
Cantano F. GIACON - C. MARI
Tutti lunedì ingresso domenica

Danze Hollywood Estivo
Ore 21 - Gran successo di
F. TONANI
con il prestigioso cantante
GINO COSTELLO
Dir. LAMPADI - Se piove nel cap.

S. GIORGIO
Ristorante - Danze
VALENTINO
NARDI
ED IL SUO COMPLESSO
tutte le sere ore 21
In caso di pioggia salone cop.

IPPODROMO MIRAFIORI
DOMANI - Ore 15
CORSE AL TROTTO
PREMIO UNIONE INDUSTRIALE
L. 900.000

LA ROTONDA
Ore 21: Orchestra Miguel
cantano Rossella F. e C. Vigna
Tutte le sere danze all'aperto

OGGI - LUX - OGGI

OGGI all'AMBROSIO
ELVIS PRESLEY

UNA PRODUZIONE HAL WALLIS
CAROLYN JONES - WALTER MATTHAU
DOLORES HART - DEAN JAGGER - VIC MORROW
e con LILIANE MONTEVECCHI - PAUL RYBEAR
DIRETTO DA MICHAEL CURTIZ
SCENEGGIATO DA HERBERT BAKER e MICHAEL VINCENTE GAZZO

DITTA F.LLI PROCHET V. PIETRO MICCA 6 - TORINO SUCC. ROBERT GAY

Vasto e rinomato assortimento
Continua la vendita speciale con sconti eccezionali in occasione del Centenario della Fondazione

PER QUALSIASI PROBLEMA INERENTE AL RISCALDAMENTO A NAFTA
INTERPELLATECI!
Corso Unione Sovietica, 25
SICCA
Telefono n. 687.733/4 TORINO
La nostra società pratica le migliori condizioni per:
- Appalti riscaldamento a nafta
- Trasformazione e centralizzazione impianti
- Installazione e sostituzione caldaie e bruciatori

TUTTO QUANTO CON AMMORTAMENTO SINO A 5 ESERCIZI
FORNITORE DI TUTTI I TIPI DI OLIO COMBUSTIBILE

PIEDI SUDATI

bruciori, piedi sensibili? "Dr. Scholl's POLVERE PER PIEDI". Rinfresca, asciuga, deodora, neutralizza i cattivi odori, regola la traspirazione
Molte tipiche confezioni giallo-azzurre, presso Farmacie, Ortopedici, Sanitari
Dr Scholl's POLVERE PER PIEDI

ARISTON
IL GRANDE SUCCESSO DI CANNES 1959

CURA CONTENITIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE
ERNIA
L'apparecchio erniario MANORILE, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne
IL MODELLO PROTETTIVO 52 A SOLE L. 5.000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a
Istituto Medico Ortopedico Specializzato Comm. Mandrile
TORINO - VIA SALUZZO, 1
Telef. 669-363 - PORTA NUOVA - Feriali 9-12 - Festivi e dom. 9-12

Oggi al CINE TORINO
I TARTASSATI
Due ore di allegria con TOTO' e ALDO FABRIZI
CINEMA REGINA
GRANDE SUCCESSO DI JERRY LEWIS
nel tecnicolor Paramount
IL BALIO ASCIUTTO

RABARBARO BERGIA
IL VERO AMICO DEL FEGATO

Il sovrano ha conquistato gli americani

Baldovino attraversa in festoso corteo il quartiere di Broadway

Il re era divertito per la pittoresca manifestazione sotto la pioggia di coriandoli - Al pranzo nel "salone delle stelle,, egli ha annunciato la fine del colonialismo per il Congo - Domani ripartirà in aereo per il Belgio dove l'attendono pesanti problemi

Una delle rare foto in cui Baldovino appare sorridente: è stata scattata sulla soglia della Casa Bianca, mentre il giovane sovrano salutava Eisenhower (Radiofoto)

Nostro servizio particolare

New York, sabato sera.

Sotto una pioggia di pezzi di carta — quelli che la tradizione americana chiama confetti — re Baldovino del Belgio è passato ieri trionfalmente attraverso Broadway, la strada che decreta il trionfo di tutti gli ospiti importanti del governo americano. La vettura reale, preceduta da poliziotti in motocicletta, da un distaccamento di polizia a cavallo, dalle bande dell'Esercito, della Marina, dell'Aviazione, dei Marines e della Municipalità di New York, è passata tra due ali di folla plaudente, mentre dall'alto delle case e dai grattacieli piovevano a milioni i pezzetti di carta. Nella sua auto scoperta, Baldovino sorrideva un po' sbalordito, perchè lo spettacolo è veramente inusitato per un europeo, specie se questi vi si trova al centro. Il lungo corteo sfilava lento e l'entusiasmo della folla non diminuiva, segno che il sorriso tra il timido e l'ingenuo, del giovane sovrano ha avuto conquistarsi il cuore non facile degli americani.

Baldovino è ormai da tre giorni a New York, ma solo ieri è stato organizzato per lui il passaggio attraverso Broadway come correttivo all'austerità della cerimonia cui aveva partecipato i nella mattinata: la deposizione di una corona di garofani rossi e gialli ai piedi del monumento eretto nel 1926 a ricordo del 300° anniversario dell'arrivo in territorio americano dei coloni Valloni, ovvero di coloro che avrebbero fondato le città di New Amsterdam, oggi New York.

Il corteo, com'è tradizione, è giunto fino alla Battery, il molo su cui ancor oggi si erge una vecchia batteria di cannoni. E qui Baldovino, cui mai spesso gli è riuscito di fare durante il suo soggiorno americano, si è arrestato alla sorveglianza dei componenti il Servizio di Sicurezza e se n'è andato tutto solo ad ammirare l'opera dei reparti fluviali dei pompieri, che lanciavano enormi getti d'acqua in onore, dai battelli-pompa. Per circa una mezz'oretta, Baldovino è rimasto quasi solo a inosservato, rapporto al parapetto della Battery Place a godersi lo spettacolo non come protagonista: poi è stato rintracciato dagli affannatissimi agenti e ricondotto al suo posto.

L'automobile reale, circondata dal solito nugolo di poliziotti motociclisti dall'alto cilindrone di cuoio, si è mossa verso il Palazzo municipale, davanti al quale si era raccolta una piccola folla di belgi, emigrati in America, che ha tributato al giovane sovrano una commossa ovazione. Sulla soglia del Palazzo municipale, ora ad attendere l'augusto ospite il sindaco Wagner, che ha condotto Baldovino in visita all'edificio, mentre al «Waldorf Astoria» si davano gli ultimi ritocchi alle tavole dei pranzi che il a poco la Municipalità di New York avrebbe offerto al-l'ospite.

Qui, nel caleidoscopio «Salone delle stelle», in cui avevano già preso posto i 700 invitati, Baldovino è giunto accompagnato da Robert Wagner ed è stato accolto da molte personalità, tra cui Herbert Hoover, ex-presidente degli Stati Uniti.

Hoover ha aperto la serie dei discorsi ufficiali, facendo un breve elogio del Belgio e dei suoi Sovrani. E' stata quella la volta del sindaco di New York che, dopo i convenevoli di rito e i richiami di obbligo al passato eroico del piccolo Paese, è sceso su terreno più concreto, ricordando che il Belgio è stato sempre il più convinto assertore di qualsiasi programma di cooperazione internazionale e che attualmente caldeggia la creazione di una Zona di libero scambio che dovrebbe includere la Gran Bretagna, la Svizzera, l'Austria ed i Paesi scandinavi. Wagner, insomma, sia pure in maniera molto attenuata, non ha voluto perdere l'occasione per esprimere i timori che suscita in America il Mercato comune e la preferenza americana per una Zona di libero scambio, più allargata e meno nocivole al creare monopoli.

Al due oratori ha brevemente risposto Baldovino, il quale, in un inglese perfetto, ha seguito Wagner sul terreno del comerato, sottolineando più che altro sulle realizzazioni del Belgio nel Congo. Sapendo di parlare ad un uditorio non particolarmente favorevole al colonialismo, Baldovino ha tenuto a precisare: «I miei compatrioti vogliono portare i congolesi sino al punto in cui essi saranno in grado di governarsi liberamente il loro destino».

Domani, domenica, si concluderà il soggiorno americano di Baldovino, il quale nella mattinata di lunedì dovrebbe far ritorno in Belgio, in aereo. Qui si prevede egli sarà accolto da una manifestazione particolarmente effettuosa in segno di «riconciliazione» tra il governo e il palazzo reale. Da molti, il ritorno di Baldovino è atteso con curiosità, perchè si attende di vedere come egli reagirà all'abbandono del castello di Laeken da parte di suo padre e della principessa De Rhety, abbandono dovuto in sua assenza non manifestazione esteriore del contrasto fra l'ex re e il governo belga.

Un'altra questione Baldovino sarà chiamato a risolvere: quella di conciliare la decisione di far celebrare in Vaticano la nozze del fratello con Paola Ruffo e il rispetto che lo stesso Baldovino deve agli ordinamenti civili e religiosi del suo Paese. Questa seconda questione, però, sembra facilmente risolvibile, principalmente per la carica di simpatia che hanno i due giovani fidanzati.

Il 9 giugno, Baldovino offrirà in loro onore un *garden party* e l'11 e il 13 i due fidanzati si recheranno in visita ufficiale alle città di Liegi ed Ostenda, quale segno di omaggio alle più antiche comunità civili e religiose del Paese.

Gerardo Neulily

IN UNA CLINICA RUSSA

Risuscitato un cane morto

L'esperimento alla presenza di chirurghi americani Nelle arterie dell'animale ucciso è stato immesso nuovo sangue, mentre la respirazione veniva ripresa artificialmente - Infine il cane riprendeva a vivere

Nostro servizio particolare

Mosca, sabato sera.

Chirurghi sovietici hanno dimostrato ieri a colleghi americani la tecnica seguita per far «risuscitare» dei cani nei quali erano state fatte cessare tutte le funzioni vitali. All'occasionale operazione hanno assistito, fra gli altri, il generale Don Flickinger, direttore dei servizi biologici del Dipartimento ricerche dell'aviazione militare degli Stati Uniti, e il noto fabbricante di strumenti chirurgici Martin Decker. L'intervento è stato compiuto dal chirurgo V. A. Negowski, assistito da specialisti dell'istituto di rivivificazione.

I presenti hanno visto dapprima il cane sotto anestesia locale ma in stato di coscienza, con incisioni nella regione addominale. Per mezzo di un ago da iniezioni introdotto nella vena femorale, il cane è stato dissanguato. Si è potuto assistere alle convulsioni della agonia dell'animale e alla cessazione della respirazione. Lo sfigmomanometro confermava che la pressione del sangue era ridotta a zero, mentre il riflesso corneale, che è uno degli ultimi a cessare nel momento, era scomparso.

Il generale Flickinger ha dichiarato: «Per quattro o cinque minuti, l'animale, clinicamente morto, è rimasto in questa condizione. Poi, ad un segnale del prof. Negowski ha avuto inizio una trasfusione di sangue nella arteria, mentre non un tubo inserito nella trachea si riproduceva artificialmente il ritmo d'espansione polmonare.

«Nel momento in cui la massa del sangue trasfuso raggiungeva circa la metà del volume normale, il cane cominciava a dare segni di vita, aprendo la bocca come per inspirare aria. Il polso riiniziava percettibile. Quando il volume del sangue ebbe raggiunto i tre quarti, l'animale riprendeva coscienza, ci guardava e muoveva la coda».

Il generale americano ha proseguito: «E' stato straordinariamente interessante, direi drammatico. Indubbiamente i russi sono andati più avanti di noi nella tecnica della rivivificazione. Il prof. Negowski mi ha spiegato che il compito dell'istituto di cui è uno dei dirigenti è soprattutto quello di richiamare in vita persone morte accidentalmente, nei casi in cui i danni possibili dall'organismo e soprattutto dai tessuti nervosi non sono irrimediabili.

«La tecnica della rivivificazione comporta analitutto la soluzione del problema di mantenere meccanicamente la circolazione del sangue attraverso il cervello, mentre si appresta l'apparecchio che ristabilisca la circolazione attraverso il cuore. In secondo luogo dev'essere ristabilita la condizione "defibrillazione". Quando un cuore si è fermato si può talvolta fargli riprendere la sua attività, ma ciò avviene sempre in un modo assolutamente disordinato che noi chiamiamo "fibrillazione"».

Il generale Flickinger ha proseguito: «Il prof. Negowski mi ha mostrato il film di un altro esperimento nel quale un cane viene ucciso con una scarica elettrica di 500.000 volt. Gli strumenti di registrazione mostrano che ogni attività circolatoria o cerebrale è cessata. Con l'intervento d'una pompa meccanica e grazie alla soltezza "defibrillazione" viene praticata la trasfusione endoarteriosa e l'animale ritorna in vita nel giro di quattro o cinque minuti. Infine — ha concluso il generale — mi è stata descritta la tecnica della rivivificazione di cani sottoposti al processo d'ibernazione. Animali, che virtualmente erano ridotti allo stato di congelamento totale, sono stati fatti resuscitare ed hanno ritrovato tutte le loro normali funzioni vitali».

u. t.

Un treno nel burrone

Saliti a 200 i morti per la sciagura a Giava

GIAKARTA, sabato sera.

Ieri si delle notizia di un disastro ferroviario avvenuto nell'isola di Giava, nel quale, stando alle prime notizie, aveva trovato la morte un centinaio di persone. Oggi il numero delle vittime è salito a circa duecento, mentre i feriti sarebbero molte centinaia, stando all'agenzia di notizie indonesiana «Pia».

A seguito di un accidentale sganciamento, quattro vagoni di un treno diretto a Bandung hanno deragliato e sono precipitati in un profondo burrone nella zona montagnosa di Tasikmadja, infestata dai guerriglieri della tribù musulmana «Darul Islam».

Si tratta del peggior disastro ferroviario mai avvenuto in Indonesia. Numerosi medici ed infermiere ed una grande quantità di materiale medico viene trasportato in volo sul luogo.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 52-113.

Nuova (Stagione Regio): ore 21 seconda de «I Pescatori di perle» di G. Bizet. Mo O. De Fabritiis.

Teatro Mob. Piem. (Un. Bov., Ricovero): 21 Don Camillo a cangia tutti

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): ore 17,15 e 21,15 «La tragedia nella miniera» di Georg Wilhelm Pabst.

Circolo degli Artisti (v. Bogino 9): Mostra di Arte Nuova e dilettanti. Ingresso libero 10.30-12.30; 16-18.30

Palazzo Reale: Mostra concorso tavole imbandite 27-5/3-6 ore 10-22

Promotrice Belle Arti, Valentino: Quadriennale 59; 10-12; 16.30-18.30.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-822): ore 18.30-18 e 21-1 Compl. Gianni Romano; canta Sandro Luconi. Arlecchino Danse (R. Secondo 87, tel. 897-137): ore 21-1 Complesso Happy Rangers.

Brema (Valentino): ore 21 danza.

Eden Danse: 16.30 e 21 Paolo Zavalloni; canta Pier Filippi.

Fass Club Danse 21 Whisky a Gogo

Fante: Café chantant, Medici 113.

Fortino Danse: 21 Orch. Lucciola.

Scuola di ballo Mo Piero Cavalli.

Gay: ore 17 e 21 Orchestra Marcel

Gran Mogo Danse: 21 Mo Travaglio

Hollywood: 21 Or. Franco Tonani.

La Cigala Danse: 21 Orch. Lana.

La Serenella: 21 Or. Massa-Cuneo.

Grande elegante sarala' a premi.

Piscina del Sole (R. Monro): ore 21 danza con l'Orchestra Gino Sesia.

Trocadero: 17 e 21 Compl. Cosimo Olivi; canta Luciano Bonfiglioli.

Colombia: Alfred. Compl. Armando Ristori Club (via Cavour 8, telef. 44-780); Quintetto Magrini. Alfred. Le Ferrovie (Collo 15, t. 682-068): Orch. L. Fumai; canta Vittoriano.

Spettacoli e ritrovi di domani

Nuova (Stagione Regio): ore 18.30 terza de «I Pescatori di perle» di G. Bizet. Mo Oliviero De Fabritiis.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): ore 17,15 e 21,15 «La tragedia nella miniera» di Georg Wilhelm Pabst.

Bruno (Valentino): 16 e 21 danze.

Ippodromo Mirafiori: ore 15 Corse al trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La via del male» con Elvis Presley e Carolyn Jones. Orario: 16 - 17,30 - 19,50 - 22,15.

Astor: «Il sonno nero del dr. Satana» B. Rathbone, A. Tamiroff.

Corso: «Il processo di Norimberga» documentario storico sonoro.

Cristallo (tel. 650-100): «Pellicino la favola fratelli Grimm» technicolor con Russ Tamblyn.

Doria: «Le schiave della metropoli» John Derek e Milly Vitale.

Lux: «Dieci secondi col diavolo» con Jeff Chandler, Jack Palance e Martine Carol.

Reposi: «Prigioniero di Zenda» tech., G. Granger, Deborah Kerr.

Romano: «La strada lunga un anno» di G. De Santis con M. Girotti, Eleonora Rossi Drago. Orario: 14 - 16,30 - 19,30. Ultimo spett. ore 22.

Vittoria: «Fuochi nella giungla» warnercolor.

Ariston: «Fronte del delitto» (Compulsion), O. Welles, D. Varsi

Arlecchino: «Gigi» Scope colori con Leslie Caron e L. Jourdan.

Augustus: «Gli uomini della terra selvaggia» Sc. col. con Alan Ladd, Ernest Borgnine. Platea lire 900.

Nazionale: «Quasto corpo tanto desiderato» Belinda Lee, D. Gallin

Torino: «I tartassati» con Totò e Aldo Fabrizi. Apertura ore 10.

Alessandro: «Sangue del vampiro», Donald Wolfit, B. Shelley. Vietato

Alfieri: da lunedì inizio stagione cinemat. «La trappola si chiude» M. Noël, B. Vallone, C. Vanel. Viet. Capitol: «Il sangue del vampiro» Donald Wolfit, B. Shelley. Vietato

Fiore: «Il sangue del vampiro», Donald Wolfit, B. Shelley. Vietato

Fiamma: «Il bello scuito» Viet. vec., J. Lewis, M. Maxwell. Ap. 17.

Hollywood: «Ultima notte a Warlocks tec., Widmark, Fonda, Quinn

Ideal: Gran Varietà con Van Wood e Tonina Nava ore 16,15 e 21,15.

Film: «Canto nel deserto» C. Villa

Moffel: «Ciau, ciau Ferrero» Fiv. Ferrero-Morgan-Ewart 16.15-21.15.

Film: «Perfida ma bella».

Massimo: «Il grande passo» tech. G. Peck, J. Simmons, C. Heston. Or.: 14.00; 18.15; 21.30

Principe: Ultima notte a Warlock. 2a tec., Widmark, Fonda, Quinn.

Rossini: «Ultima notte a Warlock» tech., Widmark, Fonda, A. Quinn.

Statuto: «Il grande passo» tech. G. Peck, J. Simmons, C. Heston Orario: 14.30 - 18.15 e 21.30.

Adriano: «La straniera» Sc. tech. con Greer Garson, Dana Andrews. Ore 21, su tv: «Il Musichiere».

Ambra: «Resurrezione» tech. e Rivista Volpe-Velsi 15.15 e 21.15.

Alpi: «Gerusalemme liberata» in tech., B. Koscina e G. M. Canale.

La Perla: «La donna sono debole» tech., J. Sanzari, M. Dacongeet.

Regina: «Il bello asciutto» tech. con Jerry Lewis e M. Maxwell.

Auli: «Erode il grande» Sc. tech., E. Purdom e Silvia Lopez. Ap. 10.

Olimpia: «Tramonto di luoce» Sc. Ore 21, su tv: «Il Musichiere».

Ivo: «Una pistola per un vile» tec. Ore 21, su tv: «Il Musichiere».

F. Nuova: «L'ultimo apache» e «Grandi manovre». Apert. ore 13.

S. Felice: «La legge del più forte» Scope col., G. Furd e S. McLaine.

Esperia: «Il padrone della ferriera» tech., Virna Lisi e A. Vitar.

Giardino: «Non voglio morire» con Susan Hayward. Vist. minori.

Italiano: «Una strega in paradiso» tech., James Stewart, Kim Novak. Ore 21, su tv: «Il Musichiere».

Majestic: «Commissario Maigret».

Santa Rita: «I cavalieri del Nord-Ovest» tech., J. Wayne, J. Drummond.

Vittoria: «Ragazza del peccato» B. Bardot, J. Gabin. Viet. minori.

Araldo: «Il barbaro e la ghelsa» col., J. Wayne, R. Ando, S. Jaffe.

Ellisse: «Promessi di marinaio» tech., A. Cifariello, I. Schoener.

Fréjus: «Creature del male» Scope col., E. Constantine, J. Greco.

Sulla scena tenore Aurelio Agnello

Nuova: «Milioni in giardino» Sc. tech., P. Newman, J. Woodward.

Sala Paolo: «Il viaggio» Sc. tech. con Yul Brynner e Deborah Kerr.

Belgio: Non c'è tempo per morire.

Cerallo: «Locanda de fesilità» Sc. tec., Bergman. Ap. 18,45, ult. 21,45

Eridano: «Scialuppa a mare» tec. Ore 21, su tv: «Il Musichiere».

Gropa: «Europa di notte» tech. Radium: «Nel blu dipinto di blu» D. Modugno, V. De Sica, G. Ralli.

V. Venato: «Mezzanotte a S. Francisco Sc., Curtis, Pavan, Rolland

Astro: «Promessi di marinaio» in tech., A. Cifariello, I. Schoener.

Borsini: «Amore splendido» sc., con Deborah Kerr e Cary Grant. Ore 21, su tv: «Il Musichiere».

Elisa: «Primo amore» a colori con Lorella De Luca, R. Mattioli.

Esedra: «Non andiamo a lavorare» Escelsior: «La signora mia zia» Sc. tech., R. Russell e F. Tuckert.

Massaua: «I fanciulli del West» con Crick e Crock.

Odeon: «Dracula il vampiro» in technic. con P. Cushing e C. Lee.

Star: «Il viaggio» Scope technic. con Yul Brynner e Deborah Kerr.

Adua: «La sposa» I. Tunc. Giuffrè; Varietà Comp. Conter Michela

Aurora: «Domenica è sempre domenica» Sc., M. Riva, F. Fabrizi.

Brenta: «Terra di ribelliono col. Châtillon: «Il capitano di Koepenick» e colori, Heinz Rühmann.

Edelweiss: Il quarantesimo, tec.

Fortino: Legge del più forte, Ford e Varietà Popi La Mara-J Testa.

Major: Europa di notte, Vist. ed.

Nord: «Il tesoro di Roma» in Scope tech., D. Addams, B. Cabot. Ore 21, su tv: «Il Musichiere».

Palermo Vendetta di Frankenstein a col., P. Cushing. Viet. minori.

Sociale: «Promesse di marinaio» a col., A. Cifariello, I. Schoener.

Venti: «Resurrezione» tech. con Myriam Bru e B. Buchholz. Ore 21, su tv: «Il Musichiere».

Barrotti: «Bigfrido» in tech. con Sebastian Fisher e L. Occhini.

Cabiria: «Un pugno di polvere».

Calzone: «Le donne sono debole tec., Jacqueline Sassard, P. Patti.

Continental: «Nel segno di Roma» Sc. tech., A. Ekberg, G. Marchal.

Fiore: «Marinai donne e guai».

M. Ausa, A. Lane, U. Tognazzi.

Italia: «Il viaggio» Scope tech. con Deborah Kerr e Yul Brynner.

Moderno: «Paris Holiday» e «Liana schiava bianca» technic.

Piemonte: «Calypso» Scope tech.

San Carlo: «Infernale Quilland»

Spada: «Bonjour tristesse» Sc. tec., D. Niven, D. Kerr, W. Chiari

Diana: «Milioni in giardino» Sc. tech., P. Newman, J. Woodward.

Dora: «Resurrezione» Scope tech. con Myriam Bru, Horst Buchholtz

Rex: «Totò nella luna», Totò, Silva Koscina e Ugo Tognazzi.

Umberto: «Passaggio di notte» con James Stewart e A. Murphy.

Alba: «Racconti d'estate» Sc. tec., A. Sordi, M. Mastroianni, Rossana Ora 21, su tv: «Il Musichiere».

Ambra (v. Chiesa della Salute 77): «7o viaggio di Sinbad» Sc. tech.

Apollo: «Promessa di marinaio» tech., A. Cifariello, I. Schoener.

Baretti: «Promessi di marinaio» in tech., A. Cifariello, I. Schoener.

Borsini: «Amore splendido» sc., con Deborah Kerr e Cary Grant. Ore 21, su tv: «Il Musichiere».

Elisa: «Primo amore» a colori con Lorella De Luca, R. Mattioli.

Esedra: «Non andiamo a lavorare» Escelsior: «La signora mia zia» Sc. tech., R. Russell e F. Tuckert.

Massaua: «I fanciulli del West» con Crick e Crock.

Odeon: «Dracula il vampiro» in technic. con P. Cushing e C. Lee.

Star: «Il viaggio» Scope technic. con Yul Brynner e Deborah Kerr.

Adua: «La sposa» I. Tunc. Giuffrè; Varietà Comp. Conter Michela

Aurora: «Domenica è sempre domenica» Sc., M. Riva, F. Fabrizi.

Brenta: «Terra di ribelliono col. Châtillon: «Il capitano di Koepenick» e colori, Heinz Rühmann.

Edelweiss: Il quarantesimo, tec.

Fortino: Legge del più forte, Ford e Varietà Popi La Mara-J Testa.

Major: Europa di notte, Vist. ed.

Nord: «Il tesoro di Roma» in Scope tech., D. Addams, B. Cabot. Ore 21, su tv: «Il Musichiere».

Palermo Vendetta di Frankenstein a col., P. Cushing. Viet. minori.

Sociale: «Promesse di marinaio» a col., A. Cifariello, I. Schoener.

Venti: «Resurrezione» tech. con Myriam Bru e B. Buchholtz. Ore 21, su tv: «Il Musichiere».

DETTO FRA NOI

PERICOLI IN "ISMO,,

Lettera di «Un giovine prosimo alla laurea», Torino:

«Mi trovavo in piazza Solferino con altri studenti, sabato sera, al momento in cui la polizia cercava di sgombrare gli assembramenti dropplelli dei "fans" di Modugno, musici di toccare o almeno vedere il loro idolo. Il nuovo "grande" aveva recitato al Teatro Alfieri e i giornali ci hanno riferito una grande "scuola pensione". Il pubblico applaudiva "La donna riccia" e "Nel blu, dipinto di blu". Il pubblico non era composto soltanto di ragazzi e ragazze. Vi erano uomini e signore d'età rispettabile che reclamavano "Piove" e "Ciao, bambina", cui (ono dell'amante che chiede da bere. Quale stranio, signora. Noi giovani guardavamo la folla in delirio, combattuti fra la rabbia e lo sconforto. Questa è dunque l'umanità cui si vorrebbe dare un mondo migliore, quella reggae scarmigliata, quella matrone attempate, quegli uomini con la cravatta di traverso, tutti in estasi per un cantautore? E ci vuole spiegazione pensare che uno è proprio il caso di mettere un dito: costoro hanno la società, gli uomini politici, il governo, il clima che fan per loro. Dategli Modugno, Villa e Rangiarno e avranno tutto quel che gli occorre per "vivere" e per "vivere"! Ieri volevo la pena di lottare contro il fascismo: l'antifascismo rappresentava un ideale. Anche la "Resistenza" rappresentò un ideale. Ma oggi non vi sono ideali per cui resistere e forse non resta che uniformarsi, andare con la corrente...».

Cara Giovana, lei si sbaglia. Mai come oggi si è stato in a resistere», perchè un nuovo «fascismo» incombe su di noi, ed è la più grigia, la più piatta, la più squallida delle dittature: quella del conformismo. Si accetta tutto, ci si adatta a tutto, non si crede effettivamente a nulla e si naufraga in una rhadititissima noia, alla quale i libri della Sagan, i dischi di Paul Anka e il rock'n roll fanno appena da diversivo. Le esplorazioni sono terra-terra, i guati standardizzati, i segni in serie: a provocarli pensano i giornali, la tv, il cinema e i musichieri spiaciali. Tutto ha un colore terribilmente sciatto, anche la cultura. Chi scrive non ha spesso nulla da dire; chi legge non ha con precisione quel che legge e se in dimenticia subito dopo. E' un momento nero per l'intelletto, forse il più nero della storia della nostra cultura, come ha scritto di recente Carlo Bo su «La Stampa». L'uomo è in crisi con tutte le sue possibilità e bisogna cercar di salvarlo prima che il vuoto assoluto del cretinismo integrale lo inghiotta. Ed i giovani rinunciano alla lotta, se si «uniformano, che resta? Parlo di quelli che, oltre ad avere una personalità e delle idee (cosa difficile anche per essi, ormai, con la scoraggiante uniformità della scuola e la crescente carenza di Maestri. Vi sono molti professori e pochissimi maestri. Professori che non credono nei loro allievi più di quanto gli allievi non credano nei professori), abbiano anche il coraggio e la carica vitale necessari per difenderle. Resistete, o Giovani. Non permettete agli «isimi» imperanti (provincialismo, giovanismo, scolarismo) di avervi. Abbandonate i vostri idoli, fate una barricata con i vostri sogni: o i cosiddetti «valori eterni» andranno e farsi friggere. E l'avvento delle masse calcolate sarà definitivo.

Lettera della signorina Maria Rosy, Genova:

«Ho la patente da un mese, ma so guidare la macchina da quasi un anno e anche bene, con una sicurezza che viene definita "snobistica". Non corro troppo, rispetto il Codice stradale. Eppure gli agenti ce l'hanno con me, se ve n'è uno nel dintorni può star certa che l'hanno preso lì per appiopparmi una multa «sempre a causa di un'inezia. I miei amici mi canzonano, loro riescono sempre a "cavarsela" in un modo o nell'altro; ma quando chiedo come facciano, accà rispondono con aria misteriosa che bisogna esser furbi e saperi fare. Io evidentemente non ci so fare. Perciò chiedo a lei qual è il modo di "cavarsela" in certi frangenti, poichè sulla mi morifica come una contravvenzione, specie se l'agente è brutto (in tal caso rispondo per le rime, dicendo quel che penso e prima o poi finirà male). Inoltre, su continuo così, mio padre mi toglie la macchina...».

*Non bisogna rispondere per le rime» a un agente. Gli agenti sensibili alle rime sono rari. Più frequenti sono invece quelli che non amano sentire quel che «pensa» l'automobilista, nè sentir discutere sulla legittimità della multa inflitta: un vigile (secondo il vigile stesso) ha occhi, orecchie e un «senso di giustizia» infallibili. E soltanto confermando in questa certezza di infallibilità si può rendere incline all'indulgenza. Quindi, nè proteste, nè smentite. Si accetti la ramanzina con deferenza. Ai vigili piace sentirsi un po' mentori. Anche se giovanissimi, il tono con cui si rivolgono a un vecchio conducente d'autocarro è quello di maestro a scolaro e uno scolaro vagamente offuso o pericolosamente indisciplinato. Cerchi l'automobilista di sfruttare questo debole, alternando la confusione al pentimento o a una virtuosa indignazione, ma sempre in chiave di scolaro, o di scolaretta. Qual una domanda s'impone: è vero, come si afferma, che le automobiliste riescono meglio degli automobilisti a commuovere il vigile-col-biscotto-alla-mano? Credo proprio di no. Grava su di esse una fama, quasi sempre immeritata, di aventatezza e imperizia tecnica, che insidono sul contegno dell'agente (se ho sentito una guidatrice novellina: «Dove ha imparato a guidare, al circo Togni?»), inaccindendo i primi approcci; e, comunque, un vigile non è sposo disposto a dimenticare un pochino d'essere vigile, per ricordarsi d'essere uomo. Sicchè, il dialogo fra lui e lei si conclude sovente con questa battuta: «Mi chiedo dov'è finita la cavalleria!» oppure: «Lei è sempre così cattivo?» o anche: «Ma non capisce che se prendo un'altra contravvenzione mio padre fa mio marito) non mi dà più la macchina», le quali non scongiurano del pagamento della multa. Che è certo l'atto più incresciosi nei confronti d'una multa; ma anche il più semplice, il meno faticoso e, dopotutto, il meno oneroso. Conosco un signore — chiamiamolo X — che ha la possibilità di accompagnare alle contravvenzioni: «Io mi rifiuto di pagarle per principio» affermò con orgoglio, rafforzando il suo prestigio in un certo ambiente automobilistico (questo episodio è lo stesso che spinge a imprimere il fisco, a ottenere per vie tortuose benemerenze e ingressi «omaggio» alle partite o a teatro). Il sistema «per non pagare» richiede spirito combattivo, diplomazia e, va da sè, «conoscenze». Vediamo come funziona. X trova, uscendo dal cinematografo, il fatale biglietto della contravvenzione nel parabrezza della macchina, in sosta fabulosa qua e là. Subito nel suo fertile cervello si delinea un piano strategico, che esclude l'alto «già mobilitato l'altra volta» e include Caio, non ancora sfruttato. Colpo di telefono a Caio, che risulta assente. Colpo di telefono a una signora amica di Caio, la quale consiglia di rivolgersi al cugino di Caio, in ottimi rapporti con un commendatore, legato intimamente a un alto funzionario. La signora promette di organizzare un incontro a cena qua, quella sera stessa. X, che conosce gli usi mondani, si fa precedere da una cesta di rose indirizzate alla signora: tremila lire. A cose fatte, inviterà a cena il cugino di Caio e il dottore, per adebitarsi e «tenersi buoni» per il futuro: quattromila lire. La contravvenzione non raggiunge le mille lire. Ma chi ci sa fare, non è vero? ci fa fare.

Lettera di «Gianpietro», Savigliano:

«Sono innumerevolissime d'una ragazza che ha impiegato tre mesi per conoscermi un primo appuntamento. Vi sono andato col cuore gonfio di cose, ma una volta lei mi non ha saputo esprimerle niente, provando una certa di paralizzante imbarazzo. Tema d'esperti somigliante da stupido e più non mi dà pace. Mi dica, per favore (ha dimenticato anzi se questo è capitato anche da altri).

Sì, Gianpietro. E' capitato, capita, capiterà. Il primo appuntamento è spesso imbarazzante, perchè si ha tutto da dirsi. Di più imbarazzante non c'è che l'ultimo, perchè tutto è stato detto.

Lettera del signor Mario B., Torino:

«Come lui, sono fiorentino. Tornato a Firenze dopo una lunga assenza, vi ho trovato almeno il triplo di inviti convenzionali (in una natali, cene di passaggio, cene mortuarie d'uomini illustri) nei confronti dell'antegnerra. Mi dicono che un cumulato opposito provvede ad accantarla, di giorno in giorno. Se tanto mi dà tanto e Firenze continua ad esser culla di personaggi insigni, come la Cortese e il Salvatiano, una casa senza tapide... ».

Ai rassicuri. Ormai, di case natali o «mortuarie» quel che c'è, c'è. Attualmente tutti nascono in clinica, i futuri grandi uomini come gli altri. E quanto a morire, o si muore in ospedale o si muore all'improvviso dove capita, sul lavoro, al caffè, al volante dell'automobile. Il che semplificherà di molto le faticose cerimoniette dei posteri.

Signora Maddalena Ayetti (corso Vinzaglio, 12), Torino: «Riferendomi a un suo pensetto sulle "lavoratrici domestiche" vorrei dire anche la mia su quest'argomento, divenuto tanto critico. Oggi non esistono più le "serve", esistono ragazze che prestano i loro servigi nelle case e, come tutte le lavoratrici, hanno i propri obblighi e i propri diritti. Bisognerebbe che qualcuno spiegasse loro con chiarezza, come e quanto sia cambiata la situazione dall'epoca in cui erano considerate serve e mandate in bugigattoli senz'aria, nè luce, per dormire: oggi nelle case hanno delle camerette provviste d'ogni comodità; e percepiscono stipendi che permettono loro, alla fine d'ogni mese, di metter da parte molto più di quanto sia concesso a ogni altra lavoratrice, operaia o impiegata. Oltre ai vantaggi pratici, quali morali: una giovane donna non abituata alla città, può trovarsi esposta a molti pericoli, se abbandonata a se stessa; mentre in una buona casa, dove le si misuri un poco la libertà e le si diano benevoli consigli, sarà ebbastanza al sicuro. Cerchi di diffondere questi ragionamenti, signora Grifoni. Veda di convincere la ragazze a spogliarsi di certi pelocchi pregiudizi e a non esitare nella scelta di questo lavoro che è dignitoso al pari di tutti gli altri e assai più rimunerato». Volentieri, signora Ayetta. Ma se non esistono più le serve, sono scomparse anche le «lavoratrici domestiche». Dove trovarle? Mi ne indichi qualcuna e giuro che cercherò di «convincerla».

■ *A. P., Torino; Mario, Salsasso; Nina R., Torino; Signora Iside, Genova:* Mille grazie a tutti per la generose offerte, che unite a quelle precedenti, ci permettono di realizzare il «sogno» di Nello Guerrieri. Fra qualche giorno, il piccolo paralitico di Vezzano Ligure riceverà una magnifica carrozzella, con la quale potrà uscir di casa anche da solo, come gli altri ragazzi (o quasi). Un particolare ringraziamento al dott. Biandino, fabbricante di carrozzelle, per il notevole sconto accordatoci. ● *Silvia Mantovani, Genova; Dante amò Beatrice* del più puro amore, ma non rimase fedele a lei nè viva, nè morta, come non rimase fedele, d'altronde, neppure alla donna che effettivamente sposò. O dunque? ● *A. F., Acsto:* Sarà fa, in una nota birreria torinese, una giovine donna si ventava di far «trionfare» il suo pargolo che aveva, sì o no, un anno. Poichè qualcuno dei presenti si permetteva di dubitarne, la donna servì che il bocciolo che aveva dinanzi alle labbra tenepelle del figlio e con ogni sorta di moine lo costrinse a trangugiare una certa quantità di liquido bionde. Il marito, i parenti, i camerieri, i vicini di tavolo, seguivano appassionatamente lo spettacolo. «Che vi diceva?» gridò la donna trionfante, mentre il bambino tossiva sino alla soffocazione. Vi sono moltissimi modi d'esser madre, signora A. F. ● *Stefano N., Milano:* «E perchè non dovrebbe venir fuori un buon critico da un cattivo scrittore? — diceva Paul Léautaud. — Dopotutto, si fa del l'ottimo aceto con del pessimo vino». ● *E. G. B.:* «Nel pensiero di Don Bosco, per guarigione ottenuta», Torino: La ringrazio molto.

Clara Grifoni

Condannato all'ergastolo viene assolto in appello

I giudici di Bari non hanno ritenuto sufficienti le prove contro l'agricoltore Eugenio Di Gioia, accusato di aver provocato la morte della moglie dando fuoco al letto coniugale

Bari, sabato sera.

Eugenio Di Gioia, un agricoltore di Lucera, già condannato dalla Corte d'Assise di Foggia alla pena dell'ergastolo perchè imputato di avere provocato la morte della moglie dando fuoco al letto coniugale, è stato assolto dalla nostra Corte d'Appello per insufficienza di prove.

La notte del 2 al 3 febbraio 1953 il Di Gioia trasportò all'ospedale di Lucera la moglie Raffaella Grasso, la quale presentava gravi ustioni su tutto il corpo. La donna fu ricoverata in pericolo di vita presso il nosocomio dove rimase fino al mattino del 4, per essere poi riportata nella propria abitazione. Qui, tre giorni dopo, la Grasso, che era in stato interessante, aborti e decedette la sera successiva. La Corte d'Assise di Foggia ritenne che il Di Gioia, il quale era solo con la moglie e due figlioletti la notte fatale, avesse volontariamente cosparso di benzina il corpo della donna e, quindi, appiccato il fuoco.

La Corte di Assise di appello ha basato il suo verdetto assolutorio sui risultati delle perizie di ufficio (prof. Ciaccio) e di parte (prof. Padovani) di-sposte nella prima udienza di-battimentale del processo, svoltasi il 26 febbraio dell'anno scorso. I periti hanno ritenuto che gli abiti della Grasso, sporchi di zolfo per aver la donna la sera prima del mortale incidente, preparato stoppini di zolfo che servirono a scopi enologici, siano stati oggetto di scarichi elettrostatici. Ciò in quanto la polvere di zolfo, a contatto del corpo umano e degli indumenti di lana, che la vittima indossava, può aver provocato il fuoco. Si spiega così perchè le coperte e le lenzuola del letto non presentarono alcun segno di bruciatura, mentre gli indumenti più intimi risultarono i più bruciati.

Il Procuratore generale nel corso della sua requisitoria aveva chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove dell'imputato; i difensori, avv. Papalia, e prof. Carnelutti, l'assoluzione perchè il fatto non sussiste.

Grave incidente d'auto provocato da una volpe

Trento, sabato sera.

Verso le quattro di stamane un'automobile che percorreva la statale della Valsugana è uscita

UN ALTRO SUCCESSO

ATLANTIC

Le Cucine ATLANTIC - il maggior successo alla recente Fiera Internazionale di Colonia - sono munite di:

- alzata illuminata con orologio elettrico
- bruciatori americani Harper Wyman
- forno con regolazione automatica (termostato)
- rosticciera con spiedo elettrico a raggi infrarossi

trenta modelli in diverse misure e tipi a gas, miste, elettriche da L. 83.000 in su.

litri 210 a sole L. 119000

bravo...bravissimo!

freddo...freddissimo!

"con meno il meglio"

Sì! *"con sempre meno e sempre meglio"*, il miracolo ATLANTIC si è rinnovato anche per il 1959 migliorando la qualità e riducendo i prezzi! ATLANTIC con i suoi ben 7 modelli da 160, 210 e 230 litri Vi permette di conservare 30 kg. di generi vari, 6 kg. di carne, 4 di latticini, 6 kg. di verdura e frutta, 5 bottiglie alte, 12 bottiglie piccole ecc. Un vero Supermercato in casa che Vi ripagherà il frigo col risparmi sulla spesa.

ATLANTIC

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di questi inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino via S. Tommaso 22) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30981, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, computando le attribuitevamente contenute) per la tariffa della Rubrica scelta all'angolo sull'intestazione della pagina di regola dal 7 % globale. Per inserzioni in altre fasi, urgenti o ripetute (relative non dispongano all'immediatezza, richiesta di fotografie o di assegni di denaro o fruttodoppi) anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere in fronte a Scrivere casella ... SPI, Torino e (od altra sede), corrispondere per cinque parole, in tal caso all'importo dell'inserzione saranno da essere aggiunti il costo della cassetta in lire 120 per decade, od un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di cassetta della corrispondenza in qualunque luogo, e coloro che ne possono assicurare il ritiro diretto entro la decade del bollaglio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

COMMERCIALI L. 100 per parola

ARGHICCASIONE tappeti sgabelli, scrivanie, attaccapanni presso ditta parrucchi. Tabacchi, Valeggio 4. 18561

CATENE estere e nazionali per stalle, mulo, industrie. Mayengo, Mazzini 32. Telefono 871-713. 18309

CONDUTTORI elettrici Fonti, Mazzini 31. Telefonare 672-234.

FILI smaltati Fonti, Mazzini 31. Telefonare 672-234 18053

LAMIERE ondulate zinc e alcuna, lamieroni spessori zinc a 200 cent., tagli su misura. Via Parma 1, tel. 290-980.

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasioni, usmaiuola, Mallet, Mazzini 19

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquistarsi bene presso Schaer, Giacosa 3, Torino. 5674

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Laguzia. Unione Sovietica 137. 7858

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, cilindri costruzione garantita. Steiner, Guicciardi. Telefono 32-742. 674

TELESALVAMOTORI arte elio. Microinterruttori, spiaia. L'Apparecchiatura Elettrica, Calvoli 29, tel. 869-811. 5366

ANTIQUARIATO L. 80 per parola

FOTOCOPIE documenti, ingrandimenti riduzioni campo disegni. Eliografi. Telefonare 46-350, G. Ferraris 16. 58578

MOBILI Mobili, Casa Infermità Giolare promotrice esposizione commerciale mobilifici Primaria Esposizione Mobili via Principe Amedeo 32 (1 corso Reg. Margherita 97; Giuseppe Verdi 36 r. Ishiana vendita primi fabbricanti esclusivo di tutto il vasto assortimento mobili. Senza impegno visitandi, occasione irrevocabilissima per sposi, privati, commercianti. Cessione anche totale, partite aziende. Vasto assortimento, prezzi sotto costo, solidità, sicurezza contrattuale vi consigliano: non comperate alcuna senza prima visitarci. 5868

OCCHIALI prodigiosi e Fracidoli e rivoluzionari conservatori vista, servizio rapido. San Massimo 42. 18873

SOC. CAPITALI CESSIONI BILANCI AZ. L. 100 p. p.

A [illegible] condizioni [illegible] fiduciari [illegible] qualsiasi [illegible] anche [illegible] rimborsabili in 10 anni, [illegible] a presidenti, [illegible]. Senza ritenute di interessi o spese, [illegible] commissari, dipendenti aziende [illegible], industriali, banche, assicurative, commerciali, studi, parastatali, [illegible] Torino e provincia. Modicità, serietà, segretezza. Riccolis, Pietro Micca 4, telefono 47-346. 6975

RIVENDITE pane, kg. 100-300, [illegible], Cigliero in Kasl, Balmosi 72. 6963

ROTOCOSTO [illegible] macchine [illegible] occasione 980.000 (affrenco). Diavico, Sant'Anselmo 12. 4608

TINTOSTIRAGRIA ceda, centrale, trattabile, alto reddito garantito 250.000 mensili. Telef. 525-221. 18970

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A alto reddito vendiamo alloggio due camere cucina libero. 1.200.000 volendo affittare, reddito 12 %. Affaroni Trada Cosmo, Angiasio, Rissa 9. 6101

A 90 km. Torino, vendiamo villetta libera, 5 [illegible] soggiorno, cucina elettrica, alto Canavese, 1.750.000. Trada Angiasio, Rissa 9. 6101

ALLOGGIO in casa nuova costruzione vicinanze corso Agnelli permutasi con terreno. Telefonare 78-502. 551

ALLOGGI pronti vendo direttamente impresa, 1-2 camere stanza servizi, posti convenienti, ottimo impiego capitali. Rivolgersi corso Trieste 17 presso Fini Mimmori. Telefonare 699-615. 963

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi, autorimessa, giardino, Palazzina prestigiosa, 1.150.000 vano. Progresso tranviario. Tabacchi 42. 655

ALLOGGIO signorili ottimi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente via Balbino 9 (Stadio Comunale). Telefonare 529-412. 1767

ALLOGGI signorili 2 camere servizi, autorimessa, Comodità lusso, 1.200.000 locale. Anticipando 30 %, rimanente rateo, palazzina Ponte Verde 5. 968

ALLOGGI signorili vendonsi corso Montegrappa due-quattro camere doppi servizi. Telefonare 769-467. 8830

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi vendonsi lunghe rateazioni, Zona Francia e Farella. Telefonare 772-697.

ALLOGGIO vendonsi 1-2-3 camere cucina bagno lusso ascensore. Via Taniai 67, telefono 53-912, 670-543. M7464

ALLOGGI 1-2-3 camere cucina servizi; negozi; magazzini; autorimesse, vendonsi direttamente. Cassiano, via Vandalino angolo Rivoli. M9677

ALLOGGIO piano rialzato signorile 3 camere, tinello, servizi, mobiliato, vendesi, permutasi. Figlie Militari 1. 531

ALLOGGIO due camere cucina terzo comune bagno ascensore montano, via Bayron 3, vendesi 2.000.000. Visibile dalle 12 alle 14 e dalle 19 alle 20. 8119

ALLOGGIO panoramico signorile 5 camere servizi vendesi via Genovesi 1 (collevalenza). Telef. 681-639. 3164

ALLOGGIO piccolissimo nuovo, tre camere cucina bagno entrata vendesi occasionalissimi, Telefonare 30-367.

AMPIO bambino ingegnia acquistare, vendesi a trattative condizioni, via Genova 64. Telefono 531-952 3799

APPARTAMENTO centralissimo, casa nuova, otto vani, doppi servizi, due ingressi, svendo. Ing. David, Arcivescovado 5. 5171

ATTENZIONE! Prima di acquistare o vendere Vostri appartamenti, case, palazzi, ville, rivolgo rimanda Agenzia Gennari, Angiasio, via Rissa 9, Pinerolo, serietà, consigli gratuiti. Telefono 953-835.

BARRIERA Milano, via Montigliano 9. Alloggi [illegible] 1-2 camere tinello servizi, vendonsi. Visite [illegible]. Telefonare 529-412. 1767

BORGO S. Paolo, via Montegrappa 112 angolo Reiss 50 [illegible] doppi ingressi alloggio due [illegible] camere. Visite 17-19. [illegible]

BROKERS cellulo cerbelli [illegible] qualificati, contrattazioni impianti. Telefonare [illegible] Bosco. [illegible] L6583

CAPRIGLIO (Asti) vendesi casa quattro camere cantina fondo giornata terreno, bella posizione, [illegible] 3.000.000 trattabili. Rivolgersi Candido Michele, piazza S. Giovanni. L9990

CENTRO Barriera Milano, via Montegrappa 9, alloggi costruzione 1-2 camere, tinello servizi, vendonsi. Visite 15-17. Telefono 534-096. 4301

CORSO Belgio 144 vendesi ultimo alloggio libero due camere tinello meraviglioso stile affittasi garantisce affitto. Visite pomeriggio. L9171

CORSO Francia[illegible] 383-385 vendonsi alloggi 1-2-3 camere, liberi al compatti, terreno centrale, ascensore. Visite 15-19. telefono 850-070. 4785

LOCALI ampissimi proprietari corso, uso magazzini, autorimesse, lavorazioni, locazione libera, vendesi. Telefon. 44-436.

LUNGO Po, Antonelli 92, alloggi panoramici, signorili vendonsi affittasi con facilitazioni. 9966

MURI stanze [illegible] Grugliasco, magazzini vendita, [illegible] reddito 1.400.000 [illegible] Rivoli [illegible] 523-770. 6994

MURI negozio (bar angolare) su corso, reddito 55.000 mensili, vendo Napoli, Arsenale 42, telef. 44-031. 6667

MURI negozio (pasticceria, forno) zona prestigiosa, signorile, reddito 62.000 annui, vendo Napoli, Arsenale 42, telefono 44-031. 6667

NEGOZI liberi su [illegible] fronte mercato. Alloggi 1-3 camere, buon reddito, vendonsi direttamente, libero subalterni. Pinna Campanella 20. M5878

OCCASIONE alloggio 3 camere cucina servizi libero subito vendesi Filadelfia 42 facilitando pagamento. I.P.I.Z., telefono 53-030. 6459

OCCASIONE vendonsi alloggi via Artea 9 e Cibrii 3, via Damiani 35, 2 camere più servizi, 3 camere tinello cucinino. Telefonare 774-975. 25093

PRINCIPE LIMARI, via Brione 6-19, bloccalvo 55 vendonsi alloggi signorili.

PRONTI subito alloggi nuovi vendonsi zona Rocciamelone, Telefonare 280-400.

ROTONDA Bontaghieri (piazza Adriano 12) grandi piccoli alloggi signorili, soleggiati, impresa ing. Decost stanze, visiti ogni giorno (comunica 10-12). Telefonare 774-813. 8134

S. VITO [illegible] strada antiaerea vendo lotto terreno [illegible]. Scrivere Aldo Tiboldi, Vinaigio 11. 64917

TERRENO centrale 100 [illegible] palazzina, progetto approvato, vendo. Telefonare 44-031. 6667

TERRENO centro corilli adatto costruzione laboratorio magazzino mq. 250 uniti, vendo impresa, a richiesta costruisco ultimata 60 giorni corso Francia Unica, affarone. Telefonare 21-788.

TERRENO progetto approvato c. Francia Unica, Parella, avente ingressi, affarone. Telefonare 21-788. L6630

VENDESI negozio con retro, reddito 130.000 annue, 1.100.000. Cattura unica reddito 96.000 annue, 1.000.000 Alloggio 3 camere cucina bagno. Cauzo. 2.500.000. Via Bologna 9, Visite 16-17.

VENDESI ultimo lotto area fabbricabile fronte corso progetto approvato 200 metri sito piani sotto costituzionale residenziale corso Brunia Palermo. Facilitazioni pagamento. Fin-Val, 527-411 527-410. 4011

VENDESI ultimi alloggetti liberi signorili, reddito, bellissima casa, comodi, barriera Lanzo, via Reaglie. Telefonare 21-788. L6630

VIA Buenos Aires 49 ultimo disponibilità alloggi signorili in [illegible] nuova costruzione 1-2 camere servizi vendonsi. Telefonare 70-602. 551

VIA Rissa 201 vendesi negozio, alloggio piano arretrato, via Sebastiano 8, vendesi insieme, alloggi 2-3-4 camere cucina. Rivolgersi [illegible] corso Telefonare 30-810.

VILLAGGIO degli Alberoni vendonsi, prenotansi alloggi signorilissimi in palazzine 4-5 camere, doppi tripli servizi, pagamenti lunghe rateazioni, terreni per ville, palazzine. Rivolgersi custiano Strada degli Alberoni 18 angolo corso Monalvo 277. 8231

VILLETTA Gran Madre, 8 camere salone vendesi. Chiappino, Monastero 58 tel. 12-19. 64431

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A [illegible] grande affittasi alloggio 3 camere servizi 21.000 zona Porta Palazzo, altro 2 camere cucina 17.000 via Belfiore. Angiasio, Rissa 9. 6101

A 13.000-15.000 affittasi 1-2 camere tinello servizi, Posti 181. Telef. 372-471.

AFFITTASI alloggi piccoli, grandi in diverse zone da affittare. Agenzia Aretia, Vinaigio 12, tel. 50-062. 8975

AFFITTASI alloggetti bellissimi case nuove. Ritirarsi [illegible] via Issoglio 11, capolinea 19. 1983

AFFITTASI alloggio nuovo angolare tutti comforts, zona Sabia Rita. Tel. 899-806. [illegible] gris al mare. Prezzi convenienti.

AFFITTASI alloggi pronti subito 1-2 camere alti servizi, via Brandizzo 96. Rivolgersi Albenese, 7282

AFFITTASI precollinare magazzini, terreno cintato, conservata indipendente, eventuali tranviaria. Telefonare 980-668.

AFFITTASI, via Costanzia locale sopra [illegible] cantina, palestra silenziosa, 30 mq. Telefonare 883-034. 2852

ALLOGGI signorili ultimi Saluzzo 104, nuova costruzione, 1-2 camere tinello cucinino. Visitabili pomeriggi sabato ore 15-17

ALLOGGI signorilissimi ultimi Lamarmora 38 - Crocetta, 3-4 numero tripli servizi aria condizionata. Telefon. 883-383.

AMPIO alloggio locale adatto magazzino, laboratorio, eliminiamo ultimi, via Polonia 30. 4778

AUTOTRASLOCHI, ribassi personale. Alberoni, autotrasporti, qualunque località, impresa Gai, telef. 21-099. 4838

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, Piemonte, estero autotreniere. Garanzia. Telefonare 980-297, Mantropietro. 5438

AUTOTRASLOCHI Cerrato, qualsiasi destinazione, prezzi convenienti. Unione Sovietica 181, telef. 988-089. 1084

AUTOTRASLOCHI registrati Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 872-782. Cigolari.

AUTOTRASLOCHI Zandri personale specializzato Torino, Italia macchine forgiate. Telefonare 872-306. 7808

CENTRALISSIMO salone 16-20, terrazzo piani, cielato, terso. 85.000 ultimai. Telefonare 696-721. 4307

CERNAIA 22 ultimai appartamento primo piano 6 vani accessori, uso ufficio, studio, laboratorio. Rivolgersi portineria. 7883

DIRETTAMENTE ultimai appartamenti, negozi, zona Fronte-Montefiorito. Telefonare 752-720. 6892

DUE centralissime soleggiate soffitte ultimai anche signore. Vittorio 63, Gerbi.

ESPERIA affitta alloggi grandi subito termi bagno cucinino, Telefon. 280-980.

LOCALE interno cortile uso ufficio, magazzino oppure laboratorio, non resistono superficie mq. 80, illuminazione et servizio annessi ultimai posti piani 2. Rita. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 186

PALAZZO signorile via Galliari 18 due ultimai vuotano mercato con tre vetrine.

PALAZZO signorile via Principe Tommaso 5 ultimai alloggio quattro camere cucina bagno, libero 1° giugno.

PRONTI subito ultimai alloggi posti convenienti. Telefonare 280-400. 5675

PRONTI subito ultimai alloggi camera cucina via Montalenghi angolo Bazzano (S. Rita). Telefon. 280-400. 5675

TRASPORTI cubici ma continentali città, provincia. Principe Tommaso 13, telefono 63-564. 417

LOCALI PER VEGLIONE L. 200 per parola

TORINO vendiamo villa appartamenti da due a dieci vani tutti prezzi. Ippocrate, Mainolfi 102. Sestriere. 1444

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

ALBERGO Cairo, Albergo Eccelsior, telefono 141, II categoria. Tutto nuovo. Soggiorno confortevole, tranquillo. Ristorante rinomato. Faulliartenzi giugno. Autoparco privato per auto e pullman. 8054

ANDALO 1050. Miramonti lago pesca. Dolomiti Brenta, 80 alberghi, pensioni, appartamenti. Azienda Andalo tel. 58-836. Madonna. 58-024. 6034

CATTOLICA. « Nicina » costruzione '59, sul mare, camere con docce ov. Prezzi modici. 8103

BORGO (Trento) m. [illegible]. Ideale soggiorno estivo per clima, vista, boschi, alberghi, [illegible]. Informazioni Pro Loco. 6004

PALAGANO (Caviola sottostante [illegible]. Gruppi [illegible]. Primo, Marmolada, Pelmo con [illegible] di San Martino sullo sfondo della loro imponente antinvalle. Pol. Az. Aut. Sogg. Tur. Falcade-Caviola. Facilitazioni di soggiorno a prezzi ridotti.

POLGARIA m. [illegible], Serrada, Costa San Sebastiano, Carbonare, Monsilari. Soggiorno incantevole. Inform. Azienda Soggiorno Polgaria. 6034

PRASSENE' (Bellano) Dolomiti Agrellina m. 1300, 150 appartamenti, alberghi, pensioni, riting, seggiovia, tennis, laghetti. Informazioni Pro Loco, tel. 93.

LARAGNONE (Trento) m. [illegible]. Soggiorno incantevole, lago, boschi, passeggiate. Alberghi, pensioni, appartamenti, informazioni Azienda Soggiorno, tel. 8.

LOANO, Hotel Europa, Nuova gestione. Tutti i comforts. Servizio accurato. Prezzi ottimi. 6034

LOANO Nuova Pensione Zürich, Aurelia 51. Servizio prim'ordine. Giugno 1760, luglio, agosto 2000 tutto compreso. Prenotatevi. 6034

MARMORADA. Ogni formato e ottimo. Portalia vantaggiosi in giugno e settembre. Affittasi locali. 6034

MOLVENO Lago 900, Andalo 1050. Dolomiti Brenta, 50 alberghi, pensioni, 450 appartamenti. Azienda Molveno, telefono 56-924, Andalo 58-836. 6034

MOLI. [illegible] estivo e [illegible] a 50 m. dal mare. [illegible] e settembre [illegible] compreso. [illegible] rimborso gentile della proprietaria. [illegible] Riccardo. 6034

PIETRALIGURE, Pensione Bazzocchi, casa sulla spiaggia 12. Ottimo trattamento. Telefonare 67-066.

PORTOCARIBALDI spiaggia. Ristorante Bar Pacifico, tutte le specialità gastronomiche. Telef. 189 Formia. 6034

RICCIONE, Hotel Alabama, tel. 41-901. Modernissimo, confortevole, direttamente sul mare. Maggio-giugno-set. 1500 (1700 con doccia), dal 16-6 al 15-7 2000 (2200 con doccia), dal 15-7 al 31-7 2500 (2700 con doccia) tutto compreso. Cabine proprie al mare. 6034

RICCIONE, Pensione Aurea, vicinissima al mare, posizione veramente tranquilla. Gestione familiare. Acque correnti calde e fredde. Cucina casalinga. Maggio, giugno e fine al 15-7 L. 1800. Dal 15-7 al 30-8 L. 1900 tutto compreso. 6034

RICCIONE, Pensione Le Palme. Tranquilla, familiare. Cucina veramente casalinga. Maggio-giugno-set. 1200, luglio 1500, agosto 1600, tutto compreso. Trattamento e comfort come a casa vostra.

RIMINI, Albergo Casalino, prospiciente mare. Bassa stagione 1200, alta 1800.

RIMINI Mare, Hotel Victoria, sul viale principale, 20 mt. dalla spiaggia. Direzione [illegible] di proprietà. Ogni [illegible] camera vista mare. Prezzi convenienti. Chiedete prospetti. 6034

RIMINI, Pensione Amarte al mare. Centralissima. Giugno settembre 1200 compresivo.

RIMINI Pensione Bronzero, vicino mare, alta stagione 1500, bassa stagione 1000, interpellateci. 6419

RIMINI, Pensione Lilla. Giugno 1100, primo quindicina luglio 1400 compleavive

RIMINI, Pensione Nenni. Direttamente spiaggia. Giugno 1200 tutto compreso. Interpellateci. 6034

RIMINI, Pensione Villa Rosa, soggiornate. Vasto giardino. Giugno 1100. Tel. 771-949 Torino. 7361

RIMINI, Pensione Sabrina. Maggio giugno 1000 tutto compreso, ottimo cucina. 7497

RIMINI, Pensione Silvana. Maggio giugno 1000, luglio prezzi reclamistici. Prenotateci. 7485

RIMINI, Hotel Esperia, sul mare. Vasto giardino. Tranquillità. Buona gestione.

RIMINI. Pensione [illegible]. Maggio giugno 1100 tutto compreso, vicino mare, ottimi.

RIOLO Terme (Ravenna), Cura dell'asma bronchiale e delle malattie croniche. Stagione: 15 maggio-25 ottobre. 6034

SAN Pellegrino Terme, Cure termali, riposo. Sole vacanze nella verde oasi bresciana. Moderna attrezzatura alberghiera, termale, sanitaria. Piscina, tennis, sfagli club. Manifestazioni. 6034

SANNICOLO (Valle di Non) m. 1000. Albergo Centrale. [illegible] comfort. Chiedere prospetti, Commissionari [illegible] ann Milano. 6034

SATI antelisse. Servizi autori pluriprofessori per tutte le località della Riviera di Ponente non partenza dal [illegible], p.le Cadorna 10, tel. 961-455, Torino, piazza Carlo Felice 85, telef. 552-480. [illegible]

SPORTSMEN, Grand Hotel [illegible] mare. Splendido soggiorno ideale per famiglie. Giugno [illegible] L. 2300. Telefonare 73-012.

TOSSEFREDDA, [illegible] Graziella sul mare, Acqua d'arrivata calda e fredda. Camere con doccia, servizi privati. Balconi, autoparco, giardino. [illegible]

TRASCHEMIENTE le vostre vacanze estive nelle [illegible] Carnicha (Udine), località ideale per soggiorni montani. Per informazioni: Associazione turistica di Forni di Sopra, Forni Avoltri, Ravascletto, Arta o Piano d'Arta. [illegible] Turistico di Tolmezzo, Ente Provinciale Turistico di Udine. 6034

VARAZZE, Soggiorno Firenze nuova gestione, via Cimmitrella Inf. n. 45, telefono [illegible], Cucina casa-casalinga, Giardino, autoparco. Prenotatevi. 6034

VARAZZE Soggiorno e Marina s., via Principe 2. [illegible] familiare, interpellateci. 6034

VARAZZE, Soggiorno e Villa Rosabianca, via Pola 5, telef. 97.[illegible], Piccina mare, giardino. [illegible]

VICO di Pinna [illegible] m. 1400. Albergo Rosa ogni comforts, speciali facilitazioni bassa stagione. Cucina italiana.

VILLANOVA (Pinerolo, Dolomiti, metri 2154): [illegible] villeggiatura estiva; alberghi, pensioni e numerosi appartamenti ammobiliati. Informazioni: Pro Loco.

VISERBA, Pensione Belmare, direttamente mare, modernissima. Prima quindicina luglio 1400. 7088

ZERO di Fiemme, [illegible] m. 1000, offre confortevole tranquillo soggiorno, Alberghi, [illegible]. Rivolgersi Pro Loco. 6004

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ACCONCIATORI, parrucchieri, direttrice insegnamento Scuola Maria, Sant'Anselmo 16. Telefonare 861-382. [illegible]

ALASSIO, Ville Collegio maschile « Alma Mater », Manzoni 14, accoglie alunni Avviamento, Media, Commerciale, Ginnasio, Ragioneria, Chimici Industriali, Elettricisti, Lingue, Disegno. Cura Marina. Telefonare 60-812. 7126

ALL'ISTITUTO Stenografico « Gima » perfetta preparazione impiegati. 1° giugno inizio corsi diurni, serali. Informazioni via Roma 324, tel. 53-524. 8096

MANOVALI qualificati saldatori, frequentando quarti corsi serotini, via Lombardore 4. 8096

CAMERE MOBIL. FERR. L. 70 per stanza

A ottimi prezzi arredabili'a sono Unione Sovietica, Comforts. Telef. 861-902. PIED-à-terre indipendentissimo piano rialzato, libero. Diavico, [illegible] 13.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

PENSIONATI [illegible] calligrafia offresi istruzioni arbitramente anche a domicilio. Telefonare 862-863. 58740

(Continua a pag. 10)

Svizzera
paradiso dei bambini

Soggiorni ideali per famiglie e privati favorevoli. Ambiente adatto in ogni stagione. Manifestazioni e svaghi per grandi e piccini. Biglietti e abbonamenti di vacanza. Forti riduzioni ferroviarie per ragazzi.

Informazioni e prospetti presso le Agenzie Viaggi e l'Ufficio [illegible] nella Svizzera del Turismo, Milano, P. Cavour 4 - Roma, v. V. Veneto 56

Svizzera

signora, conosce questo gioiello?

è una LINCOLN originale

LUCE-RAMPENDA-RICAMA:

è la prima macchina per cucire che Vorrà, su qualsiasi mobile con 20 ANNI di garanzia, a sole £ 40000 da CHIARABELLI

elettrodomestici

C.so Giulio Cesare 44 - 10152 - TORINO

VENDITE ANCHE RATEALI SENZA CAMBIALI DI BANCA

Dott. F. & D.L.E.E. - Specialista Malattie della pelle e veneree. Via Cesare Battisti angolo via Roma Ore 9-12 16-20 | tel. 10-12; tel. 45-[illegible]

Dattilografa esperta - Novantacinque Vocabolario veneto, pulito. Telef. 861-147 Corso Re Umberto 56. Ore 9-10; 18-19,30

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 79, 1o piano
Telefono 87-189 - TORINO

VENDESI ANCHE RATEALI

DUBA tessuti

VIA VIOTTI 1 - TORINO

ALESHAR

VENDITA ECCEZIONALE DI COTONI - TELE - SETE

STAMPATO DI PURC COTONE ALTO 70 . . . . . L. 180
STAMPATO DI PURO COTONE ALTO 90 . . . . . L. 250
RASATELLO STAMPATO DISEGNI BRILLANTI . . . . . L. 350
LINON ANTIPIEGA PER TAILLEURS . . . . . L. 500

GLI SPLENDIDI STAMPATI DELLA "LEGLER-RELAX"
DISEGNI ESCLUSIVI DELLE MIGLIORI CASE ESTERE E NAZIONALE

TESSUTI BELLI, NUOVI, DI CLASSE, EFFURE A PREZZI CONVENIENTI

DUBA dress

VIA VIOTTI 1 - TORINO

ALESHAR

VENDITA DI PROPAGANDA

Abito signora puro cotone stampato . . . . . L. 1990
Abito signora puro cotone stampato modelli esclusivi . . . . L. 4950
Gonna a pieghe eterne in lana Tarital, in tutti i colori . . . . L. 5500
Tailleur linon in tutte le tinte modelli esclusivi . . . . L. 5800

PER BIMBE E GIOVANETTE I MERAVIGLIOSI VESTITINI «OLIVIA REVEL»
PER RAGAZZI LE CLASSICHE CONFEZIONI «JUVENILIA»
PER UOMO MODERNE CONFEZIONI «FACIS e MARZOTTO»

Brill

La perla dei lucidi

IN QUESTA STAGIONE

Il tetano in agguato

Già si annoverano casi mortali - La vaccinazione preventiva avrebbe potuto evitarli - L'«anatossina» di Ramon assicura una immunità di lunga durata, che può essere successivamente rinforzata

E' veramente penoso dover registrare che anche il tetano, specialmente in questa stagione, come sotto andate puntualmente annotando le cronache di ieri e del giorno innanzi, va mietendo vittime qua e là. E' estremamente triste leggere di casi di morte per tetano, proprio ora che la scienza non può essere tacciata di non aver trovato e messo a disposizione di chicchessia il mezzo utile a premunirci in modo sicuro contro un'eventuale aggressione di tale pericoloso bacillo. Un bacillo che agisce in virtù di una tossina, che esso elabora, ma che potrebbe essere neutralizzata nell'organismo colpito, se questo fosse stato in precedenza trattato con una tossina simile, devirulentata secondo una particolare tecnica ideata dal Ramon, la cosidetta «anatossina» antitetanica.

E' ben vero che la terapia mediante siero antitetanico, ricavato da animali di grossa taglia preventivamente infettati ad arte, terapia che risale ormai a lunghi decenni, è ancor oggi un presidio capace di utili risultati, soprattutto se combinato con tutti i nuovi accorgimenti terapeutici atti a sedare le contrazioni spasmodiche, i movimenti convulsivi o le contratture muscolari dei colpiti. Ma, perché agisca efficacemente contro l'insidia delle tossine messe in circolo dal bacillo infettante, è necessario che sia applicata precocissimamente, ancor quando l'infezione tetanica sia appena sospettabile, cioè in via preventiva o quasi. Altrimenti le antitossine del siero specifico non faranno più in tempo ad annullare quelle tetaniche, prima che abbiano raggiunto e leso il sistema nervoso.

Nessuno può negare che la sieroprofilassi e la sieroterapia antitetanica meritino la riconoscenza di grandi falangi di individui salvati dal terribile morbo; tuttavia, poiché esse non conferiscono un'immunizzazione di lunga durata, non sono da considerarsi che presidio di emergenza.

Bisogna, inoltre, tener conto del fatto che quando le iniezioni di siero debbono essere ripetute a una certa distanza di tempo possono suscitare reazioni increasiose. Difatti, per quanto oggidì si siano trovati accorgimenti per evitare i più gravi accidenti «anafilattici» — consistenti in fenomeni morbosi consecutivi alla reazione, nell'organismo, del siero reiniettato con certe sostanze formate da quello precedentemente somministrato — non è da escludersi in modo tassativo la possibilità di disturbi di qualche importanza, rientranti nella cosidetta malattia da siero.

Proprio questa preoccupazione trattiene molta gente dal ricorrere tempestivamente alla sieroprofilassi, allorché è stata oggetto di qualche ferita di cui non è, d'altra parte, in grado di sospettare l'importanza dal punto di vista dell'infezione tetanica. Per quanto vi siano d'altronde, ferite che per condizioni speciali (lacere, sporche, intrise di terriccio, ecc.) presentano maggiori probabilità di riuscire ospiti di una spora tetanica, è quasi impossibile escludere a priori la pericolosità di altre accidentali. Quindi, teoricamente, ogniqualvolta ci si punga o ci si faccia una abrasione, bisognerebbe sottoporsi a una iniezione di siero antitetanico preventivo. In pratica ciò non avviene, ed è così che (tocca a chi tocca) di tanto in tanto il tetano fa sortita e uccide.

Chi è amante di statistiche potrebbe obiettare che l'inferione tetanica è piuttosto un pericolo potenziale che reale, in quanto il numero minimo di morti in Italia per tetano non è tanto elevato, rispettivamente alla enorme diffusione del bacillo tetanico e delle sue spore. Ma, i morti ci sono, e nessuno vorrebbe entrare in tale novero. E allora che si aspetta per vaccinarci? La vaccinazione preventiva, a effetto abbastanza duraturo, non determina alcuno dei disturbi possibili con la sieroprofilassi. Se è consigliabile a tutti accedervi, è soprattutto da invitare a sottoporvisi non soltanto i lavoratori che più siano esposti al rischio di ferite, ma quanti, specie in estate, fanno gite, escursioni, scampagnate per quei terreni che ospitano più di ogni altro il germe del tetano: in quei terreni, cioè, in cui girano e pascolano molti animali, in prevalenza erbivori, che ospitano tale bacillo nel loro tubo digerente, come abituale saprofita.

L'«anatossina» con cui è allestito il vaccino antitetanico è il puro veleno del bacillo, reso innocuo mediante uno speciale trattamento, ma, comunque, sempre perfettamente atto a promuovere nell'organismo, cui venga iniettato, un siero personale antitossico, di qualità e quantità tale da assicurare il corpo contro qualunque assalto di una eventuale futura infezione tetanica.

La durata della protezione conferita dalle due iniezioni vaccinanti, eseguite a tre settimane di distanza l'una dall'altra, può essere tanto meglio assicurata da un'altra iniezione di richiamo fatta dopo un anno. Merita incrementarne l'adozione fin dall'età della scuola, tanto più che tale vaccinazione può essere abbinata ad altre che si eseguono pure nell'età scolastica. La applicazione sistematica nelle truppe durante l'ultima guerra è stata veramente d'effetto prodigioso contro il grave malanno, che in altri conflitti pesò largamente in fatto di letalità per ferite. Si sappia, d'altronde, che, di fronte a una ferita fortemente sospetta, chi sia stato precedentemente vaccinato può, per ragioni di prudenza, farsi eseguire ancora un'iniezione dell'«anatossina». Questa, risvegliando i poteri immunitari già acquisiti, garantirà ancor meglio contro l'insorgenza di un tetano letale. Assurdo, invece, sarebbe iniziare una vaccinazione solo quando la ferita infettante è avvenuta; perché, come tutte le vaccinazioni, anche quella antitetanica richiede un certo periodo di tempo prima di divenire efficacemente attiva.

doctor

Nello stadio di Belgrado, la diciottenne Slavka Gorlabek consegna al maresciallo Tito un'artistica pergamena contenente un messaggio augurale in occasione del 67° genetliaco del Presidente. Tito ha poi parlato alla folla convenuta nello stadio

L'incredibile episodio di Novara

Ordinata l'autopsia della morta in casa

A qualche conoscente, che giorni fa aveva scorto la vecchia immobile nel letto, con le coperte tirate fin sugli occhi, la figlia rispondeva che la donna era malata e dormiva

Dal nostro corrispondente

Novara, sabato sera.

L'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia della salma della signora Assunta Cassioni ved. Cosimi, la pensionata ottantaduenne rinvenuta cadavere nella propria abitazione, in avanzato stato di decomposizione.

Il medico chiamato dalla polizia per redigere il certificato di morte non si è pronunciato sulle cause del decesso: questa la sola ragione che ha chiamato in causa il perito-settore. Se vi fosse, infatti, un solo sospetto che l'anziana signora fosse stata uccisa, la figlia Elena Cosimi, di 46 anni, che per almeno due settimane ha nascosto a chicchessia il decesso, tenendosi in casa la salma della madre, sarebbe stata sottoposta al provvedimento del «fermo» da parte della polizia.

Certo che il comportamento della Elena Cosimi è da ritenersi perlomeno strano. Essa si è giustificata dicendosi molto attaccata alla genitrice e di non avere voluto, dopo la sua morte, rimanere sola. Come pretese pensare di tenerai in casa un cadavere per mesi e mesi, rimane ad lo sa spiegare.

La macabra scoperta è stata fatta dalla polizia giovedì sera a tarda ora. Un inquilino dello stabile contrassegnato con il numero 6 in via Leonardo Da Vinci si presentava al funzionario di servizio, dicendosi convinto che all'ultimo piano, nell'appartamento abitato dalla signorina Elena Cosimi, doveva esservi un cadavere. Probabilmente quello della madre, che nessuno aveva più visto dal giornale scorso. Il denunciante si diceva sicuro del fatto suo in quanto tutti gli inquilini avevano avvertito da dei giorni sopra un certo fetore provenire da quell'appartamento.

Quella del fetore è stata per la verità una pelosa scusa dal racconto fatto dalla signorina Piera Massara alla portinaia dello stabile. La Massara si era recata la scorsa settimana in casa della Cosimi, che fa la sarta, a provarsi un vestito. Desiderando vedersi allo specchio, entrava nella camera da letto della mamma della sarta, ove si trovava l'unico specchio grande della casa. Avvertì un certo odoraccio e vide nel letto la signora Assunta, immobile, con le coperte tirate fin sugli occhi.

Chiese spiegazioni alla Elena e questa le rispose che la mamma era ammalata e che stava dormendo. Giovedì la Massara è tornata dalla sarta per una seconda prova dell'abito. Entrata nella stessa stanza, avvertiva un ancor più acuto odore e vedeva la mamma della sarta nell'identica posizione della scorsa settimana.

Non appena scesa al piano terreno, la Massara confidava i suoi sospetti alla portinaia. Secondo lei, la vecchia signora Assunta era morta da parecchi giorni. La portinaia ne parlò subito ai alcuni inquilini del palazzo e in breve si sparse in tutta la casa la palese del fetore, che nessuno aveva fino ad allora avvertito o che tutti adesso sentivano.

Dopo un intero pomeriggio di discussioni, a sera qualcuno si è finalmente deciso a rivolgersi alla Questura. Agli agenti, la signorina Cosimi ha detto di essersi accorta che la mamma era morta una quindicina di giorni or sono, non appena svegliatasi al mattino. La era molto affezionata e non voleva distaccarsene, tanto più che l'idea di rimanere sola la ossessionava. Le indagini sono state dalla Squadra Mobile della Questura hanno accertato che effettivamente la signora Assunta Cassioni non era più uscita di casa dal giornale scorso, essendosi ammalata.

Il medico, dott. Fortina, era stato chiamato al suo capezzale. La malattia non aveva tuttavia impedito i litigi, sempre frequenti fra madre e figlia, litigi che i vicini di casa hanno avvertito a più riprese fino a questi ultimi tempi.

p. b.

In agitazione gli esercenti di tutti i cinematografi italiani

Da lunedì la serrata dei cinema contro le tasse e la televisione

Delle 400 lire di un biglietto, 240 vanno allo Stato e le rimanenti 160 servono a coprire spese e guadagni della sala, del distributore e del produttore - La tv non ha tasse, e distoglie spettatori con film e riviste - Le decisioni prese stanotte dagli esercenti toscani nel corso d'una tempestosa riunione

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Da lunedì, primo giugno, comincia, secondo il programma di massima predisposto dall'Anec (Associazione nazionale esercenti cinematografici) l'agitazione dei gestori di cinematografi, irritati per le pesanti tasse e la concorrenza, ritenuta "sleale", della tv. Si tratterà di una specie di "serrata" a turno nelle diverse regioni, in determinati giorni o, addirittura, per interi periodi. E' quanto già avvenne, per gli stessi motivi, in Inghilterra.

I primi a fissare la modalità dell'agitazione sono stati gli esercenti toscani. Nel corso di una tempestosa riunione svoltasi stanotte nella sede fiorentina dell'Agis, essi hanno deciso di ridurre al minimo la propria attività fra l'8 e il 14 giugno, cioè la tutta la seconda settimana del mese venturo. Il loro ordine del giorno dice testualmente: «L'Agis toscana, i presidenti di gruppo regionali, unitamente ai rappresentanti di tutta la provincia, riunitasi in riunione straordinaria di consiglio a Firenze, prese in esame la permanente negativa causa che hanno aggravato la già critica situazione dell'esercizio cinematografico; considerato che tale situazione è divenuta insostenibile, e ciò causa la permanenza di una esosissima tassazione erariale che viene a incidere in maniera oltremodo negativa sull'attività di categoria, escludendo ogni e qualsiasi possibilità di vita della stessa; considerato, altresì, che le numerose motivate istanze già presentate agli organi competenti, si fine di ottenere la necessaria soluzione dei problemi di categoria per una sollecita revisione e un conseguente sgravio delle suddette tassazioni, non hanno avuto alcun esito; ribadita l'assoluta necessità di un tempestivo intervento legislativo, decidono di ridurre l'attività delle sale cinematografiche della Toscana, stabilendo che per il mese di giugno la riduzione della attività stessa avverrà dal giorno 8 al 14 giugno prossimo venturo».

La questione non è nuova. Già l'anno scorso si fu in realtà vicini a una «serrata» del genere, limitata a un solo giorno. Ora, però, la chiusura dovrebbe estendersi su scala assai più vasta, come richiede la gravità della situazione che sarebbe ancora peggiorata rispetto al '58. Infatti, nonostante l'apparente ripresa d'interesse del pubblico per il cinema, la crisi degli incassi è a fatto parecchio più seria. I grandi film riempiono ancora le sale durante una parte limitata della stagione, ma si tratta, nell'economia della gestione annuale, di avvenimenti quasi eccezionali; è normale, invece, che, nel cinema, durante la professione di pellicole di qualità media, si noti uno scarso pubblico. I dati parlano di incassi diminuiti di miliardi rispetto agli anni precedenti; ma il fenomeno sarebbe più grave se si considera che, dietro la diminuzione degli incassi, sta una assai più forte diminuzione degli spettatori, solo parzialmente compensata dall'aumento del prezzo dei biglietti, d'altra parte pericoloso.

Elevatissimi rimangono le tasse erariali, falcidiando i già modesti introiti dei cinema. Basti pensare che, su un biglietto del costo di 400 lire, ben il sessanta per cento va allo Stato; il restante quaranta per cento deve pagare le spese e i guadagni della sala di proiezione, le spese e i guadagni della società di distribuzione del film; le spese ed i guadagni del produttore. E' logico, dicono gli esercenti, che, in queste condizioni, non di rado i guadagni restino lettera morta, e che non rimanga neppure un margine sufficiente per le spese.

Le tasse, che nel 1938 raggiungevano un massimo del venti per cento per i biglietti più costosi (di prezzo superiore a cento lire), sono via via salite fino a raggiungere il massimo del quaranta per cento nel 1948, e, poi, del sessanta per cento nel 1954. Il governo aumentava le tasse a mano a mano che cresceva il giro d'affari e il reddito dell'attività cinematografica. Oggi la punta massima di questo sviluppo è stata già da lungo tempo toccata, e si è sulla via di un progressivo declino. Appare quindi logica la richiesta di tutte le categorie del cinema perché si torni a una tassazione più aderente alla realtà odierna, abbandonando l'elevato imposizione erariale che poteva, se mai, essere legittima durante il boom di qualche anno fa.

Sempre secondo gli esercenti, è indispensabile e urgente una riduzione delle tasse, considerando che oggi il cinema, con le mani legate dall'erario, non può battersi efficientemente con quel temibile concorrente che è la televisione. Gli esercenti — affermano gli stessi — sono due tipi di spettacolo diversi solo nel modo con cui vengono presentati al pubblico: uno, così mirano a occupare le stesse ore del consumatore, e si equivalgono, se non per qualità, per il tipo di rappresentazione. Tanto più da quando la televisione non si limita a esercitare una funzione documentaria e informativa, ma invade il campo del teatro e del cinema, offrendo al pubblico telefilm, commedie, riviste.

Lo Stato, che gestisce la televisione e si limita a esigere dal consumatore un modico prezzo, sotto forma di tasso pagato per un apparecchio ricevente, colpisce, invece, pesantemente l'attività cinematografica.

c. m.

Seattle - Roma [9700 km.] senza scalo in 11 ore

Il quadrireattore «Boeing» subito dopo l'arrivo all'aeroporto di Ciampino. Partito da Seattle, nello Stato di Washington, il «Boeing» ha raggiunto Roma con un volo senza scalo battendo il «record» mondiale di distanza per aerei passeggeri. Esso ha percorso la distanza di 9700 chilometri in undici ore e quattro minuti (Telefoto a «Stampa Sera»)

Stanotte è piovuto in quasi tutto il Piemonte

Per tre quarti d'ora una grandinata ha flagellato ieri sera il Monregalese

Gravi danni alle colture agricole - Cascina incendiata da un fulmine nell'Alessandrino

Mondovì sabato sera.

Dopo una tregua di tre giorni, il maltempo ha ripreso ad imperversare in tutto il Monregalese. Ieri sera, accompagnato da fragorose scariche elettriche, si è scatenato un temporale di una violenza inaudita. La pioggia è caduta scrosciante per oltre due ore, ingrossando a dismisura il corso dei torrenti Ellero, Pesio e Corsaglia.

In territorio di Frabosa Soprana, Frabosa Sottana e Roccaforte Mondovì si è abbattuta una disastrosa grandinata: prati, campi e castagneti sono stati flagellati per tre quarti d'ora dai grossi chicchi che hanno arrecato danni alle colture agricole per parecchi milioni. Danni meno gravi hanno subito campi e vigneti in territorio di Murazzano e Bastia Mondovì, dove la grandine è caduta con minore intensità.

Stamane il tempo si mantiene incerto su tutto il circondario.

Anche in altre zone del Piemonte è ripreso il maltempo. Stanotte un temporale con tuoni e lampi ci è abbattuto su gran parte dell'ASTIGIANO. L'acqua è caduta con eccezionale violenza per alcune ore.

Pure ad ALESSANDRIA si sono avuti nuovi violenti temporali che hanno investito anche le campagne. Numerosi i fulmini caduti, dei quali uno ha provocato un vasto incendio in un casinale, domato dopo non poca fatica da molti volenterosi accorsi nella notte.

A NOVI LIGURE, pure durante la notte, si è scatenato un violento temporale. Accompagnata da frequenti scariche elettriche, è caduta una pioggia dirotta che ha invaso le vie cittadine. Segnalato l'allagamento di cantine nella parte bassa della città. Sono caduti numerosi fulmini senza provocare danni: si è avuta solo l'interruzione della energia elettrica per parecchio tempo. I corsi d'acqua del Novese, Scrivia, Borbera e Lemme, si sono nuovamente ingrossati. Stamane è cessato di piovere ma il cielo si mantiene coperto e minaccia nuove precipitazioni.

Ancora maltempo su tutta la zona di ACQUI, NIZZA MONFERRATO e CANELLI, dove durante la notte si sono abbattuti violenti acquazzoni accompagnati da scariche elettriche. Stamane ha cessato di piovere, ma il tempo si mantiene nuvoloso.

Un violento temporale accompagnato da tuoni e fulmini si è abbattuto questa notte su tutto l'OVADESE e la vallata d'Orba Stura. Stamane non piove ma il cielo è minaccioso.

Sulla RIVIERA LIGURE invece il tempo si mantiene bello: cielo sereno, temperatura in notevole aumento, mare calmo.

Secondo i meteorologi, le perturbazioni atmosferiche, provocate dalla presenza sull'Italia di un'area di bassa pressione, continueranno ancora per qualche giorno per quanto riguarda le regioni settentrionali si avranno però vasto schiarite, soprattutto nel settore occidentale, schiarite che potrebbero già manifestarsi nella giornata di domani.

Chiarito il mistero della donna nella roggia

Le indagini hanno accertato che si tratta di suicidio

Milano, sabato sera.

Per otto ore ieri il corpo di Paola Del Bono, la donna trovata morta il 18 marzo scorso nella roggia Remartino, è rimasto inalterato nei cofanetti dei giornalisti e degli stessi funzionari di polizia chiamati verso le sei ad occuparsi del rinvenimento del corpo di un'altra donna, scomparsa nella roggia Gibellina, nella stessa zona dell'Idroscalo in fondo alla via Bonfadini.

I primi accertamenti, alla presenza di un magistrato e dei funzionari della Squadra Mobile, venivano condotti dal dott. Giuseppe Cerosa, lo stesso medico condotto che esaminò il corpo della Del Bono.

Il mistero rimaneva fitto fino alle 14. A quell'ora i funzionari della Mobile fermavano la loro attenzione su una delle 33 denunce di donne scomparse recentemente con accanto al nome l'annotazione «con tendenza al suicidio». Questa denuncia riguarda Tullia De Davi in Malinpensa, di 50 anni, abitante in via Pietro da Cortona 14, scomparsa la mattina di domenica 17 maggio dopo essere stata a Messa verso le 6 del mattino. La denuncia era stata presentata dopo una prima segnalazione al commissariato, il 20 maggio scorso dalla figlia Franca, di 26 anni, e dal marito Giovanni Malinpensa.

Ieri Franca, convocata dai funzionari della Mobile verso le 14 riferiva che la madre aveva una cicatrice sul ventre e quella di una scottatura al capo, dati che verso le 16 erano confermati dall'autopsia che accertava la morte essere dovuta ad annegamento.

In preda a forte «choc» la donna ferita a Ovada

Solo stamane essa ha appreso che il cognato, che le aveva sparato, si è tolta la vita

Ovada, sabato sera.

(g. t.) Vivissima permane in tutto l'Ovadese l'impressione per il grave, fulmineo fatto di sangue avvenuto nella tarda mattinata di ieri in località Cascina Lupa, a meno di due chilometri da Ovada. Come è noto, per un sordo rancore dovuto a motivi di interesse, l'agricoltore sessantaquattrenne Paolo Agostino Repetto ha sparato contro la cognata Giuseppina Giacobbe in Repetto, di 56 anni, sei colpi di pistola; quindi, ricaricata la rivoltella e portatosi all'ingresso della villa Virera, si è ucciso con due colpi alla tempia.

Alla donna, subito trasportata all'ospedale Sant'Antonio di Ovada, veniva praticata una trasfusione di sangue e già da questa notte essa è stata dichiarata fuori pericolo. Stamane le sue condizioni sono notevolmente migliorate.

Tuttavia l'impressione del fatto, svoltosi così fulmineamente, ha prodotto nella donna, un forte stato di «choc». «Ero da parecchio tempo che Paolo mi torturava non potendo rivalersi su mio marito — essa ha dichiarato — ancora ieri mattina, quando ci siamo incontrati a Ovada verso le 8,30, mi aveva fatto capire che qualcosa di grave doveva succedere».

Solo stamane la Giacobbe è venuta a conoscenza del suicidio del cognato. L'arma usata dal suicida — una Beretta cal. 7,65 — non figurava denunciata al carabinieri o nemmeno egli la teneva in casa: a chi apparteneva allora? Da chi l'ha avuta?

Un punto ancora oscuro, su cui l'autorità inquirente cerca di far luce, sono i rapporti che intercorrevano fra il suicida e il cugino Santino Prati (quest'ultimo, a quanto si dice, da anni nutre sentimenti di odio verso il marito della Giacobbe) e pertanto i carabinieri stamane lo interrogheranno a fondo.

La salma del Repetto è stata composta nella camera ardente dell'ospedale. I funerali si svolgeranno domani mattina alle ore 10.

Per rendere economicamente interessante l'associazione anche per quegli automobilisti che non si servono dei posteggi vigilati

L'AUTOMOBILE CLUB DI TORINO

ha istituito una speciale

Quota di associazione di L. 2.500

che dà diritto fino al 31 dicembre prossimo a:

* UNA POLIZZA GRATUITA «furto autovettura» e «infortuni»
* SOCCORSO STRADALE GRATUITO in tutta Italia
* SCONTI SU CARBURANTI E LUBRIFICANTI - attualmente L. 8 sulla benzina normale e L. 6 sulla «super»
* UNA GUIDA D'ITALIA MICHELIN 1959 e UNA CARTA STRADALE D'ITALIA scala 1 : 1.000.000
* Il NUOVO CODICE DELLA STRADA
* LIBRETTO INTERNAZIONALE DI ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA che dà diritto, tra l'altro, a crediti fino a L. 175.000 ed al gratuito soccorso stradale all'estero (L. 3000)
* SORTEGGIO DI n. 10 AUTOVETTURE «FIAT 600» il 10 dicembre 1959 tra tutti i Soci che avranno acquistato almeno L. 500 di carburante.
* ASSICURAZIONE S.A.B.A. a particolari condizioni
* BOLLINI PREMIO (L. 5 al litro) presso i distributori Agip, Aquila, Esso, Mobil, Petrolcaltex, Purfina, Shell aderenti in provincia (Torino città esclusa)
* ABBONAMENTI GRATUITI al settimanale «L'Automobile» e Notiziario Sociale
* TELEFONI STRADALI (chiave L. 300)
* ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA E TURISTICA
* CONSULENZA GRATUITA legale, contravvenzionale, tecnica e assicurativa
* SCONTI presso gli Autosalati e sulle tariffe della Scuola Guida e del Laboratorio Medico Psicotecnico, nonché presso 300 Ditte torinesi
* SPORTELLI RISERVATI IN SEDE per il pagamento delle tasse automobilistiche di circolazione e qualsiasi altra pratica

IN QUALUNQUE MOMENTO I SOCI POTRANNO ACQUISTARE UN BOLLINO POSTEGGI (L. 300) E UN DISTINTIVO RIMESSAMENTO (L. 1000) CHE PRESSO I POSTEGGI A.C.T. DARANNO DIRITTO: IL PRIMO ALLA TARIFFA RIDOTTA DI L. 30 E IL SECONDO ALLA CUSTODIA GRATUITA.

AUTOMOBILISTI, ASSOCIATEVI!

maus

TORINO VIA ROMA, 243
VIA MONGINEVRO, 18
VIA NIZZA, 193
BIELLA VIA ITALIA, 20

Vi attende per i Vostri acquisti di primavera-estate

• ABITI
GIACCHE - PANTALONI

Facis

• Tutti i modelli sono pronti nei tessuti disegni - colori più moderni ed eleganti

• Acquistando subito potrete scegliere meglio

maus

tutto l'abbigliamento per uomo - signora - ragazzo

ELEGANZA CONVENIENZA QUALITÀ

CROCIERA nuova Franca C. - 11-25 luglio - Grecia, Turchia, Libano, Siria e Giordania - quote da 168.000. Progr. di tutte le crociere estive: ITALNORD LLOYD, v. Roma 380, t. 46-340

CALLI, DURONI?

è il vero callifugo che Vi libererà rapidamente e per sempre da questi ispessimenti dell'epidermide, insopportabili torture.

In liquido e in pasta L. 280

In vendita presso: farmacie, ospedali, cantieri e negozi SOS di:
TORINO Via Garibaldi 17
ROMA V. Milano 35

Le prove di velocità in salita stabiliranno la graduatoria

Dall'alba oltre cento auto in gara sulle strade della «Mille Miglia»

Il «via» alle 6 - Gendebien, tra la sorpresa generale, non è partito - Taramazzo-Gerino Gerini, Abate-Baizarini e Toselli-Cavalli puntano alla vittoria - Curiosità per una macchina russa

DAL NOSTRO INVIATO

Brescia, sabato sera.

Alle 4 precise di stamattina ha preso la partenza da Brescia il primo degli equipaggi della Mille Miglia 1959: Taramazzo-Gerino su Ferrari «3000 G. T.», vincitori dell'edizione dello scorso anno. Non è partito, tra la sorpresa generale, Gendebien, quindi di minuto in minuto si sono avviati tutti gli altri (oltre cento) alla volta di Cremona, Parma, il Passo della Cisa. La lunga fila è aperta dai grossi calibri della massima cilindrata gran turismo: tutti su Ferrari meno una Mercedes, due Fiat 8 V, una Maserati.

E' da questo gruppo che con quasi assoluta certezza uscirà il vincitore assoluto. Basterà accennare, oltre a Taramazzo, ai nomi di Gerino Gerini, dei torinesi Abate-Baizarini e Toselli-Cavalli.

Com'è noto, i 1453 chilometri del percorso dovranno essere compiuti a una media non inferiore ai 50 orari. Ma questa pacifica andatura altro non costituisce se non una marcia di trasferimento dall'uno all'altro dei 9 tratti di velocità pura (tutti in salita meno l'ultimo da Bergamo a Brescia) che costituiscono la vera struttura della gara e il 35% elemento di classifica, naturalmente per somma dei tempi realizzati nelle singole prove. Ed è su quest'unico elemento che si concentra l'interesse della Mille Miglia 1959 a cui è iscritta anche una vettura russa, la Moskvitch dei piloti Wondrak e Klitsch, della Germania Orientale.

Certamente non è più la Mille Miglia di una volta, con i suoi duri, le poderose macchine sport, le corniche impervie e paurose di folla ai bordi delle strade (sono proprio i più validi dei motivi che ha portato alla soppressione della Mille Miglia vecchio stile). L'atmosfera di tensione, di attesa, quella specie di generale ubriacatura di velocità che caratterizzava le giornate di vigilia e le ore di corsa, sono scomparse. Brescia sembra quasi indifferente alla manifestazione così trasformata, che molti non esitano a definire una parodia della vecchia Mille Miglia. Eppure, umanamente considerando le cose, è meglio che sia così, che non dileggi più sulla città e su tutta l'Italia quel senso di angoscia che purtroppo tante volte non era altro se non un presentimento confermato crudelmente dalla realtà.

La Mille Miglia classica ha esaurito il suo ciclo, la gara — indubbiamente gloriosa e affascinante — nella sua impostazione tradizionale non poteva più andare contro la ragione. Forse è stato un grave male mantenerne il nome quando è diventata tutt'altra cosa, ma è ingiusto classificarla ancora in termini ironici. Già l'edizione 1958 si era rivelata interessante e abbastanza ricca di motivi agonistici. Quest'anno gli organizzatori sono riusciti ad aumentare il numero dei tratti e soprattutto il chilometraggio a velocità libera, così da «vitalizzare» la formula. Di più non si poteva pretendere.

Nella giornata odierna, i piloti affrontano le prime quattro prove cronometrate: Fornovo-Passo della Cisa, Fivizzano-Passo del Cerreto, Pieve Santo Stefano-Abetone e Cafaggiolo. La Consuma (sulla Raticosa). Poi, durante la notte, Pieve di Primiero-Passo Rolle e Cansazei-Pordoi.

Gli arrivi a Brescia, si susseguiranno domani dalle 11 in poi.

Ferruccio Bernabò

Le corse a Mirafiori

Termina domani pomeriggio a Mirafiori la riunione di primavera. Fra otto giorni le corse riprenderanno con quella d'estate; nella giornata inaugurale avrà luogo una sfilata di modelli balneari. La corsa principale di domani, il premio Unione Industriale (L. 400 mila, m. 2000) dovrebbe vedere in gara: Antipasto (A. Baldi), Corona (F. Branchini), Ultimo (A. Scirea), Maurizio (L. Canal), Ettore (p. d.), Dogaressa (F. Campioli), Pripet (p. d.), a m. 2000; Mister Wu (p. d.), Alfani (L. Bellotti), Cartagine (I. Bertini) a m. 3200. Molto ben situata appare Corona, che difficilmente dovrebbe essere battuta, anche se Ultimo e Cartagine non saranno avversari facili.

Per le altre corse della riunione, che avrà inizio alle 14, sono favoriti: premio Sola (L. 210.000, m. 2000): Melzo-Quelparì; premio Riv (L. 810.000, metri 1600): Scelsia-Tagliabò; premio Spa (L. 210.000, m. 1600): Dirham-Impetuoso; premio Michelin (gentlemen, L. 150.000, metri 2000): Raffinato-Pilar; Premio Stipel (L. 180.000, m. 1600), 1ª divisione: Eugenia Onieghin-Huesca; premio Rumianca (L. 260.000, m. 2000): Decalco-Grappa; premio Stipel (L. 180.000, m. 1600), 2ª divisione: Valiagno-Pianalto.

La giornata ippica di domani avrà il suo «clou» a Ravenna, dove si disputa il premio Città di Ravenna (L. 4.000.000, m. 2000), 3ª prova del campionato di trotto: quattro, sui partenti, anche 40 sarà schierato Ilsam IV; Ruit Rosa, Alki, Crevalcore e Tornara. All'ippodromo di Monza, la corsa più caratteristica dell'anno, il «Cross Country Internazionale».

Atlete juniores al campo «G. Agnelli»

Il campo atletico G. Agnelli ospiterà domani una riunione regionale femminile inedita del C. S. Fiat e riservata alle atlete della categoria juniores. Delle otto gare in programma soltanto la staffetta 4x800 è libera ad atlete di ogni categoria ed in essa il quartetto del Fiat tenterà di battere il primato nazionale.

Il programma completo della manifestazione è il seguente: ore 15, ritrovo giurie e concorrenti; 15.30, mt. 400 (batterie); 15.50, lancio del disco; 15.45, mt. 200 (batterie); 16.15, salto in lungo; 16.20, 4x100 (batterie); 16.45, mt. 200 (semifinali); 17 (lancio del giavellotto); 17.15, 80mo; 17.30, mt. 800 (finale); 17.45, mt. 300 (finale); 18, 4x100 (finale).

Gara di caccia pratica domani a Caselle

Organizzata dalla Società Madonna di Campagna e Borgo Vittoria, domani avrà luogo, sul campo di esercitazione di Caselle, la facoltà Malanghero, una gara di caccia pratica per cani da ferma su quaglie liberate.

La gara avrà inizio alle ore 8 e proseguirà sino al tardo pomeriggio. Al bivio Caselle Malanghero apposite indicazioni segneranno il percorso

Interessante manifestazione organizzata a Torino per sabato 6 giugno

Juventus-Genoa e riunione atletica in notturna allo Stadio

Baraldi, primatista italiano dei 1500, uno dei protagonisti della riunione-abbinata torinese

Sicura la presenza di Baraldi - Anche Meconi invitato?

Un interessante accostamento di attività sportive verrà attuato a Torino, sul campo dello stadio Comunale sabato prossimo 6 giugno. Gli spettatori che si recheranno per assistere alla «notturna» antivigilia del campionato calcistico di serie A tra la Juventus ed il Genoa potranno anche ammirare alcuni noti campioni di atletica leggera impegnati in una riunione internazionale. L'accordo per questo originale «abbinamento» di carattere sportivo è stato raggiunto tra la società bianconera e la «Libertas Torino», che aveva organizzato una manifestazione con l'intervento di una squadra di Carcassonne ed una della Svizzera Romanda.

Dalle 20,30 alle 24 circa quindi gli spettatori torinesi applaudiranno calciatori ed atleti. Finora i nomi dei protagonisti della riunione «atletica» non sono ancora tutti noti. In campo calcistico è probabile che la Juventus rinnovi in formazione il «capitano» Bouiperti e Nicolè, che è ormai pressochè completamente guarito dal lungo e noioso infortunio per il quale è stato costretto a riposo.

Nelle file dei concorrenti delle varie prove di atletica, spicca per ora il nome del primatista italiano dei 1500 metri, Gianfranco Baraldi, mentre non è escluso che per l'occasione possano gareggiare allo stadio il primatista europeo del lancio del peso, Silvano Meconi, ed il recordman italiano dei 100 piani, Livio Berruti. Trattandosi di una manifestazione ad inviti, alla quale prenderanno parte, oltre agli elementi della rappresentativa nazionale della «Libertas» anche le squadre di Carcassonne, della Svizzera Romanda, del C.S. Fiat e del G.S. Lancia, la presenza di Berruti e Meconi è subordinata, altresì che agli impegni del due atleti alla vicinanza di «premiate» che i sodalizi torinesi faranno alla «Dighe Reste» di Firenze (il Club per il quale è tesserato Meconi) ed alla «Fiamma Oro» di Padova, per le quali gareggia Berruti.

L'orario della serata calcistico-atletica dovrebbe essere il seguente: dalle 20,30 alle 21,30 atletica; dalle 21,30 alle 23,15 il primo tempo di Juventus-Genoa; dalle 22,15 alle 22,30 altre prove atletiche; dalle 23,30 alle 24,15 il secondo tempo della partita; dalle 23,15 alle 24a della riunione, lancio del disco e del giavellotto.

La più lunga gara dei motonauti italiani

Numerosi equipaggi alla Pavia-Venezia - I torinesi Goitre e Cornaiglia tra i partenti

Pavia, sabato sera.

Centodieci scafi prendono domani il «via» alla XIX Pavia-Venezia, gara motonautica.

La Pavia-Venezia era fino a poco tempo fa la più lunga corsa motonautica del mondo, con i suoi 433 chilometri. Ora invece anche questo «primato» è passato agli Stati Uniti che hanno allestito una specie di «maratona acquatica» sulle acque del Mississippi, su un tracciato di 5000 chilometri, è corsa parte di giorno e parte di notte. La manifestazione americana ha un carattere particolare richiedendo una speciale resistenza alla fatica da parte dei piloti. Anche in fatto di velocità la Pavia-Venezia continua a mantenere il suo fascino. Lo testimoniano il numero davvero alto delle iscrizioni e la cura con la quale i concorrenti si sono preparati alla gara. Gli entrobordo che logicamente per potenza di mezzi possono aspirare al successo sono: 14 da turismo, uno sport e 13 da corsa.

Comunque non è il caso di lasciarsi influenzare dalla cilindrata poichè non sempre i motoscafi più veloci riescono a giungere a Venezia. Si ricorderà la clamorosa sorpresa del torinese Goitre che in coppia con Picchio fu primo assoluto alcune stagioni or sono alla media di 76 all'ora ottenuta su un fuoribordo.

Goitre ritenta domani l'impresa con un 200 Mercury sotto Cantarelli, intorno al quale ha lavorato a lungo ancora ieri sera nel cantiere di corso Moncalieri. Suo secondo sarà Menchetti che è pure pilota di qualità. L'ex campione europeo punta ad un'affermazione di categoria anche se per motivi professionali la sua preparazione non è stata molto accurata. Altra coppia torinese è quella formata da Cornaiglia-X.

La Pavia-Venezia doveva essere caratterizzata dal ritorno di un altro noto motonauta piemontese, Gianfranco Dogliotti che avrebbe fatto il suo rientro dopo un periodo di inattività. La corsa di Dogliotti sarebbe stata particolarmente interessante perchè egli ha a disposizione un motore sperimentale 250, derivato motociclistico a due tempi, bicilindrico molto leggero e raffreddato ad aria. Questo mezzo è stato progettato in gran parte dallo stesso Dogliotti.

Per una serie di contrattempi e per l'indisponibilità del suo secondo, Dogliotti ha dovuto rinviare la sua gara. Con ogni probabilità essa avverrà a Torino nella categoria corsa, durante una manifestazione in programma il 7 giugno.

Per il campionato del mondo i corridori "europei,, a Zandvoort

Si gareggia in Olanda 24 ore dopo la corsa di Indianapolis

La «rivelazione» Brabham (su Cooper-Climax) che guida la classifica del campionato

Sul circuito di Zandvoort si corre domani il Gran Premio d'Olanda, seconda prova del campionato mondiale conduttori (formula 1). Oggi ha luogo la tradizionale 500 miglia di Indianapolis, pure prova di campionato mondiale, ma di scarso rilievo come è sempre accaduto nella lotta per il titolo.

Viva è in Europa l'attesa per la prova olandese che vedrà ancora di fronte la Ferrari e le inglesi Cooper e B.R.M., cui si è aggiunta l'Aston Martin, neozelandese monoposto che, collaudata in corsa ad Aintree un mese fa, aveva riveluto ottimi possibilità, tanto da classificarsi al secondo posto.

Sconfitta nel Gran Premio di Monaco, la Ferrari parte decisa a riscattare quella cattiva giornata, e siccome il circuito di Zandvoort è abbastanza veloce, cioè più favorevole alle doti della macchina italiana di quanto non lo sia stato il tortuoso tracciato monegasco, è lecito considerare domani le «formula 1» motivanti nel ruolo di favorite. Piloti della Ferrari saranno Behra, Brooks e Phil Hill.

Le sempre temibili Cooper-Climax avranno al volante Stirling Moss, la «rivelazione» Brabham, Trintignant e Gregory, Salvadori e Shelby su Aston Martin, Schell e Bonnier sulle originalissime B.R.M., Graham Hill e Lewey su Lotus, nonchè Allison (Ferrari 2. 3) e De Beaufort (Porsche 2. 2) completano lo schieramento.

L'attuale graduatoria di campionato del mondo vede al comando Brabham (vincitore a Montecarlo) con 9 punti; seguono Brooks con 6; Trintignant con 4; Phil Hill con 3 e MacLaren con 2. Ma non siamo che all'inizio della stagione, e la situazione, prima di ottobre, avrà chissà quali modifiche.

f. b.

DOMENICA CALCISTICA CON PROGRAMMA RIDOTTO

Sampdoria-Bologna nella serie A

In B la capolista Atalanta a Novara - Serie C: l'atteso derby tra Casale e Pro Vercelli - Lotta a distanza tra Siena e Ozo Mantova

Domani non si gioca il campionato di calcio di serie A. Dopo le fatiche di giovedì i dirigenti della Lega hanno deciso di spostare la effettuazione della penultima giornata del torneo a martedì 2 giugno, Festa della Repubblica. Una sola gara comunque è in programma, a Genova, fra Sampdoria e Bologna, che hanno concordato l'anticipo. Si giocherà invece regolarmente sui campi della serie B e della serie C (girone A e girone B).

I liguri della Samp, scesi a Roma, vogliono senza dubbio rifarsi. Un rigore concesso troppo in fretta e l'assenza di Cucchiaroni il quale, insieme a Milani, è l'uomo di maggior rendimento dell'attacco blucerchiato, hanno costretto la squadra di Monzeglio alla resa al l'Olimpico interrompendo così un brillantissimo finale di campionato. Restano tuttavia alla Sampdoria due partite interne da disputare e questo potrebbe consentire ai blucerchiati la possibilità di conservare il quinto posto della classifica di fronte all'attacco del Padova, del Napoli e del Vicenza che spingono ad un sol punto. Nei due incontri di Marassi, affrontando prima il Bologna e poi l'Alessandria, l'impresa non dovrebbe riuscire difficile.

Monzeglio non ha ancora stabilito la formazione per domani, ma sostituirà un ruolo sembra ancora incerto: quello dell'ala sinistra, in quanto non si sa ancora se Cucchiaroni sarà in grado di giocare. Ove l'argentino non potesse scendere in campo, verrebbe probabilmente sostituito da Uzzecchini, data la prova troppo poco convincente fornita a Roma da Recagno. Per il resto conferma degli altri uomini, tra i quali sarà seguito con interesse il giovane Grabesu, un prodotto del vivaio blucerchiato, un ragazzo che potrà far strada perchè non gli mancano i numeri per riuscire, soprattutto se egli si ricorderà che il calcio si giuoca in undici e non da solo.

Come abbiamo già accennato, la partita tra la Sampdoria e il Bologna è la sola di serie A che si disputa domani. Come tutte le altre, avrebbe dovuto giocarsi martedì 2 giugno, ma la concomitanza con l'arrivo a Genova del Giro d'Italia ha indotto i dirigenti blucerchiati a chiedere l'anticipo a domani. Inizio alle 16,30.

Nel torneo di serie B continua la lotta a distanza fra il Palermo e l'Atalanta, ormai quasi sicure promosse in serie A, ma decise a conquistare il platonico titolo di campione dei cadetti. Le due «vedette» del torneo di seconda categoria hanno ormai tre punti di vantaggio sulla terza classificata, il sorprendente Lecco: tre punti a due giornate dalla fine sono garanzia pratica di successo. Entrambe saranno domani impegnate in trasferta: i nerazzurri di Bergamo andranno a Novara, dove già si respira aria di smobilitazione, i siciliani invece risaliranno la Penisola per far tappa a Reggio Emilia. Due incontri difficili ma non troppo impossibili, tanto che è probabile che anche in serie B si possa domani dire una parola definitiva — in senso assoluto — per quanto riguarda la promozione.

Situazione ancora oscura nella serie C, girone A. Il successo dell'Ozo Mantova a Siena ha rimesso in discussione la questione del primato che pareva invece già risolta. Ora i toscani hanno un punto solo di vantaggio, e domani andranno a Varese, mentre i lombardi saranno a casa per ospitare la Pro Patria. I pronostici su queste due gare sono piuttosto favorevoli ai ragazzi dell'Ozo, a meno che i senesi non sappiano reagire con decisione e coraggio al momento piuttosto difficile che stanno attraversando.

Senza particolari interessi di classifica, ma con un «gran tifo», si preannuncia l'incontro Casale-Pro Vercelli; la passione delle opposte fazioni e la tradizione fanno prevedere che domani sul rinnovato campo casalese si sarà in folla delle grandi occasioni.

I dirigenti della Biellese hanno chiesto e ottenuto dalla Lega (col parere favorevole degli avversari) di disputare la partita Biellese-Piacenza martedì prossimo, festa della Repubblica, anzichè domani, per non intralciare lo svolgimento delle finali del torneo internazionale di tennis in corso pure allo stadio La Marmora.

* *

Intanto, mentre i campionati stanno concludendosi, già si pensa all'avvenire. Così sarà, ad esempio, ha avuto luogo l'assemblea ordinaria annuale dei soci del Genoa. Il presidente comm. Gadina ha fatto la consueta morale e finanziaria. Risulta che il Genoa è stato particolarmente preso di mira dalla sfortuna. A causa di malattia e di infortuni ha dovuto quest'anno rinunciare per 31 domeniche al giocatore Abbadie, per 11 a Becattini, Leopardi e De Angelis, per 8 a Maccacaro, per 7 a Magnini e Frignani, per 5 a Barison, oltre ad assenze minori.

Dalla relazione finanziaria risulta che la normale gestione del campionato che sta per finire ha fruttato al Genoa un attivo di quasi 50 milioni. Ove si calcolassero invece le spese incontrate dalla società per l'acquisto dei giocatori Ghezzi, Magnini, Pantaleoni, ecc., l'attivo di 50 milioni diventa un passivo di 74, i quali, aggiunti ai 113 milioni del passivo precedente, portano il totale passivo della società a circa 187 milioni.

Gli incassi per partita di campionato hanno fruttato ai Genoa, insieme agli abbonamenti, 365 milioni contro i 228 del campionato precedente.

Sia la relazione morale che finanziaria sono state approvate all'unanimità. Non essendo stata presentata lista per l'elezione del nuovo consiglio direttivo, l'assemblea ha nominato il presidente uscente comm. Gadolla commissario straordinario con ampi poteri.

Lottatori di quattro Nazioni in lizza da stasera a Torino

Alla palestra del Collegio San Giuseppe d'Isola questa sera (ore 21) il torneo quadrangolare di lotta greco-romana al quale prendono parte la squadra della Svezia, della Finlandia, della Bulgaria e dell'Italia.

Il torneo, che è il più importante tra quelli che si disputano quest'anno in Italia, servirà ai tecnici «azzurri» quale campo di osservazione in vista delle Olimpiadi.

La compagine italiana è formata da: Tomaschik (mosca); Fabra (gallo); Lottero (piuma); Trippa (leggeri); Benedetti (m. leggeri); Meloa (medi); Rondanina (m. massimi); Boicarelli (massimi).

La gara riprenderanno domani alle 15 e si concluderanno alle 21.

Tennisti a Biella oggi in semifinale

BIELLA, sabato sera.

Il torneo internazionale di tennis organizzato dal T. C. Biella volge ormai al termine. L'unica sorpresa ieri è stata la eliminazione di Gardini nel terzo turno del singolare maschile ad opera di A. Maggi.

Ecco i risultati: Singolare maschile: terzo turno: Mona b. Giuma 7-5, 3-6, 6-1; Jacobini b. Rodo 6-2, 7-5; Tacchini b. Facchini per ritiro; A. Maggi b. Gardini 6-3, 4-6, 6-1.

Singolare femminile: semifinali: Vegter b. Mac Cauley 6-4, 6-3; Migliori b. Mularoni 6-1, 6-3. Doppio maschile: terzo turno: Jacobini-Pirro b. Gede-Lemmeniter 6-3, 6-1; Facchini-G. E. Maggi b. Facchini-Bergesio 6-3, 3-6, 6-1; Hawe-Hocker b. Kovtich-Sayal 6-0, 6-4; Antinori Giuma b. A. Maggi-Drinaldi 7-5, 1-6, 6-3.

Agli «europei» di boxe

L'«azzurro» Rossi ammesso alla finale

LUCERNA, sabato sera.

Si è appreso questa mattina che l'irlandese Harry Perry, il quale avrebbe dovuto incontrare nelle semifinali dei pesi welters e dei campionati europei di pugilato l'italiano Carmelo Rossi, non potrà combattere a causa di un infortunio al piede.

Di conseguenza l'azzurro entra in finale e dovrà incontrare il vincitore dell'incontro fra il polacco Drogosz e il tedesco Sellin'Est. Negli altri combattimenti di semifinale sono impegnati altri tre italiani: il welter leggero Brandi, il welter pesante Benvenuti ed il mediomassimo Rinaldi.

Pugilato e ciclismo per radio e televisione

Ore 15,10: a) Campionati europei di pugilato da Lucerna; b) Telecronaca dell'arrivo a Novarro del Giro d'Italia.

Ore 22: Servizio speciale sulla corsa.

RADIO. Programma Nazionale: ore 13 e 14: Notizie sul Giro d'Italia.

Ore 16,30: Radiocronaca dell'arrivo a Novarro.

...l'abito che vi distingue

1 Stoffe, filati e fodere della migliore qualità sono la materia prima dell'abito di classe.

2 Taglio e linea di classe nelle spalle la mano di un abile maestro tagliatore.

3 Stoffe perfette anche nei minimi particolari sono questi che spesso distinguono un abito da un altro.

Ogni abito Caesar è confezionato con stoffe, interni e fodere delle migliori fabbriche. Ogni abito viene tagliato singolarmente su disegno di abilissimi maestri di quest'arte prettamente italiana. Il cucito è perfetto anche nei piccoli particolari — asole, bottoni, rifiniture — che, apparentemente trascurabili, sono il vero segno che contraddistingue una buona confezione. Per le stoffe, gli interni e le fodere, per il taglio e la linea, per il cucito perfetto, ogni abito Caesar è perciò un abito di gran classe.

Stoffe Mario Zegna, Pepper Lee & Co., e altre Marche pregiate. Fodere Bemberg

CAESAR

la confezione di classe per l'uomo elegante

Rivenditori CAESAR: TORINO: Tadini & Lambertenghi, piazza Castello; York, via Roma 138; Casa della Moda, via Monginevro 44; Vestro, via XX Settembre 28; Unione Militare, via Bertola 30; Rizzano, via Filadelfia 87; Vestil, piazza Statuto 9 — TORTUNA: Domenico Milli, corso Alessandria 2 — ALESSANDRIA: Ditmoda di Gotta & Noindi, via Crimea — ASTI: Abit, via Cavour 10 — Magazz. Italiani Ercole Tadini, piazza Statuto — CUNEO: Casa delle Stoffe di Rossi, via Roma 50 — AIBA: Parmetti, corso Vitt. Emanuele 12 — BRA: Parmetti, corso Garibaldi 10 — MONDOVI': F.lli Reita, piazza Centro Bottini 2 — CASTELLAMONTE: Raffaello M., via C. Nigra 23 — CHIERI: Maitalia Giovanni — BIELLA: Fornaro M., via Italia 26 — AOSTA: Bruno Andrea, via Vittorio Emanuele 2 — CASALE: Tadini & Lambertenghi, piazza Carlo Alberto — NOVARA: Tadini & Lambertenghi, Largo Cavour — VERCELLI: Tadini & Lambertenghi, piazza Cavour — ABONA: Confugi Rossi — VIGEVANO: Tadini & Lambertenghi.

La Direzione Musati dell'Albergo Moderno VARALLO SESIA annuncia per la sera del 6 giugno l'apertura della TAVERNETTA DANCING con il GALA DI PRIMAVERA Canta STELLA DIZZY giovane rivelazione della TV Prenotaz. tavolini: tel. 51-48

SENZA PERETTO

In pochi giorni con le creme brevettate ai microsolcamenti MAYERLING WIEN

Tipo rassodamento L. 2300
Tipo sviluppo . . . L. 2300

Va vendita nelle farmacie e profumerie, non trovandole richiederle a: Cosm. per l'Italia MAYERLING - Torino - Corso Galileo Ferraris 65.

CERCASI RAPPRESENTANTI PER ZONE LIBERE

INDUSTRIALI per acquisti - vendite - affitti stabili terreni - rivolgetevi Amministrazioni Gilietta, portici via Barbaroux 4, telefono 47-387. Riceverete planimetrie - prezzi - ecc.

MOBILI GIOVANONE Corso Francia 9

PILLOLE FOSTER

Indicate per affezioni dei RENI e VESCICA come infiammazione, orina bruciante o ritenzione di urine.

Oggi Pian delle Fugazze, domani Brocon, Rolle e Costalunga; lunedì Mendola e Tonale

IL GIRO: sarà deciso sulle Dolomiti o nella grande tappa del Monte Bianco?

Il lussemburghese deve svelare le sue forze

Ancora per Gaul l'attesa di tutti

Intanto già si parla e si polemizza sul Tour de France: ma non è troppo presto?

Dal nostro inviato speciale

VERONA, sabato sera.

Il gioco delle simpatie è una strana faccenda. Gaul, fin quando ha dominato il campo con la spavalda aria del «mattatore» di turno, agli sportivi italiani evidentemente riusciva poco simpatico. Adesso, invece, che

Un «piccolo» di Gaul, sorpreso mentre Fornara lo tira

Charly sembra scontar la fatica e la sua maglia rosa pare appesa ad un filo, ecco gli appassionati interessarsi per il lussemburghese, ecco le strida, che fino a ieri portavano frequenti «scritte di «Abbasso Gaul», coprirsi di scritte che inneggiano al leader della graduatoria. Fanno il tifo per lui, tutti lo attendono alla prova pronti magari ad arrabbiarsi di nuovo, se la scampagnata del nord» riprendesse il suo tono di intransigente trionfatore.

Siamo arrivati nel Veneto, i molti atleti che han visto la fine di questo parti tra i loro incoraggiamenti tanto calorosi da non aver nulla da invidiare all'entusiasmo del Sud Italia. Non ci sono più invece, le travolgenti dimostrazioni a favore di Baldini; dimenticate anzi che la notizia che il romagnolo ha deciso di tentare l'avventura al Giro di Francia non ha svegliato un eccessivo calore di consensi. C'era un cartello, ieri, al bordo della strada: «Baldini, non andare al Tour, lascia il posto a quelli che van meglio di te». Un piccolo segno dell'incertezza che alleggia intorno al campione del mondo, specie adesso che la folla, magari a torto, già lo ritiene di nuovo all'apice della forma ed attende da lui un «exploit» a sensazione.

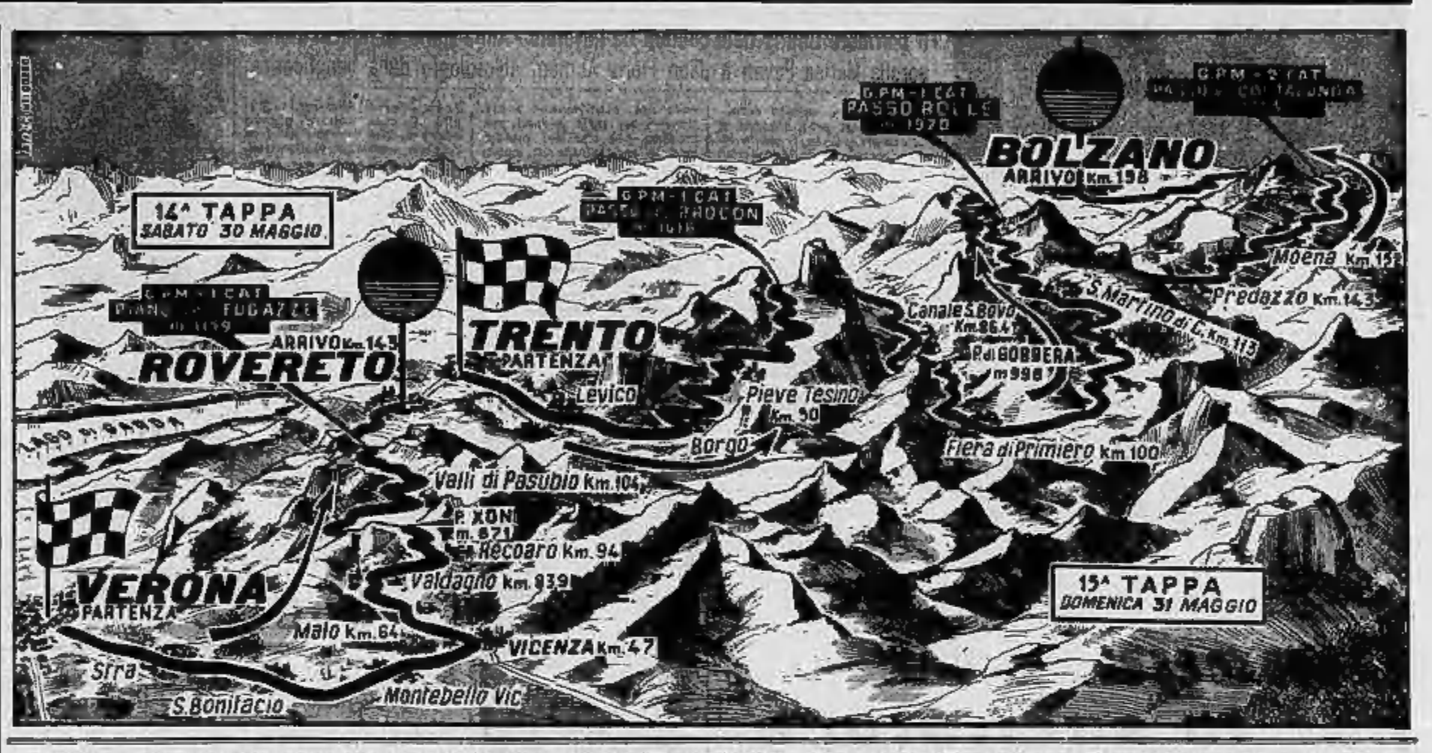
Questo Tour di Francia viene poi ad inserirsi nel Giro con un notevole anticipo sulle tradizioni. Una volta, Binda, commissario tecnico, se ne arrivava per seguire solo le ultime tappe, che gli erano sufficienti ad esaminare i ciclisti in predicato di vestir la maglia tricolore e a tastarne con abilità gli umori. Stavolta la guerra degli sabbinatis unti da un patto piuttosto fragile che puntava su una alleanza capace di negare al Tour corridori agli stipendi dei gruppi sportivi, ha spinto Binda ad accelerare i tempi. La Ignis è uscita dal patto, Baldini ha deciso di partecipare alla «grande boucle». La Carpano, invece, è rimasta sulle sue posizioni. Nencini e Defilippis resteranno al palo (salvo colpi di scena).

La situazione è, come si dice, fluida. Molti atleti di casa nostra aspirano ad un posto nella compagine tricolore. Si son fatti parecchi nomi ed è logico che questi ragazzi si battano da oggi con la bava alla bocca pur di conseguire quel posto che potrebbe loro garantire un buon grazzolo. La cosa ha la sua importanza. Lo slancio di alcune figure magari di mezza forza che vorrebbero un semplice posto di gregario agli ordini di Baldini al Giro di Francia, può rappresentare l'imprevisto durante il Giro d'Italia. Azioni destinate semplicemente a ben impressionare Binda sono in grado di dar un volto nuovo alla corsa, sono in grado di scombinare i minuziosi piani d'attacco e di difesa, studiati dagli uomini che si battono per la conquista finale della maglia rosa.

Quali sono questi corridori che guardano al Tour? E comm. Bodoni ha dichiarato a Rimini di aver avuto solo un abboccamento con Baldini per ottenere il desiderato «sì». L'abbozzo di una specie di squadra, che, bene o male, rispecchi gli orientamenti generali, già circola con ottime probabilità di essere vero (o quasi). Baldini capitano, e fin qui nessuna discussione. Poi Ronchini, Catalano, Padovan, Fallarini, Baffi e Bartolozzi considerati sicuri. Poi ancora Favero, Benedetti, Zamboni, Fambianco ed altri in dubbio.

Senza contare che questo Tour, in partenza fra un mese, costituisce un troppo comodo motivo per giustificare eventuali scorrettezze. Ci sono molti pronti a dire ed a sostenere a spada tratta che Fiorenzo Magni, nel caso di una batosta, hanno perso perchè volutamente han gareggiato in sordina, nell'unico intento di «farsi le gambe» per il Tour. Il Giro d'Italia è splendidamente incerto, grandi campioni stranieri sono scesi in campo decisi a trionfare. I nostri atleti, dopo un inizio fiacco e persino vergognoso, hanno ripreso ardire; la classifica generale non recide tutte le speranze italiane. E' un bel Giro, francamente. Un Giro combattuto, interessante senza un attimo di respiro, senza nessi parentesi di noia; conserviamolo così sino al termine. Vengano dopo, le preoccupazioni per il Tour...

Gigi Boccacini



Una trasmissione speciale con Bertali, Coppi, Gaul e Guerra di scena

Sulle vette alpine e poi al Musichiere

Il francese Anquetil attende l'occasione buona per superare la Maglia rosa - Baldini ha aiutato Poblet dopo una discussione animata nella squadra della Ignis - L'ultimo traguardo a Magenta oggetto di disputa

Dal nostro inviato speciale

Verona, sabato sera.

Il Giro d'Italia è giunto finalmente, sempre con Gaul maglia rosa, ai piedi delle Dolomiti. Oggi, sulla Verona-Rovereto, di 143 chilometri, si affronta la prima ascesa di salita continuando poi domani con la tappa dei tre Colli da Trento a Bolzano e lunedì con la Bolzano-San Pellegrino, comprendente il Passo della Mendola e il Tonale. Si parte tardi, alle 15, ed il tracciato pianeggiante da Verona sin dopo Vicenza, incomincia a farsi accidentato dopo 69 chilometri, con il breve strappo del Monte di Malo (m. 325). Dopo una discesa fino a quota 118, la strada riprende progressivamente a salire dal bivio di Valdagno per toccare i 671 metri del Passo Xon. Di qui, in sette chilometri si scende fino ai 350 metri delle Valli del Pasubio, per affrontare poi la ripida scalata alla vetta valevole per il Gran Premio della Montagna: il Pian delle Fugazze, di 1159 metri, posto al chilometro 116. Di qui al traguardo mancano appena 27 chilometri, di discesa pressochè continua e con alcuni tratti assai pericolosi verso Rovereto.

* *

Gaul — è già stato annunciato — si presenterà stasera a Trento alla televisione, insieme a Bertali, Coppi e Guerra, per un collegamento speciale con il «Musichiere» e quanto sembra la canzone «La pioggia cadrà». Charly sperà naturalmente che la pioggia — altro elemento che gioca a favore del suo fisico abituato alle rigide temperature nordiche — sia già caduta e che gli abbia consentito di mantenersi al comando della classifica generale.

Il suo primato, legato all'irrisorio vantaggio di 34 secondi, ha resistito per miracolo anche ieri, nella lunga Rimini-Verona, una tappa che, per un'imprevista deviazione stradale, si è allungata di 5 Km., da 238 a 233, che ha riservato ai concorrenti la sorpresa piuttosto amara di un tortuoso arrivo a Verona, con la breve ma ripida salita della Torricelle ed una discesa tutta curve fino al rettilineo del traguardo.

Monti (la sinistra), Fabbri e Falaschi in salone ieri

Miguel Poblet non si è lasciato sorprendere ed sulla salita ne sui pericolosi tornanti della discesa ed ha quindi potuto affrontare la volata in buona posizione, valendosi della collaborazione di un battistrada di eccellentissima classe come Ercole Baldini.

La collaborazione offerta da Baldini a Poblet è forse diretta conseguenza di un diverbio scoppiato alla mattina a Rimini, sulle fila della Ignis, di una specie di ribellione alla tattica di gara imposta dal campione del mondo. I gregari ed anche lo stesso Poblet si sarebbero dichiarati stufi di correre per un capoclassifica in arretrato di preparazione e bisognoso di troppo aiuto specialmente in salita ed avrebbero chiesto maggior libertà per tentare qualche successo di tappa che rimpinguasse un po' le casse rimaste finora piuttosto vuote. I dirigenti della Ignis e lo stesso Baldini si sono resi conto di questo scontento della squadra e ieri quindi si è visto Ercole impegnarsi a collaborare strettamente nel finale al successo di Poblet.

Tanto era lo slancio con cui lo spagnolo si è battuto nella volata, che egli non è riuscito ad arrestare la sua corsa prima di incontrare la maggior folla indisciplinata ed urlante che aveva chiuso il rettilineo d'arrivo una trentina di metri dopo la striscione. Miguel si è fermato battendo una fenomenale manata contro la spalla di un vigile veronese; è caduto a terra, ma senza danni, ed il vigile stesso lo ha aiutato a ritrovare la macchina della sua Casa. Poblet ha voluto che, in segno di ringraziamento per la vittoria e per lo scampato pericolo nel brusco scontro dopo l'arrivo, il mazzo di fiori consegnatogli dalla «Miss Tappa» di turno fosse offerto ad un santuario veronese.

Così al «via»

1.	GAUL in	33 ore 01' e 33"
2.	Anquetil	» 34"
3.	Zamboni	» 2'32"
4.	Van Looy	» 2'37"
5.	Carissi	» 4'06"
6.	Ronchini	» 4'28"
7.	Poblet	» 4'29"
8.	Defilippis	» 5'13"
9.	Massignan	» 5'15"
10.	Hoevenaers	» 5'31"
11.	Courrier	» 6'06"
12.	Nencini	» 7'13"
13.	Bono	» 7'20"
14.	Junkermann	» 9'23"
15.	Battistini	» 10'10"
16.	Schiavon	» 11'10"
17.	Conterno	» 11'24"
18.	Neri	» 11'32"
19.	Anini	» 13'24"
20.	Baldini	» 13'48"

Per quanto riguarda invece la conclusione del Giro a Magenta anzichè a Milano l'originale innovazione sembra sempre più sicura anche se negli ambienti ufficiali dell'Uvi il progetto — non ancora ufficialmente comunicato ma lanciato mano approvato — incontra fortissima opposizione.

Lo stesso presidente dell'Uvi comm. Bodoni non ha nascosto ufficiosamente la sua disapprovazione per questo strappo alla tradizione, mentre il dottor Strumolo, presidente della Commissione professionisti e rappresentante della Lega italiana velocipedistica, ha avuto ieri mattina a Rimini uno scambio di idee sull'argomento con gli organizzatori del Giro, scambio di idee che ha raggiunto toni piuttosto concitati.

Non è dato sapere a quali conclusioni siano giunti gli organizzatori, in quanto Torriani ed i suoi collaboratori si sono imposti il massimo riserbo fino a quando la nuova tappa da Courmayeur a Magenta — con apoteosi finale del Giro alla presenza di tifosi e di De Gaulle convenuti in Lombardia per il centenario della storica battaglia di Magenta — non sia definitivamente approvata e varata.

Gianni Pignata

PROTON
il preparato jodo-fosfo-ferruginoso
utilissimo
ai bambini gracili, anemici e delicati.
Dà appetito.
Favorisce lo sviluppo.
Migliora la salute.
DOSE: da uno a due cucchiaini al giorno.
(Autorizzazione A.C.I.S. n. 20715 e 27733 - Reg. n. 13648)

STRAVEI
CORA
un vermouth coi fiocchi!

Novara-Atalanta e Casale-Pro Vercelli nella schedina del calcio-pronostici

1 **BRESCIA** (35) - **MESSINA** (36). Entrambe le compagini hanno pareggiato in trasferta in occasione dell'ultimo turno di gara disputato. Il Brescia, tuttavia, pare attualmente in migliori condizioni di forma.

X **COMO** (32) - **VERONA** (40). I veronesi sono abituati a disputare in campi avversi le migliori partite. Quest'anno hanno pareggiato sette volte fuori casa e vi hanno vinto quattro incontri.

1 **MARZOTTO** (34) - **ZENIT MODENA** (32). La difesa del Marzotto, decisamente più solida di quella modenese, dovrebbe garantire il successo dell'undici veneto.

X 2 **NOVARA** (37) - **ATALANTA** (48). Il Novara, in netto tono calante, ospita l'Atalanta, lanciata verso la serie A. Se i piemontesi giocheranno come nelle ultime giornate, l'Atalanta passerà certamente vittoriosa sul campo novarese.

PARMA (39) - **TARANTO** (34). Non valida. Si gioca il 2 giugno.

1 X 2 **REGGIANA** (46) - **PALERMO** (43). Forse la più avvincente partita della giornata. La Reggiana, pur senza mire di classifica per quanto riguarda la promozione, cercherà in un «match» dell'orgoglio, di fermare il Palermo capolista. Il Palermo, fuori casa, ha ottenuto nove pareggi.

1 **SAMBENEDETTESE** (31) - **CAGLIARI** (41). Sul campo di S. Benedetto del Tronto, dove ha perso anche l'Atalanta, i cagliaritani non avranno certo un compito facile.

X **VENEZIA** (37) - **LECCO** (46). Confronto tra due compagini che riescono a giocare con semplicità e con spunti tecnici. Sul campo lagunare sei squadre hanno pareggiato e quattro vinto.

X 1 2 **CASALE** (33) - **PRO VERCELLI** (39). Appassionante partita di rivalità regionale. Le «bianche casacche», cepiti della compagine «retrocessista», cercheranno una affermazione di prestigio.

X 2 **LEGNANO** (52) - **SARONI RAVENNA** (41). I calciatori emiliani, battuti ieri l'altro a sorpresa in casa dalla Carbosarda, cercheranno una riabilitazione sul non difficilissimo terreno legnanese.

1 X **VARESE** (53) - **SIENA** (52). Una delle partite che decideranno della promozione in serie B. Il Siena capolista, battuto in casa dai rivali dell'Oto Mantova, ha un disperato bisogno di punti per conservare il lieve vantaggio sui mantovani. Il Varese che sul proprio terreno ha vinto quest'anno solo otto delle 15 partite disputate, è reduce da una sconfitta.

X **ANCONITANA** (30) - **FEDIT** (38). Confronto equilibrato. L'Anconitana, in casa, ha subito solo due sconfitte ma ha pareggiato sei volte.

1 **IESUE** (34) - **SARLETTA** (34). «Derby» pugliese a toni accesi. Le due formazioni sono a pari classifica e cercheranno di superarsi. Il Lecce, che vanta con le 34 reti segnate la miglior linea attaccante della serie C nel girone «Centro Sud», ha molte possibilità di conquistare la vittoria.

1 **L'Aquila** (39) - **Pescara** (36)
1 **ITALIA** - **Austria** (hockey su prato).

Concorso Totip

2-1 FIRENZE (Salina), Premio Fo (trotto; L. 710.000, m. 2600; 9 partenti). Oriedo (gr. 3) ci sembra il concorrente da preferire; bene in corsa anche Dandolo Rio (gr. 1).

1-X NAPOLI (Agnano), Premio Mergellina (trotto; L. 810.000, m. 1700; 9 partenti). Scelta molto incerta fra Toletel (gr. 1) e Dania di Lecce (gr. X).

1-2 RAVENNA (Candiano), Premio Arcoleggio (trotto; L. 600.000, m. 1600; 9 partenti), Giacchetti (gr. 1) sta attraversando un periodo di buona forma; è da favorire davanti a Favonia (gr. 2).

1-2 TRIESTE (Montebello), Premio degli Arbusti (trotto; L. 930.000, m. 2850; 10 partenti), Oceano (gr. 1) sembra il maggior candidato alla vittoria; scelta molto più difficile per il posto d'onore, per il quale preferisco Edola (gr. 3).

2-1 ROMA (Capannelle), Premio Sallustiano (galoppo; L. 850.000, m. 2200; 11 partenti). Categoria molto moderata, in cui al fianco astato i nomi di La Bella di Fassino (gr. 3) e di Ilanda (gr. 1).

X-1 MONZA (Mirabello), Premio San Giorgio (galoppo; L. 510.000, m. 2000; 9 partenti). Main (gr. X) e Isnago (gr. 1) ci sembrano i concorrenti da preferire.

Rilana SNIA
abiti leggeri - freschi - ingualcibili

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

LA POPOLARE RUBRICA DI MARIO RIVA SARA' TRASMESSA IN EUROVISIONE

Serata di gala del "Musichiere„ con ospiti d'eccezione

Anna Maria Pierangeli nella «hall» dell'albergo dove ha preso alloggio stamattina dopo il suo arrivo a Roma (Tel.)

Il corridore Charly Gaul canterà da Rovereto - Anna Maria Pierangeli con la sorella Marisa Pavan e Jean Pierre Aumont all'orologio della beneficenza

Roma, sabato sera.

Puntata di gala, stasera al «Musichiere»: la trasmissione avverrà in collegamento eurovisivo con la Francia ed il Belgio. Non per questo è da prevedere che il francese di Mario Riva sia migliore. Continuerà a dire «mi-sic» e «pour faveur». Schierati a parte, la trasmissione è molto attesa in Francia, poichè oltr'alpe, se hanno anche loro un «Lascia o raddoppia», non hanno neppure lontanamente che cosa sia il «Musichiere» e sul loro programmi non figura una rubrica di gala musicali sul tipo di quella di Giovannini e Garinei.

Nella scorsa puntata, hanno finalmente trovato il nominativo per la «Musichiera» in carica. Non più «Farfarella», (chè, ha detto Riva, sui cognomi non si scherza), ma «Piera Rasoterra», cioè la veloce, l'erede del contrapiede. Oltre ben inteso, alla gonna a quadrettini. Piera Farfarelli è convinta che anche questo soprannome le porti fortuna. Riconfermandosi sul titolo, sabato scorso, ha guadagnato altre 330 mila lire, totalizzando 1 milione e 300 mila e rotti, una stasera, più che dal guadagno, è soddisfatta di apparire sul video ai Parigi e di Bruxelles. «Mosca Europa mi vedrà, e devo far bella figura!».

Gli organizzatori del «Musichiere», Mario Riva in testa, hanno fatto di tutto la scorsa serata per avere davanti alle telecamere della rubrica Kim Novak, ma senza risultati. La «diva» ha detto che si trovava in vacanza e che non intendeva svolgere attività anche solo propagandistiche. E' rimasta alle gonne della mamma, ai calzoni di papà e alla mano del suo adoratore n. 1, il conte Rossini. Anche quest'ultimo, interpellato affinchè intercedesse presso la bionda attrice, si è rifiutato di intervenire.

Ma, dato anche il collegamento in Eurovisione, gli organizzatori della rubrica del sabato si prendono questa volta una formidabile rivincita. Hanno messo tutti i pezzi in batteria e si sono assicurati partecipazioni straordinarie. Per «Come si parla si canta» avremo sul video Charly Gaul. La maglia rosa del Giro non sarà naturalmente a Roma. Ma la telecamera la andranno a scovare a Rovereto, sede di arrivo della tappa odierna. E un annunciatore reciterà il campione di cantare almeno un ritornello, ben inteso in francese.

Quanto agli ospiti d'onore per beneficenza è previsto un terzetto d'eccezione, al quale Mario Riva farà una adeguata accoglienza. Giungono apposta da Parigi a Roma Anna Maria Pierangeli, la sorella Marisa Pavan e il marito di quest'ultima Jean Pierre Aumont. Meglio di così non si poteva sperare, chè arrivano un trio celebre anche a Hollywood.

Sempre a causa del collegamento in Eurovisione, che impone un rigido rispetto dei tempi di trasmissione, non si avrà stasera il gioco del «Motivo all'asta». Quanto ai concorrenti che, alla «sedia a dondolo», si batteranno fra loro per giungere fino alla gara contro la Musichiera «Piera Rasoterra», vedremo sulla pedana: la sarta Maria Teresa Bartoni di Rivoli (Torino), il postino Francis Tavallo di Milano, il direttore di azienda Amilcare Salvisio di Asti (Cuneo) e l'insegnante Federica Bussi di Udine. Tutti sono emozionatissimi al pensiero che anche Parigi li vedrà. E sperano naturalmente di battersi onorevolmente contro la simpatia della «Farfarella» e la «sacramentata» della sua gonna a quadretti.

a. n.

Piera Farfarelli difenderà stasera la sua scarpa di «Musichiere»

Cineguida per lo spettatore

L'ultimo Presley sulla Via del male - Jack Palance in Dieci secondi col diavolo di Aldrich - Un minuscolo Pollicino - Dramma corale nella Strada lunga un anno - Specialisti dell'orrore nel Sonno nero del dr. Satana

LA VIA DEL MALE (Ambrosio) — Novità. Elvis Presley è non solo acclamato cantante e strimpellator di chitarra ma anche supremo attore in un film realizzato in chiave drammatica da Michael Curtiz. Esso svolge, in un torbido ambiente di malavita yankee, un gioco pericoloso fra criminali in cui posta è una donna impersonata dalla brava Carolyn Jones.

IL SONNO NERO DEL DOTT. SATANA (Astor) — Film dell'orrore con alcuni noti specialisti del genere (Lon Chaney jr., Bela Lugosi, il Carradine, il Rathbone) che descrive gli inumani esperimenti di un medico (Inghilterra, secolo scorso) per trovare un rimedio alla malattia della moglie. Ogni operazione fornisce mostri, i quali, alla fine, provocheranno la morte del loro carnefice.

IL PROCESSO DI NORIMBERGA (Corso) — Documentario costituito di materiale autentico di diversa provenienza che alla seduta del grande processo contro i capi nazisti intercala brani che testimoniano nel modo più eloquente i misfatti e i soprusi di Hitler e dei suoi seguaci dall'avvento al potere del nazismo alla disfatta finale.

LE MERAVIGLIOSE AVVENTURE DI POLLICINO (Cristallo) — Dalla notissima fiaba dei fratelli Grimm è disceso un film a colori che piacerà certo al pubblico piccino per la destrezza dei trucchi (Pollicino è l'attore Russ Tamblyn ridotto al minimo formato), la foga delle avventure e alcune gradevoli fantasie musicali e coreografiche scritte in margine all'estrosa vicenda.

LE SCHIAVE DELLA METROPOLI (Doria) — Film inglese dedicato alla piaga sociale della sfruttamento della donna. Una ingenua provinciale abbocca all'amo d'un proprietario di «night-club», e complice l'amore per un tal giovanotto, si ritrova aggregata a un circuito di prostitute retto da una banda di *gangsters*. Allo stremo della degradazione, superando gravi rischi, fornirà alla polizia con la sua preziosa testimonianza la sospirata occasione per punire i furfanti.

DIECI SECONDI COL DIAVOLO (Lux) — Novità. Un film di Robert Aldrich, che come sempre si è ispirato ad un tema duro e crudele: la rivalità, nella Berlino devastata dell'immediato dopo-guerra, fra due disinvoltissimi disertori, concorrenti nel loro mestiere pericolosissimo e rivali, per altro verso, in amore. Alla base del triangolo: Jack Palance e Jeff Chandler; al vertice Martine Carol. Molta drammaticità e «suspense».

IL PRIGIONIERO DI ZENDA (Reposi). — Riedizione del fastoso technicolor interpretato da Stewart Granger, Deborah Kerr, James Mason sulla traccia di un romantico intrigo di Anthony Hope. Nell'atmosfera fine Ottocento di una corte mitteleuropea, l'avventura del sosia di un sovrano imbelle ha sviluppi da «feuilleton» con facile presa sulla platea.

LA STRADA LUNGA UN ANNO (Romano). — Ampio, e assai impegnativo film di Giuseppe De Santis nel quale si è proposto e si è esaltato, sotto il profilo umano e quello polemico, lo sforzo collettivo di tutto un villaggio per costruire una strada che lo tolga dall'isolamento, e si mostrano gli ostacoli e le difficoltà di varia natura che ritardano l'opera. A questa s'intrecciano con un certo spicco più vicende sentimentali. Pratolinità stilistiche e figurative, rozzezze ambientali, aperture populiste in un dramma corale che si realizzano in eccellente Massimo Girotti con la Rossi Drago e la Pampanini.

FUOCHI NELLA GIUNGLA (Vittoria) — E' la ricostruzione dell'avventuroso viaggio compiuto da una spedizione sulle tracce del col. Fawcett, l'esploratore scomparso nell'Amazzonia. Raccolte le prove che il col. Fawcett fu ucciso dagli indigeni, gli intrepidi viaggiatori hanno appena il tempo di batterselo per non subire la stessa sorte. Girato nella foresta e sui fiumi dell'«inferno verde», il film s'avvale di una bella cornice documentaristica per narrare con discreto ritmo la pericolosa missione. A colori.

VISTI IERI A TORINO PER LA PRIMA DEL LORO FILM

Il regista Giuseppe De Santis (a sinistra) e Massimo Girotti fotografati ieri a Torino in occasione della prima del loro film

De Santis polemico e Girotti d'umor nero

Il regista è soddisfatto d'aver avuto partita vinta con la censura - L'attore parla con amarezza delle concessioni che deve fare alla produzione

Ieri sera Giuseppe De Santis ha presentato al pubblico torinese il suo ultimo film, non visto ancora in Italia: «La strada lunga un anno». A differenza di Massimo Girotti, uno dei protagonisti, arrivato a Torino con amor nato e la faccia accigliata, il regista (ancora un giovanotto, con i capelli corvinissimi ed un ciuffo sulla fronte che gli danno un'aria più giovane) aveva l'aspetto di un uomo molto soddisfatto.

Salito sul palcoscenico, prima dello spettacolo, ha detto poche parole come per sbrigare una formalità necessaria, poi si è ben accomodato in una poltrona della platea. Per quanto ansioso di conoscere il primo giudizio sul suo lavoro, non ha potuto nascondere la sua immensa felicità ed il piacere di aver avuto partita vinta con la censura.

Lui stesso, con la calma e la benevolenza di chi ha visto, ha poi raccontato la storia del suo film. «Nel '54 presentai il soggetto a chi di dovere. Mi venne restituito con il consiglio di non farne nulla. Trattava un argomento non gradevole: la disoccupazione, il bisogno di lavoro, le iniziative di uomini che dovevano dire da mangiare alle loro famiglie; la costruzione di una strada contro il volere di tutti, senza denaro, portata a termine con la sola forza della necessità. Per molto tempo lasciai dormire il soggetto in un cassetto. Poi trovai gli jugoslavi e, sui monti, vicino a Spalato ho girato il film più italiano che si possa immaginare».

«La strada lunga un anno» è stata candidata all'Oscar americano, Girotti ha ottenuto al Festival di Los Angeles il massimo premio come attore protagonista, dopo un lungo giro il film arriva ora da noi. «Non so — aggiunge De Santis — quale posto avrà nel cinema attuale. Ho lavorato in assoluta libertà, quindi per ogni suo difetto non ho scuse, tutte le responsabilità sono mie».

De Santis, a oltre dieci anni di distanza da uno dei suoi migliori e più polemici film, «Riso amaro», non ha rinunciato alle posizioni scabrose e sembra più che mai pronto alla polemica. Una salace idea le sue idee. «Il tono in dieci anni è mutato, oggi non farei più lo stesso film sulla mondina; ho più maturità, più tecnica, vedo le cose più serenamente. Ma i problemi sono sempre gli stessi, non bisogna dimenticarli. Il diritto di noi registi, oggi, è la mancanza di coraggio, anche da questo dipende la decadenza del cinema italiano. Io vorrei dire che in situazione è generale. Solo gli americani hanno affrontato a fondo, negli ultimi tempi, temi difficili».

Mentre De Santis discute con ostilazione, al suo fianco siede Girotti l'attore più disincantato, a prima vista, che si possa immaginare. Il successo personale ottenuto con il film, non lo entusiasma in una amarezza di cui vanni piegare spesso a compromessi dolorosi per la sua coscienza; soffre nel dire che il suo nome appare nei cartelloni di «Giulietta e Gioferno» o di «Ercole e la regina di Lidia». Dichiara di non aver fede negli uomini e gli occhi azzurri, che una volta facevano delirare le donne, sono velati di tristezza. Girotti e De Santis sono diversi proprio in questo: all'uno manca il sincero e profondo amore per gli uomini che spinge l'altro a lottare e a sperare.

m. s.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Sulle rive della Plotinitza, *radiocommedia di Hildesheimer alle 21 sul Naz.* - Don Giovanni di *Mozart alle 21 sul II* - *Alla tv: Mario Riva presenta* Il Musichiere *(ore 21,15)*

SABATO 30 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,4, Torino m.f. I) — Ore 14: Giornale - Dico d'Italia: passaggio nel Tavoretto di Albavilla - 14,30-14,40: Cronache del lavoro - Cronache cinematografiche - 14,40-15,15: Trasmissioni regionali.

Ore 16,30: Ritmi e canzoni - Giro d'Italia: fase finale e arrivo della tappa Verona-Rovereto - Giornale - 17,30: Radio Radio: trasmissioni per gli ospiti - 18,15: Parapiglia: Concerto, per pianoforte e orchestra - 18,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Kenneth Boulding: La società dell'organizzazione.

Ore 19: Lotto - 19,05: Varietà musicale - 19,45: Prodotti e produttori italiani - 20: Un po' di Dixieland - 20,30: Giornale - 21: Varietà musicale in miniatura - Radiotelevisione.

Ore 21,15: «**Sulle rive della Plotinitza**», radiocommedia di Wolfgang Hildesheimer. Traduzione di Ippolito Pizzetti. Compagnia di prosa di Firenze. Regia di Umberto Benedetto. La Plotinitza è un immaginario fiume che fa da confine a due altrettanto immaginari stati: la Slavasia e la Procopinia, sempre in guerra fra loro. Eduard Uterlin, un pittore assolutamente neutrale e di pacifico indole, ha la sventurata idea di mettersi a dipingere proprio sulle rive della Plotinitza. Per causa di avventizia, il destino gli fa incontrare Dona Mayeria, una fantasiosa corrispondente di guerra che, quando non si accinge a raccontare, si procura un filo di trama; così il povero pittore, sotto la regia dell'intraprendente Dona, viene coinvolto nella spirale di spionaggio, controspionaggio, fallo prigioniero, ora dei slavasi, ora dei procopyoni. Alla fine riesce a fuggire, ma ritorna sul luogo del delitto per ritrovare il suo cavalletto e vi rimane, vedendo Dona come moglie e un grosso quadro.

Ore 22: Nel tunnel del Monte Bianco: servizio giornalistico di Renato Venturini - 22,15: Tv per tre: varietà in tre tempi per tre generazioni. Regia di Angelo Gomez - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA Torino II m. 207,5, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1) — Ore 14: Lei, lui e l'altro: Rita Pavone, Antonella Steni, Renato Turi - 14,30: Dischi e voci: Voci di ieri, di oggi, di sempre - 14,40-15: Trasmissioni regionali - Rassegna degli spettacoli - 18: Giradisco.

Ore 19,30: Giornale - Germana Caroli e il Quartetto Radar - 20: Terza pagina: Le pietre parlanti, di Achille Ballini: Il Partenone - Jean in vacanza, di Blanche Micocci - Guida d'Italia, prospettive turistiche di M. A. Servetti - 21: Ballate con noi - 21: Giornale - 21,10: Giro d'Italia: ordine d'arrivo della tappa Verona-Rovereto e classifica generale.

Ore 21,15: La realtà della fantasia: Duilio Gil. Compagnia di prosa di Firenze. Regia di Marco Visconti - Al termine: Le rose di Achille Togliani - 22: Il salotto di Classe unica: risponde agli ascoltatori - 22,30: Musica in cellulosa - Una risposta al giorno - 23: Radiosera - Giro d'Italia: commenti e interviste - 23,30: Varietà musicale in miniatura - Senza fronti: taccuino sonoro del XLII Giro d'Italia, a cura di Paolo Valenti.

Ore 21: «**Don Giovanni**», dramma giocoso in due atti di Lorenzo Da Ponte. Musica di Wolfgang Amadeus Mozart. Interpreti: Mario Petri, Cristia Mosconi, Ferruccio Mazzoli, Luigi Alva, Iliva Ligabue, Graziella Sciutti, Sesto Bruscantini, Franco Calabrese. Direttore Nino Sanzogno. Attori del coro del Teatro San Carlo di Napoli diretti da Michele Lauro. Orchestra e A. Scarlatti e di Napoli. La vicenda: Don Giovanni entra furtivamente nella casa del Commendatore e cerca di violentare la figlia Donna Anna, ma è costretto alla fuga dopo aver ucciso in duello il Commendatore. La fanciulla, per vendicare il padre, il suo, col suo sposo, manda Don Ottavio, alla ricerca di Don Giovanni. Nel frattempo quest, servendosi del suo fedele domestico Leporello, si libra di Donna Elisa, una delle tante donne da lui sedotte, e si trova fra contadini e una festa nuziale. Mentre egli cerca di circuire la sposa, arrivano Donna Elisa, Don Ottavio e Donna Anna; ma, con Leporello, riesce a fuggire quotidiano. Dopo varie peripezie, Don Giovanni ritrova, di notte, in un cimitero, il fido Leporello, mentre una voce minacciosa esce dal monumento sepolcrale del Commendatore che uccise Giovanni, irritandolo, invita a cena. Il Commendatore, trasformato in statua, accetta e va al banchetto di Don Giovanni che ora se la ride delle improvvisate di Donna Elisa e compagni vita. Il Commendatore gli chiede se avrà il coraggio di seguirlo, a Don Giovanni risponde affermativamente, attirato nonostante senza accusarlo di codardia. Mentre i due si stringono la mano, si apre una voragine nel pavimento, che ingoia Don Giovanni tra fiamme infernali - Nell'intervallo: Clack: attualità cinematografiche di Lello Bersani - Al pianoforte Sparatito.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 318,5, Torino m.f. III) — Ore 19: Conversazione agli Osservatori geodisici - Il «secondo tempo» del Mezzogiorno: Gaetano Stammati: I piani in investimenti dell'industria statali - 19,15: Sergio Cufaro: Nove improvvisazioni per pianoforte - 19,30: Washington Irving nel centenario della morte - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera. G. Ph. E. Bach: Trio Sonata in si minore per flauto, violino e continuo; F. Schubert: Sonata in la maggiore per violino e pianoforte op. 162 e Don»; D. Milhaud: Scaramouche, suite per due pianoforti.

Ore 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica: Poesia spagnola del dopoguerra: Dionisio Ridruejo - 21,40: Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma: «Il giro di vite», opera in un prologo e due atti di Myfanwy Piper dal racconto di Henry James. Versione ritmica italiana di Orlena Frattali Gui. Musica di Benjamin Britten.

ROMA II (m. 833) — Ore 23,55-6,35: «Notturno dell'Italia», programmi prodotti e notiziari.

TELEVISIONE

Ore 14: Telescuola - 18,10: (Intervallino) Settimo Torinese: Campionati europei di pattino (maschile) - 18: Giro d'Italia: ripresa diretta dell'arrivo della tappa Verona-Rovereto - 18: La tv dei ragazzi: Avventure in libreria: rassegna di libri per i ragazzi.

Ore 18,30: Telegiornale ed Estrazioni del Lotto - Gong - 18,50: Passeporto a: Le lezioni di lingua inglese a cura di Jean Barbet - 19,10: Stafoia, fola e alla by, a cura di Emilio Garroni - 19,20: «Addio mia bella, addio!», canzoni in concorso del 1858 al 1918 richiamate da Michele Galdieri e Franco Monicelli. Coro dell'Accademia «Stefano Tempia» di Torino diretto dal Maestro Virgilio Bellone. Orchestra diretta da Pasquale Frustaci. Regia di Fernanda Turvani.

Ore 20: Un campanile alla volta: Avigliana, Servizio di Mario Parrenno - 20,15: Made in Italy - 20,30: Tic-tac - Segnale orario - Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Servizio speciale del Telegiornale per il Giro d'Italia, a cura di Gino Bartali, Adriano Rimoldi e Adone Carapezzi.

Ore 21,15: (Discovisione): Italia, Roma: Garinei e Giovannini presentano: Il Musichiere, gioco musicale a premi condotto da Mario Riva, con l'orchestra di Gorni Kramer, e con Brunella Tocci e Marilù Tolo. Scena di Mario Chiari. Regia di Antonello Falqui.

Ore 22,30: Alfred Hitchcock presenta Il racconto sconosciuto e Un uomo non piange», regia di Alfred Hitchcock. Interpreti: Joseph Cotten, Mike Regan - 22,50: Telegiornale.

DOMENICA 31 MAGGIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9: Musica sacra - 9,30: Santa Messa - 10,30: Trasmissione per le Forze Armate - 11,15: Giro d'Italia - 12,10: Il mondo della canzone - 12,40: Album musicale - 13: Giornale - Giro d'Italia - Fantasia della domenica - 14,15: Musica sprint - 15: Discorama - 16,15: Coppa Europa (per i ragazzi) - 16: Giro d'Italia - 17,30: Concerto sinfonico - 18,55: Le grandi giornate del '59 - 19,45: La giornata sportiva - 20: Ricordi di Vienna - 20,30: Giornale - 21,05: Cinquant'anni di canzoni d'amore - 21,50: Lettura dal Purgatorio - 22,15: Voci del mondo - 22,45: Concerto pianistico - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Notizie del mattino - 10,15: La domenica delle donne - 11,45: Sala stampa sport - 12: Il signore della 13 - 13,30: Giornale - Sportissimo - 14,06: Canzoni in allegria - 14: Il discobolo - 15,30: Vetrina d'orchestre - 15: La Mondadori - 17: Musica e sport - 18,30: Giro d'Italia - 18,55: Ballate con noi - 19,20: Scrondi e serenate - 20: Radiosera - Giro d'Italia - 20,37: Venticinquemila con noi - 21,30: Ministero operetta: Cin - 22: Ballate con Rotondo - 23,30: Domenica sport.

TELEVISIONE — Ore 10: La tv degli agricoltori - 11: Santa Messa - 11,30: Problemi morali d'attualità - 12: Pomeriggio sportivo - 12,30: Telegiornale - 13,40: Terry e Gino show - 20,15: Avventure in Africa - 19,45: «Cronaca cosiccia», racconto sceneggiato - 20,10: Chiaroluna - 20,30: Zig-zag - Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Servizio speciale per il Giro d'Italia - 21,15: Un, due, tre, con Pagnani e Vianello - 22,30: La cantina di vetro - 22,45: Telegiornale - La domenica sportiva.

LUNEDI' SERA ALL'USIS

Un dibattito sul cinema

Lunedì sera, alle 21,15, nella Biblioteca Usis in piazza S. Carlo, si terrà il primo di una serie di dibattiti presieduti da personalità altamente qualificate con la diretta partecipazione del pubblico. Il dibattito avrà per tema: «Il dopoguerra nel cinema italiano e americano», e sarà presieduto da Mario Gromo, critico cinematografico della "Stampa"; Daniel J. Herget, Direttore dell'Usis di Torino; Gigi Cane, redattore-capo del "Radiocorriere"; Nicholas Ruggieri, Direttore dei servizi audio-visivi dell'ambasciata Usa; David Diamond, compositore attualmente in Italia. Il critico Piero Piatus inquadrerà la discussione con una relazione introduttiva.

«Aparajito» di Satyajit Ray al Romano a prezzi popolari

Domani alle ore 16, al Romano, la rivista «Il nuovo spettatore cinematografico», farà proiettare a prezzi popolari, con l'appoggio del Sindacato Giornalisti Cinematografici e della Globe Film, il film «Aparajito» di Satyajit Ray, premiato nel 1957 con il Gran Leone d'oro alla Mostra di Venezia. Del film, e della nuova pubblicazione, parlerà, prima della proiezione, Guido Aristarco, direttore di «Cinema nuovo».

Come di consueto, il pubblico potrà esprimere il proprio parere sulla apposita «cartolina-referendum».

LA SCIENZA RISCOPRE un alimento di giovinezza

Gli dèi dell'Olimpo si nutrivano, secondo quanto racconta la leggenda, d'ambrosia, cui dovevano la loro immortalità. Nessuno sa esattamente che cosa fosse l'ambrosia, taluni pensano che si trattasse di una bevanda a base di pappa reale della api diluita in idromele.

Fin dal 1953 prima di Cristo, in ogni modo, viene menzionata questa famosa pappa reale la cui ricchezza nutritiva non ara sfuggita agli antichi; ma, per lunghi secoli, essa rimase dimenticata e fu poi riscoperta! Nel 1735, un saggio di nome Swammerdam accenna al «latte delle api», che nel 1766 uno svizzero, certo F. Hubert, battezza con il nome di «Gelée Royale» o pappa reale.

Ma soltanto nel 1952 il biologo De Belvefer, dopo lunghi anni di studio e numerosi esperimenti tentati sugli animali, presso la risoluzione di ricavarne una formula che potesse venire utilizzata per l'uomo e creò l'APIBERUM.

Il biologo De Belvefer, grande appassionato dell'apicoltura, era rimasto colpito dalla straordinaria differenza esistente tra l'ape regina e l'ape operaia: la prima pesa il doppio della seconda, si sviluppa rapidamente, vive 5 anni invece di 45 giorni, pone 2000 uova al giorno e durante la sua esistenza risente l'ardore di amare, mentre l'ape operaia non nella minimo stimolo.

Ma ciò che è ancora più straordinario è che, quando nascono, tutte le larve si assomigliano e che soltanto l'alimentazione e precisamente la pappa reale, a certune riservata, ne fa insetti fisiologicamente superiori agli altri. Da ciò si può concludere che questa pappa reale possiede proprietà assimilabili.

Ma la scoperta d'una sorgente di elementi vitali non è sufficiente: è necessario altresì rendere questi elementi assimilabili all'organismo umano, pur conservando loro le qualità rigeneratrici. Questo è il motivo per cui il biologo francese iniziò allora una serie di lunghi lavori il cui risultato si concretò nella presentazione, sotto forma di fiale bevibili, della famosa pappa reale, conosciuta ora in 46 nazioni con il nome di APIBERUM.

Essa è riconosciuta particolarmente attiva nel caso di senilità precoce. Infatti, a rigor di termini, la vecchiaia non è una malattia, ma un indebolimento generale dell'organismo, un rallentamento di tutte le funzioni vitali, metabolismo, rinnovamento delle cellule, etc...

Orbene, la pappa reale possiede, in volume ridotto, tutti gli elementi necessari per la conservazione del potenziale vitale del corpo umano: protidi, glucidi, lipidi, vitamine di ogni sorta e oligo-elementi. Questi ultimi indispensabili agli scambi intercellulari, offrono inoltre il vantaggio di essere, in questa pappa reale, in proporzioni perfettamente equilibrate, poichè sono naturali! Una cosa sfiatata, si rivela essere della più grande importanza allorquando si sappia che un uso abusivo di questa o di quella vitamine oppure di questo o di quell'altro sale minerale può provocare disordini estremamente gravi nell'organismo.

«Spesso si ha bisogno di uno più piccolo di noi»: questa massima dal favolista La Fontaine si dimostra esatta ancora una volta, poichè grazie all'ape l'uomo può avvantaggiarsi di questo alimento naturale ed eccezionale che è la pappa reale, e noi dobbiamo ringraziare per questo il biologo De Belvefer.

L'APIBERUM è ora in vendita in tutte le Farmacie italiane.

Il pubblico però deve stare accorto, perchè la pappa reale è deperibile quanto il latte: per mantenerla attiva deve essere stabilizzata con il procedimento trovato dal biologo De Belvefer, il vero scopritore della Gelée Royale applicata all'alimentazione razionale.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Agente Generale per l'Italia S. MATA' (AH), corso Francia 5, Torino. A tutti coloro che ne faranno richiesta verrà inviata gratuitamente una importante documentazione.

LA TIGRE DEL BRONX

Finalmente un testimonio!

XI° — Dopo la fine del bandito Gall, l'attenzione della polizia si rivolge al gangster Lega Diamond che fu già socio in affari di Gall. Venuto a sapere che Diamond si è ritirato nella sua casa di campagna, la polizia manda due suoi agenti a sorvegliare il gangster, allo scopo di sorprenderlo e arrestarlo. Ma Diamond tornò a New York dove visita, specialmente di sera, i locali notturni ed i bar clandestini dei quali è comproprietario. Una sera, Diamond si scontra con tre giovinastri, due dei quali rimangono uccisi e uno ferito. Saputo che Diamond ha un fratello in sanatorio, la polizia manda un agente in veste di malato, in quello stesso sanatorio, ma il fratello di Diamond muore senza che il gangster gli abbia fatto visita. La sua salma verrà esposta in una camera ardente di un alloggio al sono piano a New York. Gli agenti accorrono in casa e il giovane addetto all'esposizione viene sostituito con un agente. Ma il bandito Spitaleo si accorge della sostituzione e avverte Diamond, il quale non verrà più. In compenso qualche giorno dopo è lì stesso Diamond che si presenta spontaneamente alla polizia con un alibi inoppugnabile, per cui se ne torna libero e felice ai suoi affari dopo aver stretto la mano agli agenti del commissariato.

Qualche tempo dopo varrà trovato finalmente colui che non soltanto farà da testimonio ma causa anche quasi la cattura di Lega Diamond. Si tratta di un trasportatore di sidro, un certo Grover Parks, un brav'uomo di Catskill, un contadino rude, ma molto stimato da tutti. Un giorno dell'aprile 1931 Grover Parks si presenta alla polizia della contea di Green e dichiara di essere stato sequestrato e torturato, durante la notte precedente, da Lega Diamond e da uno dei suoi aiutanti, William Tolamo, più noto con il soprannome di Garry Hassin. Ed ecco il racconto che egli fa agli agenti: «Dopo di avere trasportato dei barili di sidro da Albany (capitale dello Stato di New York) a Catskill ove abito, mi recai in macchina a sette o otto miglia di lì a Cairo, ove avevo un altro camion in rimessa presso il fattore Herbert Duncan. Svegliai il figlio di costui, James, perchè mi aiutasse ad andare col mio camion a caricare al mulino della mela ventiquattro tonnellate di sidro. Con l'aiuto di James infatti potei caricare i 24 fusti e insieme poi ripartimmo per la fattoria Duncan. Stavamo andando sulla strada di Cairo, quando verso le due del mattino, un'auto a fari spenti ci raggiunse. Quando fu alla nostra altezza, i due uomini che l'occupavano, con le armi in pugno, ci ingiunsero di fermarci. Obbedimmo. Allora uno dei due, Lega Diamond, mi si avvicinò e mi diede un tremendo pugno al viso, mentre l'altro, To-

lamo detto Scaccio, obbligava il giovane Duncan ad attaccare la grande disadogli: «E tienile bene in alto, altrimenti ti faccio saltare le cervella». Poi ci obbligarono a scendere dal nostro camion e a salire sulla macchina. Sul sedile posteriore di questa era seduta una donna. Dapprima ci fecero mettere ai lati di essa, poi Diamond chiese alla donna che andasse a sedergli vicino,

a per questa operazione ci abbassò il nostro berretto fino al naso. Quando l'auto si fermò potemmo vedere nondimeno che eravamo giunti alla casa di Diamond che io ben conoscevo per esservi passato davanti tante volte... tutti le conoscevano in paese... Appena scesi dalla macchina ci fecero entrare nell'autorimessa. Qui Diamond mi chiese dove tenevo il mio alambicco. Ma abbi

mo poi giurargli che non ne possedevo; Diamond mi dichiarò: «Sapremo bene come farti cantare!». Mi obbligò a sedere per terra, mi fece levare le scarpe e cominciò a bruciacchiarmi la pianta dei piedi con dei giornali accesi. Per impedirmi di muovere le gambe, Scaccio si era messo in ginocchio su di esse. Soffrivo le pene dell'inferno...».

SEGUE: Il supplizio della corda

SIEMENS
RADIO TELEVISIONE
ANTENNE

FRIGORIFERI
TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
LOTTI V. NAZZARI 41

ULTIME NOTIZIE

A Ginevra conversazioni riservate

I ministri alleati a cena da Gromyko

Dopo il pranzo vi sarà una riunione segreta Nel pomeriggio seduta pubblica - Un piano di compromesso per Berlino elaborato dagli esperti

Nostro servizio particolare

Ginevra, sabato sera.

«Piccolissimi progressi», si dice da parte occidentale; «conversazioni decorose», si afferma dai sovietici. E' in questi termini che si qualifica la prima delle riunioni ristrette tenuta dai quattro Ministri degli Esteri a Ginevra ieri, per due ore, dalle diciassette alle diciannove, nella residenza della delegazione britannica in Rue de Sebenier.

Oggi Gromyko risponde pubblicamente a Herter, sulla questione di Berlino, respingendo ovviamente il progetto che il Segretario di Stato espose martedì scorso. Il Ministro sovietico parla al Palais des Nations, nella seduta ufficiale che comincia alle quattordici e trenta.

Questa sera, però, nella «Villa della pace», Andrei Gromyko riunisce nuovamente i suoi colleghi, per un pranzo intimo, che sarà seguito da un'altra riunione privata.

Nei prossimi giorni, il riserbo delle riunioni ristrette sarà temperato dalle pubblicità che si attribuisce alle sedute ufficiali; da questa ultima sarà possibile derivare qualche elemento di giudizio utile per una valutazione dei progressi o delle difficoltà del dibattito. Si tratterà essenzialmente di cogliere dai discorsi, il cui testo sarà reso pubblico, quelle «sfumature» di tono, quelle «aperture» che potrebbero indicare l'eventuale ravvicinamento delle posizioni di divergenza fra Occidentali e Sovietici.

A quanto si afferma oggi le Potenze occidentali stanno esaminando numerose proposte concernenti un «compromesso limitato» con la Russia per mettere fine alla crisi di Berlino.

Tali proposte sono state formulate segretamente dagli esperti in questi ultimi giorni. I Ministri però, prima di pronunciarsi, debbono ancora decidere, se intendono raggiungere un accordo generale o particolareggiato con l'Urss sul futuro immediato di Berlino in questa ultima conferenza.

Prima gli Occidentali si tempono farsi (pubblicamente) al loro piano che prevede la fusione delle due Berlino attraverso libere elezioni, in attesa della riunificazione della Vestern Germania.

Secondo la ultima proposta elaborata dagli esperti alleati i Quattro grandi dovrebbero costituire una commissione per Berlino che comprenderebbe nel suo seno rappresentanti dei due settori in cui è divisa la metropoli: ciò eviterebbe l'apparenza di un riconoscimento del regime di Pankow pur accogliendo parzialmente le tesi sovietiche.

Compito della Commissione sarebbe di dirigere l'amministrazione di Berlino come città riunita. Per il controllo delle vie di accesso a Berlino gli Occidentali sarebbero disposti a trattare con la autorità della Germania Orientale, solo se fosse ben chiaro che i comunisti tedeschi agiscano come agenti dei sovietici.

Gli alleati accetterebbero pure di cooperare con «osservatori» neutrali dell'Onu dislocati nella città e lungo le vie di accesso e sarebbero pronti a ridurre gli effettivi delle guarnigioni berlinesi.

Infine verrebbe accolta la più pressante richiesta russa per eliminare l'attività di spie, sabotatori e propagandisti.

n. s.

Una delle due scimmiette che hanno compiuto lo straordinario viaggio, la «Baker», fotografata nella sua gabbietta con la compagna dopo l'arrivo nella base d'Andrews (Rad.)

Un «testamento» di Dulles contro la riunione al vertice?

WASHINGTON, sabato sera.

La giornalista Marguerite Higgins, la quale scrive per il «New York Herald Tribune», ha dichiarato, in una intervista alla radio, che negli ultimi giorni di vita Foster Dulles ha voluto lasciare un «ultimo testamento diplomatico» al Paese, e che lo ha dettato nonostante l'intenso dolore procuratogli da questo sforzo.

«Dulles — ha detto la Higgins — era così deciso a far conoscere i suoi ultimi pensieri che ogni giorno, per poter parlare, si faceva mettere un cucchiaio sulla lingua». Sempre secondo la giornalista, l'argomento di queste riflessioni dettate da Dulles al suo ex-segretario Carl McCardle era «il modo di evitare una conferenza al vertice che costituisca una trappola per gli Stati Uniti».

Alla Casa Bianca si è dichiarato di non avere informazioni in proposito.

Per le «amministrative»

Domani alle urne 400 mila elettori

Roma, sabato sera.

Domani andranno alle urne quattrocentomila elettori per il rinnovo delle amministrazioni di sessantuno Comuni e di alcuni Consigli provinciali, tra i quali quello di Ravenna.

A Ravenna nelle precedenti elezioni i risultati non diedero la possibilità di costituire una maggioranza in grado di reggere la provincia, bilanciandosi le forze democratiche con quelle socialcomuniste.

In Sicilia (ad una settimana dalle elezioni) ferve la campagna oratoria che impegna i massimi esponenti politici. Ministri e parlamentari hanno abbandonato la scena romana, per cui nella capitale vi sono pochi avvenimenti di rilievo. Il più importante è costituito, senza dubbio, dal colloquio avuto dal ministro Pella con il presidente Segni per concertare la risposta ufficiale che l'Italia rivolgerà a Mosca in seguito ai discorsi tenuti in Albania dal Primo ministro Kruscev.

La risposta sarebbe articolata in [illegible] punti:

1) che i missili non hanno nessuna funzione offensiva, in particolare contro l'Albania che fra l'altro, data la gittata dei missili sovietici, sarebbe fuori tiro, ma esclusivamente difensiva, come è diritto di tutti i Paesi che devono provvedere alla difesa del proprio territorio;

2) che le frasi pronunciate da Kruscev per i nostri prigionieri, di molti dei quali si ignora tuttora la sorte, non contribuiscono certo a creare un'atmosfera migliore fra i due Paesi.

La tragica esplosione nella miniera francese

"Tutto bruciava nel pozzo come se fossimo all'inferno,,

Agghiacciante racconto degli operai scampati - I medici stanno compiendo sforzi disperati per salvare i più gravi dei 34 feriti, che sono seriamente ustionati - Sono necessarie molte trasfusioni per mantenerli in vita: è stato rivolto un appello ai minatori perché offrano il loro sangue

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

A Parigi, a Lione, a Freyming, vicino a Merlebach, dove ieri mattina avvenne l'esplosione in una miniera facendo 14 morti e 34 feriti più o meno gravemente ustionati, i medici lottano con la massima energia e rapidità per salvare questi ultimi.

Tutti i mezzi possibili furono messi immediatamente a disposizione del Ministero per far ritorno rapidamente alla superficie i superstiti della catastrofe, e tutte le possibilità della medicina e della chirurgia vengono utilizzate oggi. Poiché il piccolo ospedale di Freyming non è in grado di dare contemporaneamente tutte le cure necessarie a tanti feriti insieme, dodici di essi sono stati trasferiti all'ospedale di Lione, e sei, fra cui l'italiano Antonio Solda, all'ospedale Foch, nel sobborgo parigino di Suresnes. Sono i più gravemente bruciati.

Un appello è stato lanciato a tutti i minatori affinché offrano il loro sangue, senza il quale i feriti non potranno essere salvati. I centri di trasfusione di Metz e di Strasburgo hanno inviato all'ospedale di Freyming i loro veicoli sanitari. Il prof. Fontaine, dell'Università di Strasburgo, si è recato sul posto insieme col collega Ogilon, di Lione. Entrambi sono specialisti delle bruciature.

I medici, pur riconoscendo che lo stato di alcuni feriti è particolarmente grave, osservano che progressi notevoli sono stati fatti negli ultimi anni nella cura delle bruciature, grazie all'utilizzazione del plasma umano e agli antibiotici che evitano certe complicazioni e le infezioni secondarie delle piaghe. Una statistica recente precisava che mentre nel 1855 morivano 41 bruciati su 100, oggi ne muoiono soltanto 9. Alcuni anni or sono le ustioni erano quasi sempre mortali quando raggiungevano dal 30 al 35 per cento della superficie del corpo. Oggi tale limite è stato portato al 50% e talvolta al 75 per cento.

Ma occorre far presto. La rapidità è la condizione prima del successo. Perciò i soccorsi furono molto celeri ieri e i medici non si nascondono oggi un momento di riposo. Però le lesioni interne, ad esempio quelle provocate ai polmoni dall'aria infiammata che i feriti, e anche i non feriti, hanno respirato, saranno lunghe a cicatrizzarsi. A Merlebach l'attesa è angosciosa e i superstiti raccontano ciò che avvenne. Dice uno che è ferito soltanto leggermente e si trova all'ospedale ma non sa ancora che ci sono quattordici morti:

«Ero in una galleria inferiore con tutti gli altri. Si colmava una vena pericolosa e nessuno sembrava pensare al pericolo. Era un giorno come gli altri giorni. Tutto un tratto udimmo un rumore tremendo ed ebbi la impressione che mi strappassero le orecchie e il capo. Mi pareva che il cervello dovesse scoppiare. Poi vidi dei compagni proiettati a parecchi metri, udii le loro grida. Poi non soffrivo più, mi pare, e infine mi sono ritrovato all'ospedale. Mio moglie mi stava vicino coi figli e aveva dovuto sentirmi fellor, tanto più che il mio stato non è grave. Ma penso alle sofferenze dei compagni. Sono sicuro che ci sono dei morti, sebbene mi abbiano detto di no».

Un altro, miracolosamente illeso, ha dichiarato: «Sembrava l'inferno. Rimasi un momento intontito, come se mi avessero dato un sacco di bastonate al capo. Quando ripresi i sensi tutto bruciava intorno a me. I compagni che mi erano vicini prima del colpo di grisù erano scomparsi. Li chiamai e nessuno mi rispose. Mi sentii solo e pensai che per me era finita. Feci qualche passo nella galleria in direzione del punto dove il fuoco sembrava meno denso, e incampai in un corpo. Era quello di un compagno. Era morto. Mi sentii di diventare pazzo...».

Lunedì quattordici vedove e numerosi orfani porteranno i loro morti al cimitero. Poi gli uomini scenderanno di nuovo nelle miniere.

L. Mannucci

Familiari di minatori vittime della spaventosa sciagura in mesta attesa dinanzi all'entrata dei pozzi di St. Fontaine (Telefoto a «Stampa Sera»)

La polizia credeva che si fosse tolto la vita

Si è costituito l'uxoricida di Nantes che chiuse la moglie morente in un baule

Dopo il delitto, era fuggito in un paesino presso la frontiera belga - Forse intendeva espatriare, ma ha preferito presentarsi alle autorità di Lilla - L'ultimo incontro con la donna nel lunedì di Pentecoste

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

Maxime Hervy, che uccise la moglie il lunedì di Pentecoste e ne rinchiuse il cadavere in un baule di vimini, dove fu trovato soltanto due giorni fa, si è costituito ieri mattina alla polizia di Lilla. Prima di fuggire da Nantes, aveva lasciato su di un tavolo, in casa del padre, un biglietto dove aveva tracciato rapidamente le seguenti parole: «Vado a farmi giustizia, addio, babbo, addio. Mi dori, né occorre».

La polizia ritenne che dopo aver assassinato la moglie, Hervy si fosse tolta la vita. Invece egli andò a stare presso una zia che abita nel paesello di Halluin, vicino alla frontiera belga, dicendo che si doveva riposare qualche giorno; il bravuomo ha capito soltanto stamane, leggendo i giornali, la vera ragione per cui il nipote si trovava presso di lui.

Quando Maxime Hervy ha visto la sua con il giornale spiegato leggere un titolo in cui si diceva che un cadavere di donna era stato ritrovato a Nantes, non gli ha dato il tempo di continuare la lettura: «Sono io, è vado subito a denunciarmi alla polizia», ha detto. Avrebbe potuto tentare di passare la vicina frontiera e rifugiarsi in Belgio, ma ha preferito costituirsi.

L'inchiesta intanto ha dimostrato che la vittima aveva visto il marito numerosi torti. Mentre lui stentava per guadagnare il più possibile e mantenere la famiglia, lei frequentava i ritrovi dancanti di Nantes e una volta era fuggita con un amante. Era ritornata a casa un mese dopo, aveva chiesto perdono al marito che l'aveva ripresa con sé riconoscendo più tardi come suo il figlio nato dalla relazione della moglie.

Quando Hervy, tubercolotico, fu costretto ad entrare in un sanatorio, la condotta della moglie, rimasta sola in casa, la rinchiuse nel baule. E' probabile che la donna non fosse ancora morta, sebbene gravemente ferita, e che il decesso sia sopravvenuto per asfissia.

L. Mannucci

Violenza di scioperanti nelle campagne del Polesine

Sindaco comunista sospeso dalla carica

Rovigo, sabato sera.

(f.) Lo sciopero agricolo nel Polesine continua ad inasprirsi. Durante la notte a Gavello una decina di scioperanti mascherati ed armati di bastoni hanno aggredito quattro liberi lavoratori occupati nella fattoria dei fratelli Andreotti. Ne seguì una violenta colluttazione, durante la quale gli scioperanti, nonostante fossero in numero maggiore, venivano disarmati, presi a loro volta a legnate e messi in fuga. Si registrano vari contusi da ambe le parti.

Si apprende intanto che il prefetto, con decreto in data odierna, ha sospeso dalla carica per gravi motivi di ordine pubblico il sindaco del comune di Canaro, Salvatore Masiero, nominando al suo posto un commissario straordinario. Il provvedimento è scaturito dal fatto che il sindaco, comunista, secondo il rapporto dell'autorità prefettizia, nonostante fosse stato diffidato aveva continuato ad incitare gli scioperanti contro i liberi lavoratori. Anche il segretario comunale è stato trasferito altrove.

Si cerca nel torrente Cervo il corpo di uno sconosciuto

Biella, sabato sera.

I vigili del fuoco scandagliano dalle 9 di stamane il torrente Cervo nel tratto fra il ponte ferroviario e la diga Rivetti per ricuperare il corpo di uno sconosciuto che con tutta probabilità si è suicidato. Il cadavere venne notato poco prima delle 9 da tre persone mentre era incagliato fra due rocce a fior d'acqua. Poco dopo la corrente lo trascinava appunto verso la diga, e il corpo dello sconosciuto scomparve senza più riaffiorare.

Sul ponte ferroviario la polizia ha rinvenuto in giacca dell'annegato senza documenti in tasca.

Guy Trebert (a destra) che ha accanto il giudice Allo, portato in auto stamane nella foresta di Saint-Germain, a una ventina di chilometri da Parigi, per la ricostruzione dell'assassinio di Arlette Dozier. Il Trebert il 8 aprile scorso aveva strangolato la giovane donna arrivandone poi il cadavere di coltellate (Telefoto a «Stampa Sera»)

La relazione Menichella all'assemblea della Banca d'Italia

(Segue dalla 1ª pagina)

te difficoltà finanziarie in altri settori disposti, invece, a non ridurre o a intensificare la produzione e gli investimenti.

La nuova liquidità è stata lasciata, dunque, a disposizione della economia, anche per provocare una riduzione del costo del denaro. Questa è stata favorita altresì con il ribasso (7 giugno 1958) dal 4 al 3,50 del saggio ufficiale dello sconto, e di mezzo punto del tasso dei buoni del Tesoro ordinari.

A chi pretende miracoli — ha ammonito il governatore — dobbiamo ricordare che mentre una forte, specialmente se repentina, severità della politica monetaria costringe a rivedere i piani di investimento e a contrarne le dimensioni o a rinviarne l'esecuzione, un suo addolcimento può non costituire un sufficiente incentivo per riprendersi da uno stato depressivo o, comunque, per riprendersi con rapidità.

Il governatore ha illustrato quindi la formazione e l'uso delle disponibilità monetario e finanziarie nel 1958, osservando anzitutto che se si somma l'aumento netto dei prestiti concessi dalle aziende di credito, dagli istituti speciali di credito, dalla Cassa depositi e prestiti e dagli istituti di assicurazione, da un lato, con le somme effettivamente raccolte dalle imprese produttive mediante emissioni di azioni o richiami di decimi su azioni emesse in precedenza e mediante emissione di obbligazioni dall'altro, si raggiungono nello scorso anno 1334 miliardi, contro 1176 nel 1957: nel '58, pertanto, il denaro attinto sul mercato monetario e finanziario dalle attività economiche ha superato di 180 miliardi quello acquisito nell'anno precedente, ciò che rappresenta un incremento pari a circa il 15 per cento.

La caratteristica dell'annata, dal punto di vista finanziario, non è dunque una diminuzione dei fondi che le imprese produttive hanno attinto dal mercato monetario e finanziario, ché, se mai, tale quanto si produsse nel 1957, anno nel quale quei fondi furono inferiori di 154 miliardi a quelli ricevuti nel 1958. La caratteristica del 1958 consiste piuttosto, oltre che nel maggior volume ora ricordato dei fondi attinti dalle imprese, nello spostamento notevole che si è verificato tra la domanda soddisfatta dal mercato finanziario, che è stata maggiore e quella soddisfatta dal sistema creditizio, che si è mantenuta all'incirca allo stesso livello.

Il dott. Menichella si è soffermato a illustrare i motivi per i quali è da ritenere che l'intendimento di provocare una nuova fase di espansione non contrasti con il desiderato e indispensabile obiettivo del mantenimento della stabilità monetaria. Si è richiamato anzitutto, a questo proposito, a quello che più volte aveva dichiarato nelle relazioni precedenti, e cioè che la vera limitazione alla espansione degli investimenti era rappresentata, per l'Italia, dall'andamento della bilancia dei pagamenti. Sottolineò l'andamento della bilancia negli ultimi anni, e, per tenuto conto che l'avanzo con il quale essa si è chiusa nel 1958 appare anche dovuto a fattori contingenti, è pur sempre evidente il consolidarsi di un miglioramento non ottimo, che permette di considerare con sufficiente tranquillità la situazione dei nostri rapporti economici con l'estero.

Sembra, insomma, che, se supremo dì vendere da inidia la stabilità monetaria, l'attuale ammontare delle riserve costituisca ormai presidio sufficiente contro eventuali sviluppi congiunturali avversi; come dire che le condizioni valutarie del Paese sono oggi propizie allo sviluppo di una fase più impegnativa nel campo degli investimenti.

Altrettanto può dirsi delle condizioni monetarie, per le quali, riferendosi all'andamento dei prezzi, il governatore ha ricordato un fatto veramente nuovo in questo dopoguerra e cioè l'applicazione in discesa, e per vaste categorie di lavoratori dipendenti, del sistema di scala mobile.

La ripresa sarebbe certamente accompagnata dalla necessaria espansione nel credito: ne dà affidamento il sistema creditizio italiano, che si è sempre ispirato nella sua azione, della quale il governatore ha ricordato alcuni salienti manifestazioni, all'interesse generale del Paese, dimostrando di sapere opportunamente adeguare il proprio comportamento alle fasi di maggiore o minore sviluppo della produzione. Anche recentemente, dal resto, ad alcune misure anticongiunturali il sistema creditizio ha risposto con immediatezza concedendo nuovi crediti.

Kruscev ha convocato a Tirana i capi di tutti i Paesi satelliti

Già richiesti i permessi di sorvolo alle autorità jugoslave - Probabilmente nella riunione saranno prese importanti decisioni militari - Verrebbe lanciata una proposta per un disarmo nucleare nei Balcani

Dal nostro corrispondente

Londra, sabato sera.

Kruscev, in Albania per una visita di dodici giorni, ha convocato a Tirana capi di tutte le nazioni comuniste. Così annunciano stamane alcuni giornali inglesi — fra cui l'autorevole e informatissimo *Daily Telegraph* — dopo le notizie giunte ieri da Belgrado.

Un portavoce del governo di Tito ha infatti rivelato che quasi tutti gli Stati dell'Europa orientale hanno chiesto permessi di sorvolo del territorio jugoslavo e che due di queste autorizzazioni sono già state concesse. Lunedì — ha detto Belgrado — un turbo-reattore T. U. 114 volerà da Budapest a Tirana e lo stesso viaggio sarà compiuto, il giorno successivo, da un T. U. 104.

Oltre a Kruscev già si trovano in Albania due importanti capi comunisti. Uno di essi è Grotewohl, primo ministro della Germania orientale, il cui soggiorno continua ad essere presentato come un semplice vagabondaggio turistico; l'altro è il maresciallo Peng-Teh-huai, ministro cinese della Difesa, a una delle personalità più influenti del governo di Pechino.

In Albania vi è inoltre il ministro sovietico della Difesa, il maresciallo Malinovsky, il quale ha già avuto parecchi colloqui con il suo collega albanese.

Nelle previsioni dei più autorevoli giornali britannici, il convegno, che avrà probabilmente luogo in Albania la settimana prossima, sarà come una conferenza dei paesi del patto di Varsavia. Da chi saranno rappresentati i vari satelliti di Mosca nessuno può prevederlo con sicurezza, ma l'impressione generale è che Kruscev abbia convocato un incontro alla vetta, cioè di primi ministri.

Secondo Belgrado parteciperanno però al convegno anche i ministri della Difesa, ed saranno probabilmente comunicate le decisioni dei due potenti colleghi già convenuti a Tirana, Malinovsky e Peng-Teh-huai.

Le questioni militari — sostiene la stampa — dominano forse la conferenza e si parlerà dell'installazione su territorio albanese di basi per missili, i cui potenziali bersagli dovrebbero essere l'Italia e la Grecia.

«Vi è inoltre la possibilità — aggiunge il *Daily Telegraph* — che la conferenza prenda qualche iniziativa mirante a rafforzare la richiesta di Kruscev per l'istituzione di un'area balcanica entro la quale non dovrebbero esserci armi nucleari».

Tale richiesta è stata ripetuta più volte dai premier sovietico durante i suoi discorsi albanesi, e la *Pravda* ne ha sottolineato ieri l'importanza in un lungo e preminente articolo.

La conferenza — sostiene inoltre il *Telegraph* — si concluderà forse con una «clamorosa dichiarazione». E cui fine dovrebbe essere quello «di influenzare la situazione internazionale, e, possibilmente, il convegno di Ginevra».

Mario Ciriello

La Giunta di Imperia ha rassegnato le dimissioni

La decisione stanotte all'una in seguito alla mancata approvazione del bilancio preventivo del Comune

Imperia, sabato sera.

Con una votazione a sorpresa avvenuta dopo l'una di questa notte, l'amministrazione comunale di Imperia è entrata in crisi per la mancata approvazione del bilancio di previsione del Comune pel 1959.

Nel corso di questa settimana il consiglio comunale si era riunito tre volte, ma soltanto ieri sera ha affrontato i due argomenti più spinosi all'ordine del giorno, che erano il bilancio di previsione dell'azienda autonoma autoservizi e quello di previsione comunale. Il primo bilancio è stato approvato con i voti dei socialdemocratici (che fanno parte della maggioranza insieme ai d.c.), dei socialisti e dai comunisti, mentre hanno votato contro i d.c. e i due indipendenti.

Il bilancio preventivo del Comune per essere approvato richiedeva 21 voti, essendo il Consiglio composto di 40 membri, ma è riuscito ad averne soltanto 20, perché i due consiglieri indipendenti si sono astenuti per divergenze sul problema dell'azienda autonoma municipalizzata. Hanno votato a favore del bilancio 18 consiglieri d.c.; 2 socialdemocratici e un monarchico; il voto contrario lo hanno dato socialisti e comunisti mentre i due indipendenti si sono astenuti.

In seguito a tale votazione la giunta, riunitasi immediatamente in un locale del comune, decideva di rassegnare le dimissioni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Costanza Valenza ved. Dentis

Affranti lo annunciano:
i figli: Giovanni con la moglie Silvia Fajrani e figli; ing. Ulisse, con la moglie Carla Cenfurli e piccola Claudia, Piero;
Angela con la moglie Emilio Zerai;
Giuseppina;
Ernesta ved. Gilardino e figlio dott. Luigi con la moglie Adriana Bassano e piccole Carla;
Emilio, cognata, nipoti e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al nipote dott. Luigi Gilardino per le amorevoli e intima cura prestata.
I funerali domenica 31 corrente, alle ore 10,30, partendo da via Belfrancore 33.
Non fiori ma opere di bene.
La presente serva da partecipazione e ringraziamento.

La Ditta Dentis & Carlino partecipa con dolore la perdita della compianta signora

Costanza Valenza ved. Dentis

mamma del Contitolare [illegible] Giovanni Dentis

Fortunato Carlino prende viva parte al dolore del Socio comm. Giovanni Dentis per la perdita della mamma signora

Costanza Valenza ved. Dentis

Le famiglie Benedino, Carlino e Barsena si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia di Giovanni e Angelo Dentis per la perdita della mamma signora

Costanza Valenza ved. Dentis

Impiegati ed Operai dell'Impresa Dentis & Carlino si uniscono al dolore delle famiglie Dentis per la perdita della signora

Costanza Valenza ved. Dentis

Si è ricongiunto alla sua adorata Ida il

Prof. Dott. Guido Finzi
dell'Università di Milano

Angosciati ne danno l'annuncio: la moglie Maria Brighenti; i figli: Elena col marito Giacomo Emilio Ottolenghi e con Valeria e Guido; dr. Alessandro colla moglie Mariuccia Brenna e con le piccole Maria Cristina, Elena Claudia e Sandra; il genero Piero De Vecchi con gli adorati Paolo e Maurizio.
I funerali avranno luogo domenica 31 maggio, alle ore 9.30, partendo da corso Vittorio Emanuele 30.
Milano, 29 maggio 1959.

La Dott. Ottolenghi & Mariano - Torino partecipa al dolore della famiglia Finzi Ottolenghi per la scomparsa del

Prof. Dott. Guido Finzi
dell'Università di Milano
Torino, 30 maggio 1959.

Il prof. Domenico Cavanna
Il prof. Giovanni Bosco
partecipano al dolore per la scomparsa del

Prof. Dott. Guido Finzi
dell'Università di Milano
Torino, 30 maggio 1959.

Francesco e Gino Mestano e famiglie partecipano con affettuoso cordoglio la perdita dell'illustre

Prof. Dott. Guido Finzi
Torino, 30 maggio 1959.

Il Presidente della Previsione di Torino, la Giunta ed il Consiglio Provinciali partecipano al lutto per la scomparsa dell'

Avv. Comm. Mario Risso
Assessore provinciale dal 1951 al 1956

L'APPETITO VIEN BEVENDO

CINZANO soda

APERITIVO DISSETANTE
SI BEVE GHIACCIATO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE IMPIEGO
L. 100 per parola

(Continua da pag. 1)

DON macchina maglieria avizzano «Orion» lire 100.000, occupazione redditizia casa contro. Insegnamento, rateazioni. Cianciel, San Quintino 4 bis (cortile). 8377

DOMANDE LAVORO
L. 60 per parola

OFFRESI proietto materiale Bienna, 6 anni esperienza. Telefonare 689-756.

OFFERTE LAVORO
L. 100 per parola

ABILE infermiera fissa, altra giovane assume Gilio, via Passalacqua 6. 8884
ABILISSIMA lavoranda bontà cerca Ortopedia Zecchi, via Gentaschi 2.
APPRENDISTA bontà e simpatica 14-15enne, cercasi. Ortopedia Zecchi, Gramsci 2. 5287
CAMERIERA per sala e bar, sola trattoria cerca, ambiente familiare. Posto fisso. Casella 12 L. SPI, Pavia. 8218
CERCASI aiutanti pellicciaio 26-18enni, ci apprendista. Telefonare 531-563.
MAGLIAIE avviso lettura abbondante redditizio autoconfezionandovi, Guarnaco, Monte Pietà 16. 6489

RICHIESTE IMPIEGHI
L. 100 per parola

AT giovani 25-30 anni ciro forte volontà ed ideale carriera affidiamo lavoro propaganda e vendita elettrodomestici con stipendio ed provvigioni. Scrivere cassetta 5087, SPI, Torino. L3613
CERCASI rappresentanti interessati mercerie e abbigliamento fissarle a affini. Scrivere: casella 1843 P, SPI, Cuneo.
IMPORTANTE industria radio televisori elettrodomestici assumerebbe viaggiatore max 35enne serio attivo referenziato perfetta sido privato. Scrivere casella 96 A SPI, Milano. 6188
INDUSTRIA specializzata vendita privati assume agenti intendoli. Scrivere Industria Armadi Guardaroba, Pregnasini, Torino. 8307
OLEIFICIO Rag. Giovanni Langnasco, Cuneo, cerca agenti vendita diversamente consumatori. F4383
TECNICO industriale praticissimo commercio, già residente India, desidera ritornarvi o Paesi Orientali, per seria rappresentanza, conoscenza inglese, francese. Ottime referenze. Massima serietà. Scrivere Magnasco, via Cuneo 19, Torino.

INFORMAZIONI
L. 100 per parola

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, Accertamenti prematrimoniali, indagini esattive, «Nuova Italia» Via Quintino 20, telef. 663-130, 62-878.
ADRIATE premiata ditta investigativa informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Petrarca, pl. 47-372, Carlo Alberto 40-51. 7206
AGILA colettive sorveglianza indagini, sorveglianze, Mondial, Cernaia 5, telefono 531-181.
ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. «Italgil» Madama Cristina 111, telef. 687-874.
GAL 1870 Cinzelini dell'Orsina, via Cavour 12, tel. 41-100, 531-543, investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata. 604

IGIENE E TERAPIA
L. 100 per parola

DALLI? Duroni? Corni persino? Calli-civia Pulmina scompaiono radicalmente. Nelle farmacie 4590

AUTOMOBILI
L. 100 per parola

A automobilisti serventissimi serventissimi immediate, supervalutando, Rimborso massimo 18 mesi, Modalità segretezza. Pinerolo, Pietro Micca 6, telef. 47-944.
A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli, Bodoni 1, telef. 531-281.
ABBIAMO autoveicoli qualsiasi tipo, nuove, occasioni, Autocapitale e Bodoni 8, Permute, lunghe rateazioni. Telefonare 46-276. 6172
ALL'AUTOSALONE Barriera, via Nizza 31, telef. 683-315, 683-831, prezzo consegna Fiat 600 elaborata Vignale, lire 710.000 su strada. 811
ABBIAMO 600, 500 C, nuova 500, giardiniera legno, permutiamo moto, lunghe rateazioni. Modenello 4, telef. 882-824.
ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 12, compresi da funzionari, privati, macchine nuove [illegible] vendonsi: Giulietta T.I. seminuova, familiare 1958, 700 1958 Ilcuidgas, [illegible] Appia, 1959, 600. Telefonare [illegible] 1146
ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Torta 9, telef. 44 981. 8248
ABBIAMO acquisto pronto 600, 500 C, nuova 500, occasioni 1100 tipo E, 1100 103 vetture, 600, 600 D, 600, 1100 103 C, vetture, Lambretta, 1200 B, Camei, facilitazioni. Autocapitale, Viassolo 5. 8396
ACQUISTO autocarro Fiat dopo [illegible] semicarro vera occasione, [illegible] costanti al motore 600, 1100 [illegible] periodo. Scrivere cassetta [illegible] Torino. 8408
ALFA Romeo Concessionaria Autocarri Fratelli Cosino, via Pietro Micca 2, telefoni 46-682, 47-134. Furgoni e veicoli industriali. Trasformazioni e prove 2000, Giulietta, ultimi arrivati, subito.
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Vittorio 4, telef. 50-662. Troverete ultime occasioni: Appia 1, S serie seminuove, Giulietta T3, 103 diversi, Ardea ultima, Familiare 100, 600 nuove seminuove, 1100 E, Belvedere 1954, Cambi, rateazioni. 3576
ALL'AUTOSALONE Molto, Tunisi 1971, Giulietta 58, Alfa 1900 supersalone seminuova, Familiare giardinetta Sistema bellissima, 103 convenientissima. Tel. 870-092
ALL'AUTOSALONE «Tuscolo», Roma 227 bis, telef. 42-535: Giulietta turismi, T.I., Flaminia, Ford Consul, Appia 1, 41, Farina, 1400-B, 100, 103 '56, TV, Giulietta, Sprint 1400, B 12, Cambi, rateazioni. 964
ASSORTIMENTO commerciali Fiat, furgoni, Crossone, Dodge, 634, 640, rimorchi Viberti, vendonsi, Rimotto, via Bardissa 28. Telefonare 20-207. 3697
ASSORTIMENTO Appia, Ardea, 103 Familiari, 103 scoperti, 600, 600 C, vetture, belvedere, giardiniere, furgoni rateazioni, Autocapitali Scioria, Galileo 21, telefono 46-404. 861
AUTOAGENZIA «Carisia», Circonvallazione, 8, telefono 774-336: Giulietta super, Giulietta T.I., Aurelia B 12 '58, Appia '59, Ardea, Opel Olimpia, 1100-E, Furgoni 900 C. 604
AUTOBARO Lancia, Junga, Alfetta, perfetto stato, garantito, vendesi. Prezzo 11... 88800
AUTOSALONE Cecchia & Scavarda, Concessionarie Fiat, Lambda 48-943, 788-281, 42-133. 4527
AUTOPARCO Giulietta Sprint, veloce 58, 600, 103 cabriolet, 1100 Zagato, Simca Aronde, 1000 Aurelia milano, vetture garanzia 6 mesi, facilitazioni, permute, prezzi sempre convenienti pagando massimo. Accademia Albertina 5, telefonare 86-276.
AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 211, 1400, 103, 600, 600 multipla, nuova 600, 500 belvedere. Telefonare 732-986
AUTONOLEGGIO moderne vetture 600 pulmino, 600 nuova, 103, 1400. Telefonare 376-231. 7475
AUTOSALONE Service Compravendiamo Franco Lombardi, presenta nuovo Ope 600 a quattro porte, 600, 1100, Giulietta, Simca, fuoriserie su telaio [illegible] Massima valutazioni, via Berthe 17.
AUTOSTRADA 1100-103 1959 perfetta privato vende, Via Parma 32.
BELLA 1100-103 nicchere 460.000; Vespa sessanta 135.000; 500 C 140.000; 600. Corso Tiburtino 157. 10989
COMMERCIALE Mercedes, breve consegna, Fiat, Gialletto elaborate carrozzerie speciali, Gambi tipi convenientissimi, Vigevano 44. 3965
CONTAGHILOMETRI, indicatori benzina, consigli, abbonamenti, specialmente. Ricchi, Pio Quinto 12. 3500
DAUPHINE Renault 1959, consegna immediata, Superbar, Commissionaria Renault, via Fabro 10-12. Telef. 48-832, 47-114. 3867
FIAT sovvenzioni auto case sicure, massima valutazione usate. Tel. 271-023.
FRENI smerigliatrici segmenti, officina specializzata cambia ripara con garanzia, verifica gratuita. Raf, via Montebello 21. Telefonare 838-907. 942
GAS liquido impianto O.M.T. (Cartarisi) ultimo modello completo di elettrovalvola elettrico. 1100-103, lire 45.000. Rifornimento con bombole da kg. 10 lire 1000; abbonamenti L. 950. Autogassone, via Giacosa 28. 695
OSCOGOMOBIL 700, bello 9000, velocità 110, Rateazioni. Torricelli 39, Torino.
IMPIANTI Weber gas liquido, metano, servizio carburatori. Concessionaria Fiat, Chieli 16. Telefonare 882-950.
RIMORCHI Barbiotti, ribaltabili, cisterne, furgoni, carrozzerie. Rivolgersi a Igeguerra e A. Vecchi 53 bis, Torino, Telefonare 23-962; 30-693. 8927

La TRAU S.p.A.
annuncia il trasferimento della propria Filiale di Torino nei nuovi locali di
Via Giolitti 3/E - Tel. 528.125-528.135
TRAU
ARREDAMENTI METALLICI S.p.A.
Cap. L. 150.000.000
Sede e Stab.: VIA INVORIO 25-27 - TORINO
Telef. 797.021 (5 linee)
UNA VASTA GAMMA DI NUOVI MODELLI

CICLI MOTO SPORT
L. 100 per parola

ABBIAMO vasto assortimento Lambretta d'occasione rimessa a nuovo, vendita con garanzia. Covolo, telef. 86-885. 8502
ITOM vi presenta ultima creazione 50 mila. Ricevete, Piazzale 51. Agevolazioni

LAMBRETTA ultimissimi modelli, rilievo qualsiasi moto pagando massimo, obbligo immediata. Franchina, Repubblica 24. Telefonare 880-244. 1943
MOTORI, Ducati, Mirai, Motom il motocarro super economico, prove, dimostrazioni, occasioni diverse. Cambi, rateazioni. Ghio, Antonio Tocchi 37. 8393
MSU 49 ciclo modelli [illegible] 104.000, 125 Superbar 227.000, 175 Supermaxi 288.000 e 355.000, 250 Supermax 365.000. Presentazioni: Bodoira 2.
VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Api, Motoscoo, via Madama Cristina 73, telef. 687-068. 3075
VIGILE cambiate, comperate Vespa, motofurgoncini occasioni, Tres, corso San Maurizio 31, telef. 81-144. 3321

ANNUNCI VARI
L. 100 per parola

A prezzi occasionali aspirapolvere frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine a bombole elettrici ed a gas, produzione 1957-1958. L'Elettrica, via Carlo Alberto 36. 739
ACCESSORI, cambiagni, bagni, occasioni trovercte via Silvio Pellico 5. Telefonare 83-539. 462
ALLOGGIO Mobili, corso Galileo Ferraris 25 (monumento), specialità mobili cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba, assortimento mobili in genere. 14140
ARMADI-guardaroba, cassapo, sale, soggiorni, camerette ragazzi svendonsi per cessazione, Pagella, Maurizi 44. 3663
ARREDAMENTI per bar, pollo, pollerie, ristoranti. Bruno, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 5675
BARCHI bar modelli recenti prezzi, provvisivi, attrezzamenti completi, «Aria», Cottolengo 3. 6216
CAMERE belle, sale pranzo camerozzini Trovercte infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Asse Liquidazioni.
FRIGORIFERI. Abbiamo la migliore produzione, alle migliori condizioni, presso nobilissimo rivenditori Gritzuli, corso Firenze 27, Torino, telefonare 273-859.
MOBILI Barovero, Componibili e Salex a unico stile mondo per caratteristiche estetiche ed economiche. Via Belbove 63 ang. Valperga Caluso. 841
MOBILI, lavorazione di lusso, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 8095
MOBILI, mobili in più vasta esposizione. Bruno, corso Vercelli 97; via Maria Vittoria 17. 5675
MOBILI ogni stile, lavorazione propria, grandi fabbrici, facilitazioni. Sant'Anselmo 28 B. 18095
MOBILI vera liquidazione saggiorni, matrimoniali, cucine dimostrazione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196. 782
MOBILIFICIO Dilecrano, vasto assortimento salotti, Divani, cucine americane, camere, sale, ogni stile. Facilitazioni, consegne gratuite ovunque, cambio mobili usati valutandoli massimo. Cagliero 6, 8, Domani 97. 216
PELLICCERIA Borello, via Carlo Alberto 39, telef. 513-663. Ricorda alla affezionata clientela la cernita delle pellicce. Assicurazione individuale gratuita (con trattamento antitarmico, sole condizioni) nel magazzino di prossima apertura. 864
PER [illegible] locali igienici mobili ogni genere, facilitazioni. Pozzo, Armando Diaz 3 (Lungopo). 512
PIANOFORTI usati, verticali occasioni vendi, rateazioni Cagliani, via Alfieri. Telefonare 82-344. 3369
PIANOFORTI Cremonia, v. Lagrange 2, telef. 556-311. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 406
PIANOFORTI occasioni, marche primarie, vendo, compro, cambio, Consiglio, Po 26. Telefonare 882-798. 9668
PIATINO pianoforti, via Po 8, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione, Grandi massimi, comode rateazioni anche senza anticipo; Noleggi, cambi, riparazioni. 13035
RADIO Augusta, via Carlo Alberto 47 angolo via Massimi, da 28 anni il vostro negozio di fiducia! Per il Giugno radiofonico, vendita straordinaria radio, televisori, elettrodomestici. 7908

CHINOTTO S. PELLEGRINO

Bibita pastorizzata di gradevole gusto amaro, preparata con chinotto ed erbe aromatiche in acqua minerale S. PELLEGRINO

CHINOTTO S.PELLEGRINO

SU OGNI STRADA ITALIANA CON SUPERCORTEMAGGIORE PARTIRETE BENE CORRERETE MEGLIO
la potente benzina Italiana
AGIP